

# 2013



Bilancio **separato**

## Indice

3	Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria
	<b>0.1 Prospetti di bilancio</b>
10	Situazione patrimoniale-finanziaria
12	Conto economico
13	Conto economico complessivo
14	Rendiconto finanziario
16	Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto
	<b>0.2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010</b>
20	Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
22	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
	<b>0.3 Note illustrative</b>
24	Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.
26	Schemi di bilancio
27	Criteri di redazione
28	Variazioni di principi contabili internazionali
36	Principi contabili e criteri di valutazione
54	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
75	Indebitamento finanziario netto
76	Note illustrative alle voci di Conto economico
95	Nota sui rapporti con le parti correlate
99	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
101	Garanzie ed impegni con terzi
102	Altre informazioni

## **0.4 Allegati**

136	1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali
138	2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali
140	3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate
142	3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate
144	3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese (AFS)
146	4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate
148	4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate
150	Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)
152	Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)
154	Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

## **0.5 Relazione della Società di Revisione**

155

## Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

### A2A S.p.A.

La Capogruppo è responsabile dello sviluppo del *business*, dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A. Fornisce inoltre alle società del Gruppo servizi a supporto del *business* e delle attività operative (servizi amministrativi, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di *information technology* e di comunicazione) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio *intercompany*.

Infine, A2A S.p.A. mette a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo.

A2A S.p.A. è proprietaria delle centrali termoelettriche di Cassano d'Adda, Ponti sul Mincio e Monfalcone, di alcuni impianti idroelettrici situati in Valtellina e del nucleo idroelettrico della Calabria. Si segnala che con efficacia luglio 2013 il ramo d'azienda "Ramo centrali idroelettriche Provincia di Brescia" è stato conferito nella società Chi.Na.Co S.r.l., controllata al 100% da A2A S.p.A. In data 5 luglio 2013 la partecipazione in tale società è stata ceduta al Gruppo elvetico BKW.

## Situazione economica

Millioni di euro	01 01 2013 31 12 2013	01 01 2012 31 12 2012 (*)	Variazioni
<b>Ricavi</b>			
Ricavi di vendita e prestazioni	414,6	431,5	(16,9)
Altri ricavi operativi	14,6	30,5	(15,9)
<b>Totale ricavi</b>	<b>429,2</b>	<b>462,0</b>	<b>(32,8)</b>
Costi operativi	(221,2)	(223,1)	1,9
Costi per il personale	(122,2)	(114,8)	(7,4)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>85,8</b>	<b>124,1</b>	<b>(38,3)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(215,2)	(148,5)	(66,7)
Accantonamenti	(9,7)	(11,6)	1,9
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>(139,1)</b>	<b>(36,0)</b>	<b>(103,1)</b>
<b>Risultato da transazioni non ricorrenti</b>	<b>23,4</b>	<b>47,9</b>	<b>(24,5)</b>
Oneri\Proventi netti da gestione finanziaria	58,1	101,3	(43,2)
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)	-	(0,1)	0,1
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>(57,6)</b>	<b>113,1</b>	<b>(170,7)</b>
Oneri per imposte sui redditi	63,0	35,1	27,9
<b>Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte</b>	<b>5,4</b>	<b>148,2</b>	<b>(142,8)</b>
<b>Risultato netto da attività operative cessate</b>	<b>-</b>	<b>35,0</b>	<b>(35,0)</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>5,4</b>	<b>183,2</b>	<b>(177,8)</b>

(\*) I valori comparativi per il periodo gennaio-dicembre 2012 sono stati riclassificati in base alla nuova struttura di Conto economico adottata.

Nell'esercizio in esame A2A S.p.A. evidenzia ricavi per complessivi 429,2 milioni di euro (462,0 milioni di euro nell'esercizio precedente). La contrazione, pari a 32,8 milioni di euro, è principalmente ascrivibile ai minori ricavi derivanti dalla revisione dei contratti di *Tolling Agreement* nei confronti della controllata A2A Trading S.r.l., nonché all'effetto di componenti positive di reddito non ricorrenti registrate nell'esercizio precedente.

I costi operativi risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2012.

Il costo del personale evidenzia invece una crescita pari a 7,4 milioni di euro, passando da 114,8 milioni di euro nel 2012 a 122,2 milioni di euro nel 2013. Tale dinamica è sostanzialmente attribuibile allo stanziamento, nell'esercizio 2013, degli oneri per mobilità relativi al piano di ristrutturazione aziendale pari a circa 7 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il "Margine Operativo Lordo" si attesta a 85,8 milioni di euro (124,1 milioni di euro nel 2012).

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" dell'esercizio ammontano a 224,9 milioni di euro e includono gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni

immateriale e materiali per 215,2 milioni di euro (148,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e accantonamenti per 9,7 milioni di euro (11,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012). L'incremento dell'esercizio risente per 111,9 milioni di euro delle svalutazioni di alcuni impianti termoelettrici effettuate a seguito dei risultati emersi in fase di *Impairment Test*, eseguito sugli stessi da un perito esterno indipendente nominato dal Gruppo; tali svalutazioni sono finalizzate ad adeguare il loro valore contabile alle minori prospettive reddituali derivanti da un mercato strutturalmente in sovra-capacità produttiva.

Il "Risultato Operativo Netto" risulta negativo per 139,1 milioni di euro (negativo per 36 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Il "Risultato da transazioni non ricorrenti" è pari a 23,4 milioni di euro (47,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e si riferisce alla plusvalenza realizzata dalla cessione della società Chi.Na.Co S.r.l., alla quale A2A S.p.A. aveva conferito cinque piccoli impianti idroelettrici ad acqua fluente per una potenza installata di circa 8 MW. Nell'esercizio precedente tale posta si riferiva alle plusvalenze per le cessioni delle partecipazioni in Metroweb S.p.A. ed e-Utile S.p.A..

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 58,1 milioni di euro (positivo per 101,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Nell'esercizio in esame tale posta accoglie principalmente le svalutazioni delle partecipazioni in Abruzzoenergia S.p.A., Edipower S.p.A. ed Ergosud S.p.A. effettuate in seguito ai risultati dell'*Impairment Test* effettuato da un perito esterno come precedentemente illustrato.

Il "Risultato al lordo delle imposte" risulta negativo per 57,6 milioni di euro (positivo per 113,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Gli "Oneri per imposte sui redditi", comprensivi della fiscalità differita, risultano positivi per 63 milioni di euro (positivi per 35,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Al 31 dicembre 2013 il "Risultato netto da attività operative cessate" non presenta alcun valore mentre al 31 dicembre 2012 risultava pari a 35 milioni di euro ed accoglieva la plusvalenza generatasi dalla cessione della partecipazione in A2A Coriance S.a.s..

A seguito delle dinamiche sopra esposte il "Risultato d'esercizio" è positivo per 5,4 milioni di euro (positivo per 183,2 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Gli investimenti dell'esercizio sono risultati pari a 28,7 milioni di euro e hanno riguardato in particolare interventi sugli impianti idroelettrici e sulle centrali termoelettriche. Sono inoltre continuati gli investimenti sui sistemi informativi del Gruppo.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>Milioni di euro</i>	<b>31 12 2013</b>	<b>31 12 2012</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>		
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>5.304,5</b>	<b>5.555,8</b>
- Immobilizzazioni materiali	1.365,2	1.564,3
- Immobilizzazioni immateriali	54,1	83,6
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	4.096,0	4.167,6
- Altre attività/passività non correnti (*)	(2,7)	(2,7)
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	28,0	(29,7)
- Fondi rischi, oneri e passività per discariche	(111,2)	(109,5)
- Benefici a dipendenti	(124,9)	(117,8)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	(6,9)	(3,9)
<b>Capitale di funzionamento</b>	<b>82,5</b>	<b>(25,1)</b>
- Rimanenze	5,6	5,4
- Crediti commerciali e altre attività correnti (*)	287,7	173,2
- Debiti commerciali e altre passività correnti (*)	(257,1)	(261,3)
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	46,3	57,6
<b>Attività/Passività destinate alla vendita (*)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	-	-
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>5.387,0</b>	<b>5.530,7</b>
<b>FONTI DI COPERTURA</b>		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.448,0</b>	<b>2.537,5</b>
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	3.163,9	3.231,6
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(224,9)	(238,4)
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>2.939,0</b>	<b>2.993,2</b>
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	(30,9)	(20,4)
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>5.387,0</b>	<b>5.530,7</b>

(\*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2013 il “Capitale Investito” è pari a 5.387 milioni di euro, alla cui copertura contribuiscono il “Patrimonio netto” per 2.448 milioni di euro e l’indebitamento finanziario netto per 2.939 milioni di euro.

L’ammontare del “Capitale Investito” è diminuito di 143,7 milioni di euro. Tale decremento è dovuto per 251,3 milioni di euro alla diminuzione del “Capitale immobilizzato netto”, principalmente a seguito della riduzione delle immobilizzazioni materiali e delle partecipazioni per effetto delle svalutazioni effettuate nell’esercizio. Il “Capitale di funzionamento” presenta un incremento di 107,6 milioni di euro derivante sostanzialmente dall’aumento dei crediti parzialmente compensati dalla diminuzione delle attività per imposte.

La “Posizione finanziaria netta” è pari a 2.939 milioni di euro al 31 dicembre 2013, mentre risultava di 2.993,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

I “Flussi finanziari netti da attività operativa” dell’esercizio ammontano a 108,9 milioni di euro.

I “Flussi finanziari netti impiegati nell’attività di investimento” sono pari a 36,6 milioni di euro ed includono gli incassi derivanti dalle cessioni di partecipazioni al netto delle risorse assorbite dagli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Durante l’esercizio sono stati distribuiti dividendi per 80,8 milioni di euro, mentre le variazioni delle attività/passività con contropartita il Patrimonio netto risultano negative per 10,5 milioni di euro.



<i>Millioni di euro</i>	<b>31 12 2013</b>	<b>31 12 2012</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(2.993,2)</b>	<b>(3.224,3)</b>
<b>APPORTO DA OPERAZIONI STRAORDINARIE</b>	-	<b>(1,5)</b>
Risultato d'esercizio (**)	(18,4)	95,8
Ammortamenti	103,3	148,5
Imposte nette pagate/crediti per imposte cedute	24,6	15,2
Svalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni	183,1	8,4
Variazioni delle attività e delle passività (*)	(183,7)	(14,4)
<b>Flussi finanziari netti da attività operativa</b>	<b>108,9</b>	<b>253,5</b>
<b>Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento</b>	<b>36,6</b>	<b>71,9</b>
Utile distribuito	(80,8)	(40,4)
Variazione delle attività/passività finanziarie con contropartita il Patrimonio netto	(10,5)	(52,4)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(2.939,0)</b>	<b>(2.993,2)</b>

(\*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto.

(\*\*) Al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni.

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta:

<i>Millioni di euro</i>	<b>31 12 2013</b>	<b>31 12 2012</b>
Indebitamento a medio e lungo termine	3.871,9	3.306,8
Crediti finanziari a medio e lungo termine	(708,0)	(75,2)
<b>Totale indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>3.163,9</b>	<b>3.231,6</b>
Indebitamento a breve termine	835,0	938,7
Crediti finanziari a breve termine	(873,0)	(876,6)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(186,9)	(300,5)
<b>Totale indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(224,9)</b>	<b>(238,4)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.939,0</b>	<b>2.993,2</b>

# 0.1

Prospetti di bilancio

## Situazione patrimoniale-finanziaria <sup>(1)</sup>

### Attività

Valori all'euro	Note	31 12 2013	31 12 2012
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	1.365.227.848	1.564.309.284
Immobilizzazioni immateriali	2	54.082.986	83.571.431
Partecipazioni	3	4.091.965.853	4.162.918.601
Altre attività finanziarie non correnti	3	668.533.301	9.671.246
Attività per imposte anticipate	4	28.052.579	-
Altre attività non correnti	5	44.014.844	70.762.645
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>6.251.877.411</b>	<b>5.891.233.207</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze	6	5.634.434	5.383.632
Crediti commerciali	7	164.885.785	150.587.673
Altre attività correnti	8	122.846.213	30.372.162
Attività finanziarie correnti	9	872.983.019	868.820.567
Attività per imposte correnti	10	46.657.285	57.674.136
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	186.891.718	300.505.177
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>1.399.898.454</b>	<b>1.413.343.347</b>
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>7.651.775.865</b>	<b>7.304.576.554</b>

- (1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 0.2 e commentati nella Nota 36. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio separato sono evidenziati alla Nota 37 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

## Patrimonio netto e passività

Valori all'euro	Note	31 12 2013	31 12 2012
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	12	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	13	(60.891.196)	(60.891.196)
Riserve	14	874.376.650	786.109.156
Risultato d'esercizio	15	5.419.854	183.154.840
<b>Patrimonio netto</b>		<b>2.448.016.052</b>	<b>2.537.483.544</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	16	3.824.338.383	3.258.742.029
Passività per imposte differite	17	-	29.691.400
Benefici a dipendenti	18	124.965.637	117.771.560
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	19	111.167.713	109.515.361
Altre passività non correnti	20	50.786.583	51.330.566
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>4.111.258.316</b>	<b>3.567.050.916</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	21	117.550.625	152.706.560
Altre passività correnti	21	139.619.152	108.626.895
Passività finanziarie correnti	22	834.991.941	938.708.639
Debiti per imposte	23	339.779	-
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.092.501.497</b>	<b>1.200.042.094</b>
<b>Totale passività</b>		<b>5.203.759.813</b>	<b>4.767.093.010</b>
<b>PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>7.651.775.865</b>	<b>7.304.576.554</b>

Conto economico <sup>(1)</sup>

Valori all'euro	Note	01 01 2013 31 12 2013	01 01 2012 31 12 2012 <sup>(*)</sup>
<b>Ricavi</b>			
Ricavi di vendita e prestazioni		414.558.491	431.505.959
Altri ricavi operativi		14.644.794	30.486.173
<b>Totale ricavi</b>	<b>25</b>	<b>429.203.285</b>	<b>461.992.132</b>
<b>Costi operativi</b>			
Costi per materie prime e servizi		164.904.124	173.948.125
Altri costi operativi		56.294.790	49.160.701
<b>Totale costi operativi</b>	<b>26</b>	<b>221.198.914</b>	<b>223.108.826</b>
<b>Costi per il personale</b>	<b>27</b>	<b>122.223.138</b>	<b>114.742.230</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>28</b>	<b>85.781.233</b>	<b>124.141.076</b>
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>29</b>	<b>224.897.807</b>	<b>160.124.596</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>30</b>	<b>(139.116.574)</b>	<b>(35.983.520)</b>
<b>Risultato da transazioni non ricorrenti</b>	<b>31</b>	<b>23.387.585</b>	<b>47.964.030</b>
<b>Gestione finanziaria</b>			
Proventi finanziari		309.864.690	294.629.674
Oneri finanziari		251.730.858	193.357.913
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)		6.750	(136.789)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>32</b>	<b>58.140.582</b>	<b>101.134.972</b>
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>		<b>(57.588.407)</b>	<b>113.115.482</b>
<b>Oneri per imposte sui redditi</b>	<b>33</b>	<b>(63.008.261)</b>	<b>(35.097.185)</b>
<b>Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte</b>		<b>5.419.854</b>	<b>148.212.667</b>
<b>Risultato netto da attività operative cessate</b>	<b>34</b>	<b>-</b>	<b>34.942.173</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>35</b>	<b>5.419.854</b>	<b>183.154.840</b>

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione o.2 e commentati nella Nota 36. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio separato sono evidenziati alla Nota 37 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(\*) I valori comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riclassificati in base alla nuova struttura di Conto economico adottata.

## Conto economico complessivo

<i>Valori all'euro</i>	<b>31 12 2013</b>	<b>31 12 2012</b>
<b>Risultato d'esercizio (A)</b>	<b>5.419.854</b>	<b>183.154.840</b>
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(10.657.515)	(7.916.596)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	4.097.445	2.162.044
<b>Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>(6.560.070)</b>	<b>(5.754.552)</b>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(10.551.148)	(52.498.840)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	3.587.390	17.849.606
<b>Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (C)</b>	<b>(6.963.758)</b>	<b>(34.649.234)</b>
<b>Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale") (D)</b>	<b>(607.839)</b>	-
<b>Totale risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C) + (D)</b>	<b>(8.711.813)</b>	<b>142.751.054</b>

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

## Rendiconto finanziario

Valori all'euro	31 12 2013	31 12 2012
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>300.505.177</b>	<b>39.380.472</b>
<b>Attività operativa</b>		
Risultato d'esercizio (**)	(18.354.481)	95.825.450
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	92.455.083	129.755.710
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.887.826	18.705.569
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	112.048.464	131.579
Svalutazioni/smobilizzi di partecipazioni	71.034.346	8.234.794
Imposte nette pagate/crediti per imposte cedute (a)	24.625.682	15.200.753
Variazione delle attività e delle passività al lordo delle imposte pagate (b)	(183.763.909)	(14.395.073)
Totale variazione delle attività e delle passività (a+b) (*)	(159.138.227)	805.680
<b>Flussi finanziari netti da attività operativa</b>	<b>108.933.011</b>	<b>253.458.782</b>
<b>Attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(20.955.998)	(54.245.003)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(7.782.385)	(23.423.596)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(97.000)	(6.841.740)
Cessione di immobilizzazioni e partecipazioni	65.391.509	156.399.237
<b>Flussi finanziari netti da attività di investimento</b>	<b>36.556.126</b>	<b>71.888.898</b>
<b>FREE CASH FLOW</b>	<b>145.489.137</b>	<b>325.347.680</b>
<b>Attività di finanziamento</b>		
Variazione delle attività finanziarie (*)	(696.208.481)	165.950.852
Variazione delle passività finanziarie (*)	628.878.485	(109.135.723)
Interessi finanziari netti pagati	(111.016.921)	(80.660.264)
Dividendi pagati	(80.755.679)	(40.377.840)
<b>Flussi finanziari netti da attività di finanziamento</b>	<b>(259.102.596)</b>	<b>(64.222.975)</b>
<b>VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>(113.613.459)</b>	<b>261.124.705</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>186.891.718</b>	<b>300.505.177</b>

(\*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(\*\*) Al netto delle plusvalenze nette per cessioni di partecipazioni e immobilizzazioni.





## Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

<b>Descrizione</b> <i>Valori all'euro</i>	<b>Capitale Sociale nota 12</b>	<b>Azioni Proprie nota 13</b>
<b>Patrimonio netto al 31.12.2011 <sup>(**)</sup></b>	<b>1.629.110.744</b>	<b>(60.891.196)</b>
Destinazione risultato 2011		
Distribuzione dividendo ordinario		
Riserve IAS 32 e IAS 39 <sup>(*)</sup>		
Riserve IAS 19 <i>Revised</i> Benefici a dipendenti <sup>(*)</sup>		
Risultato d'esercizio <sup>(*)</sup>		
<b>Patrimonio netto al 31.12.2012</b>	<b>1.629.110.744</b>	<b>(60.891.196)</b>
Destinazione risultato 2012		
Distribuzione dividendo ordinario		
Riserve IAS 32 e IAS 39 <sup>(*)</sup>		
Riserve IAS 19 <i>Revised</i> Benefici a dipendenti <sup>(*)</sup>		
Risultato d'esercizio <sup>(*)</sup>		
<b>Patrimonio netto al 31.12.2013</b>	<b>1.629.110.744</b>	<b>(60.891.196)</b>
<b>Disponibilità delle Riserve di Patrimonio netto</b>		
A: Per aumento di capitale sociale		
B: Per copertura perdite		
C: Per distribuzione ai soci - disponibile per euro 593.860.357		
D: Riserve non disponibili.		

<sup>(\*)</sup> Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

<sup>(\*\*)</sup> Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 riflette l'applicazione dello IAS 19 *Revised* "Benefici a dipendenti" con l'evidenza dell'apposita riserva inerente gli effetti degli utili-perdite attuariali al netto degli effetti fiscali.

	<b>Riserve nota 14</b>	<b>Riserva Cash flow hedge nota 14</b>	<b>Riserva available for sale nota 14</b>	<b>Risultato d'esercizio nota 15</b>	<b>Totale Patrimonio netto</b>
	<b>1.309.552.018</b>	<b>21.198.237</b>		<b>(463.859.473)</b>	<b>2.435.110.330</b>
	(463.859.473)			463.859.473	
	(40.377.840)				(40.377.840)
		(34.649.234)			(34.649.234)
	(5.754.552)				(5.754.552)
				183.154.840	183.154.840
	<b>799.560.153</b>	<b>(13.450.997)</b>		<b>183.154.840</b>	<b>2.537.483.544</b>
	183.154.840			(183.154.840)	
	(80.755.679)				(80.755.679)
		(6.963.757)	(607.840)		(7.571.597)
	(6.560.070)				(6.560.070)
				5.419.854	5.419.854
	<b>895.399.244</b>	<b>(20.414.754)</b>	<b>(607.840)</b>	<b>5.419.854</b>	<b>2.448.016.052</b>
	<b>A-B-C</b>	<b>D</b>			



# 0.2

Prospetti contabili  
ai sensi della Delibera  
Consob n. 17221 del 12  
marzo 2010

## Situazione patrimoniale-finanziaria

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

### Attività

Valori all'euro	31 12 2013	di cui Parti Correlate (nota n. 36)	31 12 2012	di cui Parti Correlate (nota n. 36)
<b>ATTIVITÀ</b>				
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Immobilizzazioni materiali	1.365.227.848		1.564.309.284	
Immobilizzazioni immateriali	54.082.986		83.571.431	
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	4.091.965.853	4.091.965.853	4.162.918.601	4.162.918.601
Altre attività finanziarie non correnti	668.533.301	664.397.528	9.671.246	4.923.552
Attività per imposte anticipate	28.052.579		-	
Altre attività non correnti	44.014.844		70.762.645	
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>6.251.877.411</b>		<b>5.891.233.207</b>	
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>				
Rimanenze	5.634.434		5.383.632	
Crediti commerciali	164.885.785	154.979.031	150.587.673	140.534.595
Altre attività correnti	122.846.213	41.348.313	30.372.162	12.889.605
Attività finanziarie correnti	872.983.019	872.983.019	868.820.567	868.820.567
Attività per imposte correnti	46.657.285		57.674.136	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	186.891.718		300.505.177	
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>1.399.898.454</b>		<b>1.413.343.347</b>	
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA</b>	-		-	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.651.775.865</b>		<b>7.304.576.554</b>	

## Patrimonio netto e passività

Valori all'euro	31 12 2013	di cui Parti Correlate (nota n. 36)	31 12 2012	di cui Parti Correlate (nota n. 36)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	1.629.110.744		1.629.110.744	
(Azioni proprie)	(60.891.196)		(60.891.196)	
Riserve	874.376.650		786.109.156	
Risultato d'esercizio	5.419.854		183.154.840	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.448.016.052</b>		<b>2.537.483.544</b>	
<b>PASSIVITÀ</b>				
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Passività finanziarie non correnti	3.824.338.383		3.258.742.029	
Passività per imposte differite	-		29.691.400	
Benefici a dipendenti	124.965.637		117.771.560	
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	111.167.713		109.515.361	
Altre passività non correnti	50.786.583		51.330.566	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.111.258.316</b>		<b>3.567.050.916</b>	
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>				
Debiti commerciali	117.550.625	40.403.163	152.706.560	53.168.988
Altre passività correnti	139.619.152	82.309.061	108.626.895	54.342.733
Passività finanziarie correnti	834.991.941	470.175.304	938.708.639	370.094.045
Debiti per imposte	339.779		-	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.092.501.497</b>		<b>1.200.042.094</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>5.203.759.813</b>		<b>4.767.093.010</b>	
<b>PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>7.651.775.865</b>		<b>7.304.576.554</b>	

## Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Valori all'euro	01 01 2013 31 12 2013	di cui Parti Correlate (nota n. 36)	01 01 2012 31 12 2012 (*)	di cui Parti Correlate (nota n. 36)
<b>Ricavi</b>				
Ricavi di vendita e prestazioni	414.558.491	402.413.044	431.505.959	415.729.037
Altri ricavi operativi	14.644.794	7.467.426	30.486.173	6.936.521
<b>Totale ricavi</b>	<b>429.203.285</b>		<b>461.992.132</b>	
<b>Costi operativi</b>				
Costi per materie prime e servizi	164.904.124	57.600.635	173.948.125	62.248.687
Altri costi operativi	56.294.790	182.678	49.160.701	975.507
<b>Totale costi operativi</b>	<b>221.198.914</b>		<b>223.108.826</b>	
<b>Costi per il personale</b>	<b>122.223.138</b>	<b>3.048.000</b>	<b>114.742.230</b>	<b>3.157.666</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>85.781.233</b>		<b>124.141.076</b>	
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>224.897.807</b>		<b>160.124.596</b>	
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>(139.116.574)</b>		<b>(35.983.520)</b>	
<b>Risultato da transazioni non ricorrenti</b>	<b>23.387.585</b>		<b>47.964.030</b>	
<b>Gestione finanziaria</b>				
Proventi finanziari	309.864.690	259.955.992	294.629.674	291.265.747
Oneri finanziari	251.730.858	77.038.837	193.357.913	11.712.548
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)	6.750		(136.789)	
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>58.140.582</b>		<b>101.134.972</b>	
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>(57.588.407)</b>		<b>113.115.482</b>	
<b>Oneri per imposte sui redditi</b>	<b>(63.008.261)</b>		<b>(35.097.185)</b>	
<b>Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte</b>	<b>5.419.854</b>		<b>148.212.667</b>	
<b>Risultato netto da attività operative cessate</b>	<b>-</b>		<b>34.942.173</b>	
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>5.419.854</b>		<b>183.154.840</b>	

(\*) I valori comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riclassificati in base alla nuova struttura di Conto economico adottata.

0.3

Note illustrative



## Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

A2A S.p.A. e le sue controllate (“Gruppo”) operano sia sul territorio nazionale che estero, soprattutto a seguito dell'acquisizione in Montenegro avvenuta negli scorsi anni.

In particolare la società, definita “Capogruppo”, è responsabile dello sviluppo del *business*, dell'indirizzo strategico, dell'amministrazione, pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A.

Pertanto le società direttamente controllate usufruiscono di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, di gestione del personale, degli approvvigionamenti e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il *know how* esistente in una logica di convenienza economica.

Il Gruppo A2A è principalmente impegnato nei settori della:

- produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica;
- vendita e distribuzione del gas;
- produzione, distribuzione e vendita di calore tramite reti di teleriscaldamento;
- gestione dei rifiuti (dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento) e nella realizzazione, gestione e messa a disposizione ad altri operatori di impianti e sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti;
- gestione del ciclo idrico integrato.

La valuta di presentazione del bilancio separato di A2A S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale – finanziaria, Conto economico, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Tale bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli "*International Accounting Standards*" (IAS) che gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee*" (IFRIC) nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Le presenti Note illustrative, esplicative ed integrative, includono anche l'informativa complementare richiesta dalla normativa civilistica, dalle Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2013 è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione del 14 marzo 2014, che ne ha autorizzato la pubblicazione, ed è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 26 aprile 2007 per il novennio 2007-2015.

## Schemi di bilancio

La società A2A S.p.A. ha adottato per la “Situazione patrimoniale – finanziaria” la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello “IAS 1 revised”.

Il “Conto economico” è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

In sede di predisposizione del presente bilancio, ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate, nello schema di Conto economico sono state introdotte le voci specifiche “Risultato da transazioni non ricorrenti” e “Risultato da cessione altre partecipazioni (AFS)”. In particolare, si segnala che la voce “Risultato da transazioni non ricorrenti” è destinata ad accogliere le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o della dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come “*held for sale*” ai sensi dell’IFRS 5, i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell’andamento della normale gestione operativa.

Il cambiamento dello schema di Conto economico sopra descritto ha altresì comportato la ripresentazione dei dati comparativi dell’esercizio precedente come meglio descritto nel commento alle voci di Conto economico.

Il “Rendiconto finanziario” è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il “Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto” è stato predisposto secondo le disposizioni dello “IAS 1 revised”.

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono invariati rispetto a quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2012.

## Criteri di redazione

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2013 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (*fair value*), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio separato al 31 dicembre 2012, fatto salvo quanto di seguito specificato.

## Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati nel corso del 2013 coincidono con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le variazioni illustrate nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dalla società dal presente esercizio".

Nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2013" e "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea" vengono invece riepilogate le variazioni che saranno adottate nei prossimi esercizi, indicando nei limiti del possibile gli effetti attesi sul bilancio della società.

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dalla società dal presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono state applicate talune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali e alle interpretazioni, nessuna delle quali tuttavia ha determinato un effetto significativo sul bilancio della società. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IAS 1 "Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo": la modifica, applicabile dal 1° luglio 2012, è stata emessa il 5 giugno 2012 e riguarda la classificazione delle voci inserite nell'"*other comprehensive income*" sulla base della possibilità che tali voci siano successivamente classificate nel Conto economico;
- IFRS 1 "Finanziamenti pubblici": la modifica, applicabile con decorrenza 1° gennaio 2013, è stata emessa il 12 marzo 2012 e riguarda i finanziamenti pubblici a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato. Più specificamente la modifica prevede che, in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, tutti i finanziamenti pubblici in essere devono essere rilevati come passività finanziarie o come strumenti rappresentativi di capitale in conformità allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio". Inoltre la modifica in oggetto non consente di rilevare come un contributo

pubblico il beneficio relativo al minore tasso di interesse del finanziamento pubblico rispetto ai tassi di mercato;

- IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”: emesso in data 16 dicembre 2011 dallo IASB ed applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dopo il 1° gennaio 2013. L’emendamento in oggetto richiede informazioni sugli effetti o sui potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla Situazione patrimoniale-finanziaria;
- IFRS 13 “Misurazione del *fair value*”: emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013. L’IFRS 13 definisce il *fair value*, fornisce una guida alla sua determinazione ed introduce dei requisiti di informativa.

Il principio in oggetto non specifica quando la valutazione al *fair value* è applicabile, ma ne definisce le modalità di calcolo quando il suo utilizzo è richiesto da altri principi. Il nuovo principio si applica a tutte le transazioni, sia finanziarie che non, per le quali i principi contabili internazionali richiedano o consentano la valutazione al *fair value*, con l’eccezione delle operazioni rilevate in base all’IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”, dei contratti di *leasing* regolati dallo IAS 17 “*Leasing*”, delle transazioni rilevate in base al “Valore netto di realizzo”, così come previsto dallo IAS 2 “Rimanenze”, e al “Valore d’uso”, così come definito dallo IAS 36 “Perdita di valore di attività”.

Il principio definisce il *fair value* come “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”. Nei casi in cui le transazioni siano osservabili direttamente in un mercato, la determinazione del *fair value* può essere relativamente semplice, ma ove non lo fossero vengono utilizzate tecniche di valutazione. Il principio in oggetto ne descrive tre da utilizzare per il calcolo del *fair value* e sono rappresentate dall’approccio “di mercato”, che prevede l’utilizzo dei prezzi e di altre informazioni rilevanti generate da altre transazioni che coinvolgono attività e passività simili, dal cosiddetto “*income approach*”, che consiste nell’attualizzazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita futuri, e infine dal “*cost approach*”, che richiede che l’entità determini un valore che rifletta l’importo che attualmente verrebbe richiesto per sostituire la capacità di servizio di un’attività.

Per quanto riguarda l’informativa da fornire in bilancio, l’IFRS 13 estende la gerarchia di tre livelli di *fair value* variabili in base agli *input* utilizzati nelle tecniche di valutazione, già prevista dall’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” a tutte le attività e passività che rientrano nel suo ambito di applicazione. Alcuni requisiti di informativa sono differenti a seconda che la valutazione del *fair value* sia effettuata su una base ricorrente o non ricorrente: per ricorrenti si intendono le valutazioni al *fair value* che altri principi contabili richiedono al termine di ciascun periodo di bilancio, mentre per non ricorrenti le valutazioni al *fair value* richieste solo in particolari circostanze;

- In data 28 marzo 2013 è stato omologato un insieme di proposte di modifiche agli IFRS “*Improvements to IFRS 2009 – 2011*” emanato dallo IASB nel mese di maggio 2012; le modifiche in oggetto sono applicabili in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 e riguardano nello specifico:
  - a) IAS 1 “Presentazione del bilancio”, definisce i criteri per la classificazione in bilancio delle passività tra correnti e non correnti;
  - b) IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario;
  - c) IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio”, illustra il trattamento fiscale relativo alle imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale; si sottolinea che le imposte dirette relative a questa fattispecie seguono le regole dello IAS 12 “Imposte sul reddito”;
  - d) IAS 34 “Bilanci intermedi”, disciplina l’informativa a livello di *segment reporting*; in particolare chiarisce che il totale delle attività per ciascun settore o segmento operativo dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita dal *chief operating decision maker* dell’entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale dell’attività del segmento rispetto a quanto riportato nell’ultima Relazione finanziaria annuale.
- AzA S.p.A., a decorrere dal 1° gennaio 2012 ha applicato (in via anticipata) la modifica al principio contabile internazionale IAS 19 *Revised* “Benefici a dipendenti”, omologata in data 6 giugno 2012 ed applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

La modifica in oggetto si articola in tre grandi categorie:

- (i) rilevazione ed esposizione in bilancio;
- (ii) informazioni integrative (*disclosures*);
- (iii) ulteriori modifiche.

La prima categoria interessa i piani a benefici definiti. In particolare viene abbandonato il metodo del corridoio nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali con il contestuale obbligo di rilevare le componenti connesse alle “rivalutazioni” (gli utili e le perdite attuariali) nel Conto economico, con l’iscrizione nelle *other comprehensive income*.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all’obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

1. operativa (*service cost*), oneri relativi alle prestazioni di lavoro;
2. finanziaria (*finance cost*), interessi attivi/passivi netti;
3. valutativa (*remeasurement cost*), rivalutazioni.

In merito all’informativa integrativa, oltre all’eliminazione della *disclosure* relativa al differimento nella rilevazione dei componenti reddituali (non più necessaria a seguito

dell'eliminazione dell'opzione per il “metodo del corridoio”), viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani che comprende un'analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico e infine alla partecipazione a piani pensionistici correlati a più datori di lavoro (cd. *multi employer plans*).

### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2013**

Potranno essere adottati nei prossimi esercizi, qualora ne dovessero ricorrere i presupposti, i seguenti principi e interpretazioni già omologati dall'Unione Europea e allo stato non applicati dalla società:

- IFRS 11 “Accordi di compartecipazione”: pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2014. Il principio in oggetto stabilisce che in un accordo di compartecipazione due o più parti detengono il controllo in via congiunta se le decisioni riguardanti le attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti.

L'IFRS 11 individua due tipologie distinte di accordi congiunti:

1. le operazioni congiunte;
2. le *joint ventures*.

Le due tipologie si distinguono in base ai diritti e agli obblighi che sorgono in capo alle parti di un accordo congiunto. In una operazione congiunta le parti hanno diritti riguardanti le attività e le obbligazioni relative alle passività dell'accordo congiunto, mentre in una *joint venture* le parti hanno diritti correlati alle attività nette dell'accordo. L'IFRS 11 stabilisce che le attività, passività, costi e ricavi di un'operazione congiunta vengano rilevate integralmente dalle parti in base alla percentuale di controllo e, per contro, che le *joint ventures* siano rilevate dalle parti utilizzando il metodo del Patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*”.

Le operazioni congiunte sono rilevate nello stesso modo sia nel bilancio separato che nel bilancio consolidato, con la rilevazione di attività, passività, costi e ricavi in base alla percentuale di controllo, mentre le *joint ventures*, così come le partecipazioni in imprese controllate e collegate, possono essere rilevate nel bilancio separato sia al costo che in base all'IFRS 9 “Strumenti finanziari” (e allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”), così come previsto dallo IAS 27 “Bilancio separato”. Per quanto riguarda i requisiti di informativa da fornire nelle Note illustrative si rimanda per completezza a quanto stabilito dal nuovo IFRS 12 “Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese”;



- IFRS 12 “Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese”: emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2014. Il principio in oggetto stabilisce dei requisiti minimi di informativa, integrandoli con quelli già determinati da altri principi, da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate;
- IAS 27 *Revised* “Bilancio separato”: emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2014; contestualmente all’introduzione del principio IFRS 10 “Bilancio consolidato” è stata pubblicata una versione *revised* del principio in oggetto che conserva il ruolo di principio generale di riferimento in tema di bilancio separato. Il presente principio si applica nella valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint ventures* nel bilancio separato della controllante. Le *joint ventures*, così come le partecipazioni in imprese controllate e collegate, possono essere rilevate nel bilancio separato sia al costo che in base all’IFRS 9 “Strumenti finanziari” (e allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”). Quando una società controllante, in accordo con quanto stabilito dall’IFRS 10 “Bilancio consolidato”, sceglie di non predisporre il bilancio consolidato, nel bilancio separato deve fornire informazioni circa le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint ventures*, le sedi principali (e la sede legale se differente) delle loro attività, la percentuale di possesso nelle singole società partecipate e l’informativa riguardante il metodo utilizzato per la loro rilevazione in bilancio;
- IAS 28 *Revised* “Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*”: emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2014; contestualmente all’introduzione del principio IFRS 10 “Bilancio consolidato” è stata pubblicata una versione *revised* del principio in oggetto che ha lo scopo di stabilire i criteri per la rilevazione delle partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*. Un’entità che eserciti controllo in via congiunta, o influenza notevole su un altro soggetto deve rilevare la propria partecipazione utilizzando il metodo del Patrimonio netto;
- IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio”: emanato dallo IASB in data 16 dicembre 2011 e applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dopo il 1° gennaio 2014. L’emendamento in oggetto chiarisce l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32;
- IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”: la modifica, applicabile a partire dal 1° gennaio 2014, è stata emessa in data 29 maggio 2013 e riguarda i requisiti di informativa previsti in sede di *impairment* di attività nei casi in cui il valore recuperabile sia determinato sulla base del *fair value* al netto dei costi di dismissione. L’emendamento in oggetto rimuove i requisiti di informativa in merito al valore recuperabile dell’attività nel caso in cui la CGU (*Cash Generating Unit*) includa un *goodwill* o attività immateriali a vita utile

indefinita ma non si sia manifestata una perdita durevole di valore dell'attività stessa. Viene inoltre richiesta informativa riguardante il valore recuperabile di una attività o di una CGU e circa la modalità di calcolo del *fair value* al netto dei costi di dismissione quando si sia manifestata una perdita durevole di valore dell'attività;

- IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”: l'emendamento al principio in oggetto, emesso in data 27 giugno 2013, riguarda la contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura in caso di novazione della controparte. Prima dell'introduzione di questa modifica, in caso di novazione degli strumenti derivati designati di copertura, lo IAS 39 richiedeva l'interruzione dell'applicazione della contabilizzazione ai sensi del *cash flow hedge* assumendo che la novazione comportava la conclusione e l'estinzione dello strumento di copertura preesistente. La modifica in oggetto è applicabile in modo retrospettivo a decorrere dal 1° gennaio 2014.

## Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Non sono stati applicati i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni in quanto al momento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il relativo processo di omologazione.

- IFRS 9 “Strumenti finanziari”: tale principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili: le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie: al “*fair value*” oppure al “costo ammortizzato”. Scompaiono quindi le categorie dei “*loans and receivables*”, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie “*held to maturity*”. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo “ospita”.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale – sia quotati che non quotati – devono essere valutati al *fair value*. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse

determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo.

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalessse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di *business* dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.

Infine l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9.

In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso un emendamento al principio in esame, che riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- (i) la sostanziale revisione del cd. “*Hedge accounting*”, che consentirà alle società di riflettere meglio le loro attività di gestione dei rischi nell'ambito del bilancio;
  - (ii) è consentita la modifica di trattamento contabile delle passività valutate al *fair value*: in particolare gli effetti di un peggioramento del rischio di credito della società non verranno più iscritti a Conto economico;
  - (iii) viene prorogata la data di entrata in vigore del principio in oggetto, fissata inizialmente con decorrenza dal 1° gennaio 2015;
- IAS 19 *Revised* “Benefici a dipendenti”: la modifica al principio in oggetto, emessa dallo IASB in data 21 novembre 2013, la cui applicazione riguarda il contributo dei dipendenti o di altri soggetti terzi ai piani a benefici definiti. L'obiettivo dell'emendamento è di semplificare il trattamento contabile di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio prestati dai dipendenti; ad esempio quei contributi che vengono calcolati in base ad una percentuale fissa sul salario. La modifica è applicabile con decorrenza dal 1° luglio 2014;
  - IFRIC 21 “Tributi”: questa interpretazione dello IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” è stata emessa in data 20 maggio 2013 e riguarda la contabilizzazione dei tributi imposti dai governi che non rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 12 “Imposte sul reddito”. Lo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” stabilisce i criteri relativi al riconoscimento di una passività, uno dei quali è rappresentato dalla presenza di una obbligazione presente per l'entità quale risultato di un evento passato. L'interpretazione in esame chiarisce che l'obbligazione che fa sorgere la passività per il tributo da pagare è l'attività descritta nella legislazione dell'attività stessa da cui scaturisce il pagamento del tributo. L'interpretazione è applicabile con decorrenza 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2013 lo IASB ha emesso una serie di proposte di modifiche ad alcuni principi contabili, di seguito sintetizzate:

- a) IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”: l’emendamento chiarisce la definizione di “condizione di maturazione” e separatamente definisce le “condizioni di conseguimento di risultato” e le “condizioni di servizio”;
- b) IFRS 3 “Aggregazioni di imprese”: la modifica chiarisce che un’obbligazione a pagare un corrispettivo in un’aggregazione aziendale, che incontri i requisiti per essere definita come strumento finanziario, è classificata in bilancio come una passività finanziaria, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio”: viene inoltre chiarito che il principio in esame non si applica alle *joint ventures* e alle operazioni congiunte regolate dall’IFRS 11 “Accordi di compartecipazione”;
- c) IFRS 8 “Settori operativi”: il principio è modificato in tema di requisiti di informativa richiesti in caso in cui settori operativi diversi, aventi caratteristiche economiche comuni, siano aggregati;
- d) IFRS 13 “Misurazione del *fair value*”: l’emendamento chiarisce che l’esenzione che permette ad un’entità di valutare al *fair value* gruppi di attività e passività finanziarie si applica a tutti i contratti, inclusi quelli non finanziari;
- e) IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e IAS 38 “Attività immateriali”: entrambi i principi vengono modificati per chiarire come il valore recuperabile e la vita utile vengono trattati nel caso in cui l’entità effettui una rivalutazione;
- f) IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”: il principio viene modificato al fine di includere, nella definizione di parte correlata, anche un’entità che fornisca servizi relativi alla gestione del *management*.

## Principi contabili e criteri di valutazione

### Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere il giorno della data della transazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

36

### Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le “Immobilizzazioni materiali”, mentre quelli non strumentali sono classificati come “Immobili detenuti per investimento”.

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria vengono contabilizzati in conformità alle disposizioni dello IAS 17 “*Leasing*”, che comporta l'iscrizione dei beni oggetto del contratto tra le “Immobilizzazioni materiali” e la rilevazione nel passivo dello stato patrimoniale di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso oppure, solo nel caso in cui non vi è una ragionevole certezza sul passaggio di proprietà dei beni alla scadenza del contratto, il periodo di ammortamento sarà il minore tra la durata del contratto di *leasing* e la vita utile del bene.

Con riferimento ai beni detenuti in *leasing* dalle società del Gruppo, trovano applicazione le indicazioni dell'interpretazione IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un *leasing*”, che regola gli accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un *leasing* finanziario, prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi connessi alla proprietà dei beni oggetto dell'accordo.

L'applicazione dell'interpretazione in oggetto comporta lo stesso trattamento contabile previsto dallo IAS 17 “*Leasing*”.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

• fabbricati _____	1,0 % - 17,3 %
• impianti di produzione _____	1,0 % - 33,3 %
• linee di trasporto _____	1,4 % - 100,0 %
• stazioni di trasformazione _____	1,8 % - 33,3 %
• reti di distribuzione _____	1,4 % - 33,3 %
• attrezzature diverse _____	3,3 % - 100,0 %
• telefoni cellulari _____	100,0 %
• mobili ed arredi _____	10,0 % - 25,0 %
• macchine per ufficio elettriche ed elettroniche _____	10,0 % - 33,3 %
• mezzi di trasporto _____	10,0 % - 25,0 %
• migliorie su beni in locazione _____	12,5 % - 33,3 %

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando:

- (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le

immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (“*Impairment Test*”) secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle immobilizzazioni”; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle immobilizzazioni”. Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno \_\_\_\_\_ 12,5% – 33,3%
- concessioni, licenze e marchi \_\_\_\_\_ 6,7% – 33,3%

### Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle



attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

## Perdita di valore delle immobilizzazioni

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (“*Impairment Test*”).

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (*CGU – Cash Generating Unit*) o all'insieme di *CGU* cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le *CGU* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

## Titoli ambientali: quote di emissione e Certificati Verdi

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno (“Portafoglio Industriale”) e quelli detenuti con intento di *trading* (“Portafoglio di *trading*”).

Le quote/certificati detenuti per *own-use* (“Portafoglio Industriale”) eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (“*surplus*”), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. I certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad *Impairment Test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d’uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio (“*deficit*”), si procede allo stanziamento in bilancio dell’onere necessario per far fronte all’obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d’acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di *trading* (“Portafoglio di *trading*”) vengono invece iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d’acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall’andamento del mercato. I certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

## Partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell’impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l’esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui la società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell’impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l’influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un’attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint ventures* sono valutate nel bilancio separato al costo di acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate effettuando l'*Impairment Test*.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

### **Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione**

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento e la metodologia denominata *cost to cost*, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria.

I ricavi di commessa oltre ai corrispettivi contrattuali includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

## Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al *fair value* a Conto economico, degli oneri accessori (costi d'acquisizione/emissione).

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- attività e passività finanziarie non derivate al *fair value* con variazioni imputate a Conto economico, che riguardano:
  - attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero con l'intento di essere rivendute/riacquistate nel breve termine (HFT – "Held For Trading");
  - passività finanziarie che in fase di rilevazione iniziale sono state designate come al *fair value* rilevato a Conto economico;
- altre attività e passività finanziarie non derivate, che comprendono:
  - finanziamenti e crediti (L&R – "Loan and Receivables");
  - investimenti detenuti fino a scadenza (HTM – "Held To Maturity");
  - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività disponibili per la vendita (AFS – "Available For Sale");
- strumenti derivati.

Di seguito vengono descritti in dettaglio i criteri di valutazione applicati nella valutazione successiva alla rilevazione iniziale per ognuna delle categorie summenzionate:

- le attività e passività finanziarie non derivate al *fair value* (valore equo) rilevato a Conto economico sono valutate al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico;

- le altre attività e passività finanziarie, diverse dai derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disagio di emissione, costi per l'acquisizione dei finanziamenti, ecc.), mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo. In tale categoria rientrano gli investimenti detenuti con l'intento e la capacità di essere mantenuti sino alla scadenza, i crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dalle attività dell'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le attività disponibili per la vendita sono rappresentate da attività finanziarie, esclusi gli strumenti derivati, che non sono classificate come attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico o altre attività finanziarie; sono quindi una posta residuale. Sono valutate al valore corrente (*fair value*) e gli utili o le perdite che si determinano sono iscritti direttamente a Patrimonio netto fino al momento della svalutazione o dell'effettivo realizzo allorché si riversano a Conto economico. Le perdite rilevate nel Patrimonio netto vengono comunque stornate e contabilizzate a Conto economico, anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata, quando sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore. Le partecipazioni non quotate e con *fair value* non misurabile attendibilmente sono invece valutate al costo ridotto per perdite di valore. Le svalutazioni vengono stornate negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che le avevano originate, fatta eccezione per le svalutazioni riguardanti strumenti rappresentativi di capitale. Tale categoria comprende essenzialmente le altre partecipazioni (non di controllo anche congiunto o di collegamento), ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione (partecipazioni di *trading*);
- gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (*embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale, sono valutati al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto

economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre quella inefficace viene rilevata a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio netto vengono riflessi nel Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura sui tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di Conto economico “Proventi/oneri finanziari”; differentemente, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati non di copertura su *commodity* sono rilevate nella voce di Conto economico “Altri proventi/oneri operativi”.

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie) viene cancellata quando:

- scadono o sono estinti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari; in particolare il riferimento temporale per la *derecognition* è correlato alla “data valuta”;
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata in bilancio nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere. Vengono altresì eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria i crediti commerciali considerati definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni significativamente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria

esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione. In particolare, ai fini della valutazione del *fair value* dei derivati finanziari relativi a energia elettrica si segnala che, in assenza di una curva *forward* di mercato, sono state effettuate stime interne utilizzando modelli basati sulla *best practice* di settore.

### **Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5**

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

## Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo; non viene applicato il cosiddetto "metodo del corridoio".

## Fondi per rischi, oneri e passività per discariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad



un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del Patrimonio netto.

### Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

### Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati

integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e sui relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio previsti dai provvedimenti di legge dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico italiana e organismi analoghi esteri;

- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce “ricavi per prestazioni di servizi”;
- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzate ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

### Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce “Risultato da transazioni non ricorrenti” è destinata ad accogliere le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o della dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come “*held for sale*” ai sensi dell'IFRS 5, i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.

### Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari, a seguito dell'accertamento, gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

## Imposte sul reddito

### Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

### Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

## Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi rischi su crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

### **Impairment Test**

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*Impairment Test* si rinvia allo specifico paragrafo.

### **Rilevazione dei ricavi**

I ricavi delle vendite ai clienti al dettaglio o all'ingrosso sono rilevati secondo il principio della competenza. I ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti sono rilevati al momento della fornitura, in base a letture periodiche; comprendono, inoltre, una stima del valore dei consumi di energia elettrica e gas dalla data di ultima lettura alla fine dell'esercizio

di riferimento. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

### **Fondi rischi e oneri**

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

### **Fondo rischi su crediti**

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di specifiche situazioni di insolvenza, nonché in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

### **Ammortamenti**

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

### **Valutazione degli strumenti derivati**

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia nego-

ziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle *commodities* energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse potrebbero determinare maggiore volatilità nei *cash flows* e nei risultati attesi.

### **Benefici ai dipendenti**

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati interamente a Conto economico.

### **Business combination**

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta a *goodwill*, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione A2A S.p.A. si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

### **Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate**

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione, in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio, di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

## Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale- finanziaria

### Variazioni rispetto al 31 dicembre 2012

Si segnala che nell'esercizio in esame hanno avuto effetto le seguenti operazioni straordinarie:

- efficacia dell'atto di fusione per incorporazione di Delmi S.p.A. in Edipower S.p.A., in data 1° gennaio 2013, e dell'atto di scissione parziale non proporzionale di Edipower S.p.A. a favore di Iren Energia S.p.A. in data 1° novembre 2013 che ha portato un aumento nella percentuale di partecipazione detenuta da A2A S.p.A. al 70,95%;
- conferimento del ramo di azienda "Ramo centrali idroelettriche Provincia di Brescia" alla controllata Chi.Na.Co S.r.l., con efficacia luglio 2013, tale operazione è avvenuta a valore contabile. In data 5 luglio 2013 la partecipazione è stata ceduta al Gruppo elvetico BKW;
- conferimento della partecipazione nella società collegata Metamer S.r.l. alla società controllata A2A Energia S.p.A., con conseguente aumento di capitale di quest'ultima, in data 31 dicembre 2013;
- efficacia dell'atto di scissione degli impianti di trattamento e smaltimento da Aprica S.p.A. e Amsa S.p.A. a Ecodeco S.r.l., che contestualmente ha cambiato la ragione sociale in A2A Ambiente S.r.l. in data 1° luglio 2013; in data 11 novembre 2013 A2A Ambiente S.r.l. ha cambiato natura giuridica trasformandosi in A2A Ambiente S.p.A.;
- efficacia dell'atto di fusione per incorporazione di Partenope Ambiente S.p.A. in A2A Ambiente S.p.A., con effetto retroattivo al 1° gennaio 2013;
- conferimento delle partecipazioni nelle società controllate Amsa S.p.A. e Aprica S.p.A. alla società controllata A2A Ambiente S.p.A. in data 2 dicembre 2013.

La Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2013 presenta attività per 7.651.776 migliaia di euro e passività per 5.203.760 migliaia di euro; il Patrimonio netto ammonta complessivamente a 2.448.016 migliaia di euro. Il risultato d'esercizio è positivo e pari a 5.420 migliaia di euro.

## ATTIVITÀ

### Attività non correnti

#### 1) Immobilizzazioni materiali

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2013
			Investimenti	Altre variazioni	Dismissioni al netto fondo	Ammortamenti e svalutazioni	Totale variazioni	
Terreni	30.142	(313)					-	29.829
Fabbricati	313.998	(3.935)	1.070	1.104		(25.523)	(23.349)	286.714
Impianti e macchinario	1.194.495	(9.842)	1.559	24.875	(10)	(177.559)	(151.135)	1.033.518
Attrezzature industriali e commerciali	1.665		266	21		(391)	(104)	1.561
Altri beni	4.301	(10)	426	(997)		(837)	(1.408)	2.883
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.678	(170)	17.635	(26.447)			(8.812)	10.696
Migliorie su beni in locazione	30					(3)	(3)	27
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.564.309</b>	<b>(14.270)</b>	<b>20.956</b>	<b>(1.444)</b>	<b>(10)</b>	<b>(204.313)</b>	<b>(184.811)</b>	<b>1.365.228</b>
di cui:								
Costo storico	3.376.278	(19.475)	20.956	(6.824)	(1.187)		12.945	3.369.748
Fondo ammortamento	(1.811.969)	5.205		5.380	1.177	(92.455)	(85.898)	(1.892.662)
Svalutazioni						(111.858)	(111.858)	(111.858)

Le “Immobilizzazioni materiali” al 31 dicembre 2013 sono pari a 1.365.228 migliaia di euro (1.564.309 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Le “Immobilizzazioni materiali” presentano un decremento di 199.081 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- cessione per conferimento del “Ramo Centrali Idroelettriche Provincia di Brescia” alla società Chi.Na.Co S.r.l. per 14.270 migliaia di euro;
- investimenti per 20.956 migliaia di euro;
- altre variazioni negative per 1.444 migliaia di euro;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 10 migliaia di euro;
- svalutazioni per 111.858 migliaia di euro che hanno interessato alcuni impianti termoelettrici a seguito dei risultati emersi in fase di *Impairment Test*, eseguito sugli stessi da un perito esterno indipendente nominato dal Gruppo; tali svalutazioni sono finalizzate ad adeguare il loro valore contabile alle minori prospettive reddituali derivanti da un mercato strutturalmente in sovra-capacità produttiva. Per maggiori chiarimenti sull'attività svolta ai fini dell'*Impairment Test* si rimanda alla Relazione finanziaria annuale consolidata (nota 2);
- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 92.455 migliaia di euro.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda all'allegato “1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali”.



Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono a:

- “Fabbricati” per complessivi 1.070 migliaia di euro. Nel dettaglio si riferiscono per 236 migliaia di euro ad interventi sui fabbricati di Monfalcone; per 37 migliaia di euro ad interventi sui fabbricati del nucleo Calabria; per 595 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati di via Caracciolo, piazza Trento, piazza Po, via Orobia, Canavese e nei magazzini di via Gonin a Milano, nonché ad investimenti effettuati sugli immobili di Cassano d’Adda e Premadio; per 39 migliaia di euro ad investimenti effettuati sull’immobile di via della Signora a Milano; per 114 migliaia di euro ad investimenti nella sede di via Lamarmora a Brescia; per 11 migliaia di euro ad interventi sui fabbricati di Via Suardi a Bergamo; per 30 migliaia di euro ad interventi sui fabbricati di Via Codussi a Bergamo; per 8 migliaia di euro alla realizzazione cablaggi sui fabbricati di Brescia e Bergamo;
- “Impianti e macchinari” per 1.559 migliaia di euro. In particolare, per 126 migliaia di euro si riferiscono ad interventi sulla centrale di Cassano d’Adda, per 710 migliaia di euro alle centrali di Grosio, Premadio, Prevalle, Pompegnino e Mincio, per 495 migliaia di euro alle centrali di Timpagrande, Magisano, Orichella e Albi e opere di presa Cardinale in Calabria, per 112 migliaia di euro alla centrale di Monfalcone ed infine per 116 migliaia di euro a cablaggi telematici e trasformazione linee in cavo in Valtellina;
- “Attrezzature industriali e commerciali” per 266 migliaia di euro;
- “Altri beni” relativi a mobili, arredi, apparecchiature informatiche, automezzi e beni di importo inferiore a 516 euro, per 426 migliaia di euro;
- “Immobilizzazioni in corso ed acconti” per 17.635 migliaia di euro.

Nel valore complessivo delle “Immobilizzazioni materiali” sono comprese, per 10.696 migliaia di euro (19.678 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), “Immobilizzazioni in corso ed acconti”, che presentano un decremento pari a 8.982 migliaia di euro risultante dall’effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l’incremento di 17.635 migliaia di euro è riconducibile: per 964 migliaia di euro a opere su fabbricati (principalmente sulla centrale di Monfalcone, sulla sede di via Lamarmora a Brescia, e sulla centrale di Cassano); per 16.669 migliaia di euro ad interventi sulla centrale di Monfalcone (6.035 migliaia di euro), sulle centrali idroelettriche della Calabria (6.280 migliaia di euro), sulle centrali di Prevalle, Roè Volciano, Pompegnino e Cogozzo (137 migliaia di euro), sugli impianti di Lovero, Grosio, Grosotto, Braulio, Stazzona (2.800 migliaia di euro), sulla centrale di Cassano d’Adda (256 migliaia di euro), sulla centrale del Mincio (1.161 migliaia di euro); per 1 migliaia di euro ad interventi sulla rete telefonica in Valtellina; per 1 migliaia di euro per altri beni di Cassano d’Adda;
- il decremento dovuto al passaggio in esercizio è pari a 26.000 migliaia di euro ed è riconducibile per 897 migliaia di euro alla conclusione dei lavori inerenti i fabbricati di Monfalcone, Cassano D’Adda, Brescia e centrale Calusia in Calabria, per 24.866 migliaia di euro ad interventi sugli impianti di produzione e rete di distribuzione (di cui 4.967 migliaia di euro per le centrali di Monfalcone, 13.192 migliaia di euro per gli impianti idroelettrici della Calabria, 3.037 migliaia di euro per gli impianti idroelettrici della

Valtellina, 2.300 migliaia di euro per la centrale di Cassano d'Adda, 1.370 migliaia di euro inerenti l'impianto della centrale del Mincio, 480 migliaia di euro per rete telefonica e rilevamento dati in Valtellina) e per 237 migliaia di euro alla conclusione dei lavori inerenti la parte HW funzionale al controllo e alla gestione del Turbogas di Cassano;

- il decremento di 170 migliaia di euro dovuto alla cessione per conferimento del “Ramo Centrali Idroelettriche Provincia di Brescia” alla società Chi.Na.Co S.r.l.;
- il decremento di 447 migliaia di euro per altre variazioni dell'esercizio.

## 2) Immobilizzazioni immateriali

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2013
		Investimenti	Altre variazioni	Dismissioni al netto fondo	Ammortamenti	Totale variazioni	
Diritti di brevetto e ut. opere dell'ingegno	31.572	4.594	1.428	(21.779)	(9.249)	(25.006)	6.566
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.879	1.349	(16)	(22)	(1.583)	(272)	2.607
Avviamento	39.612						39.612
Immobilizzazioni in corso	9.218	1.840	(415)	(5.579)		(4.154)	5.064
Altre immobilizzazioni immateriali	290				(56)	(56)	234
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>83.571</b>	<b>7.783</b>	<b>997</b>	<b>(27.380)</b>	<b>(10.888)</b>	<b>(29.488)</b>	<b>54.083</b>

Le “Immobilizzazioni immateriali” alla data di bilancio sono pari a 54.083 migliaia di euro (83.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Si segnala che in applicazione dell'IFRIC 12, a partire dall'esercizio 2010 le immobilizzazioni immateriali comprendono anche il valore dei beni in concessione.

Il decremento di 29.488 migliaia di euro risulta dall'effetto combinato delle seguenti componenti:

- investimenti per 7.783 migliaia di euro;
- variazioni positive per 997 migliaia di euro;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 27.380 migliaia di euro, principalmente a seguito della vendita di *Asset IT* alle società controllate A2A Trading S.r.l, A2A Energia S.p.A., A2A Servizi alla Distribuzione S.p.A., A2A Reti Gas S.p.A. e A2A Reti Elettriche S.p.A.;
- ammortamenti per 10.888 migliaia di euro contabilizzati nell'esercizio.

In particolare, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono:

- per 4.594 migliaia di euro a diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno riguardanti principalmente progetti di sviluppo informatici;
- per 1.349 migliaia di euro a concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi per 1.333 migliaia di euro all'acquisto di *software* e per 16 migliaia di euro ad investimenti inerenti lampade votive (riclassificati a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12);
- per 1.840 migliaia di euro a immobilizzazioni immateriali in corso.

Nel valore complessivo delle “Immobilizzazioni immateriali” sono comprese per 5.064 migliaia di euro (9.218 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) “Immobilizzazioni in corso”, che presentano un decremento pari a 4.154 migliaia di euro risultante dall’effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l’incremento di 1.840 migliaia di euro riguarda principalmente progetti informatici;
- il decremento di 415 migliaia di euro è dovuto al passaggio in esercizio di *software* ed applicazioni informatiche;
- il decremento di 5.579 migliaia di euro è dovuto alla vendita di *Asset IT* alle società controllate.

Per una disamina più completa si rinvia all’allegato “2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali”.

### Avviamento

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell’esercizio					Totale variazioni	Valore al 31 12 2013
			Investimenti	Altre variazioni	Riclassificazioni	Smobil./svalutazioni	Ammortamenti		
Avviamento	39.612								39.612
<b>Totale avviamento</b>	<b>39.612</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>39.612</b>

Lo IAS 36 prevede che il valore dell’avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. “*Impairment Test*”). Poiché l’avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le *Cash Generating Unit* (C.G.U.).

Per la quota di avviamento, pari a 37.480 migliaia di euro, formatasi per effetto di operazioni straordinarie con soggetti terzi, il valore iscritto nel bilancio separato risulta quota parte di quello iscritto nella Relazione finanziaria annuale consolidata. Pertanto l’approccio metodologico seguito ai fini dell’identificazione delle C.G.U., dell’allocazione dell’avviamento e della determinazione dei valori recuperabili risulta coerente con quello adottato nella Relazione finanziaria annuale consolidata a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti (nota 2).

Per la quota di avviamento pari a 2.132 migliaia di euro, formatasi per effetto di operazioni straordinarie con soggetti del Gruppo, si è proceduto alla predisposizione degli *Impairment Test* che non hanno determinato perdite di valore degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2013.

Di seguito sono riportati gli avviamenti e il capitale investito attribuiti alle singole *Cash Generating Unit*, specificando per ciascuna la tipologia e i tassi di attualizzazione utilizzati.

<b>CGU con avviamento</b> <i>Milioni di euro</i>	<b>Valore al 31 12 2013</b>	<b>Valore Recuperabile</b>	<b>WACC 2013 (1)</b>	<b>Valore al 31 12 2012</b>	<b>WACC 2012 (1)</b>
Ramo fabbricati (*)	1,1	Valore d'uso	10,59%	1,1	8,86%
Ramo servizi amministrativi (*)	1,0	Valore d'uso	10,59%	1,0	8,86%
	<b>2,1</b>			<b>2,1</b>	

(1) Tasso di attualizzazione nominale ante imposte applicato ai flussi finanziari futuri.

(\*) Per gli esercizi 2012-2013 sono stati considerati i WACC che comprendono l'effetto addizionale Robin tax.

### 3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2013	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
					31 12 2012	31 12 2013
Partecipazioni in imprese controllate	3.980.472	15.272	(61.218)	3.934.526		
Partecipazioni in imprese collegate	182.446	(885)	(24.121)	157.440		
Altre attività finanziarie non correnti	9.671	-	658.862	668.533	5.016	664.491
<b>Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>4.172.589</b>	<b>14.387</b>	<b>573.523</b>	<b>4.760.499</b>	<b>5.016</b>	<b>664.491</b>

#### *Partecipazioni in imprese controllate*

Le “Partecipazioni in imprese controllate” sono pari a 3.934.526 migliaia di euro (3.980.472 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La seguente tabella evidenzia le variazioni dell'esercizio:

<b>Partecipazioni in imprese controllate - Migliaia di euro</b>	<b>Totale</b>
<b>Valori al 31 dicembre 2012</b>	<b>3.980.472</b>
Variazioni dell'esercizio:	
- effetto operazioni straordinarie	15.272
- cessioni e decrementi	(14.412)
- acquisizioni ed aumenti di capitale	107
- rivalutazioni	-
- svalutazioni	(46.913)
- riclassificazioni	-
<b>Totale variazioni dell'esercizio</b>	<b>(45.946)</b>
<b>Totale variazioni al netto delle operazioni straordinarie</b>	<b>(61.218)</b>
<b>Valori al 31 dicembre 2013</b>	<b>3.934.526</b>

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate presenta un decremento complessivo di 61.218 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è riconducibile:

- per 15.272 migliaia di euro, all'incremento derivante dall'effetto delle operazioni straordinarie ed in particolare al conferimento di cinque piccoli impianti idroelettrici alla società controllata Chi.Na.Co S.r.l. (14.402 migliaia di euro), all'incremento della partecipazione in A2A Energia S.p.A. derivante dal conferimento alla stessa della quota di partecipazione nella società collegata Metamer S.r.l. (885 migliaia di euro) e dall'effetto netto del conferimento delle partecipazioni nelle società controllate Amsa S.p.A. e Aprica S.p.A. alla società controllata A2A Ambiente S.p.A. (-15 migliaia di euro);
- per 14.412 migliaia di euro, al decremento derivante dalla cessione avvenuta il 5 luglio 2013 al Gruppo elvetico BKW della partecipazione in Chi.Na.Co S.r.l., società controllata al 100% da A2A S.p.A., costituita nel mese di luglio e alla quale la stessa A2A S.p.A. aveva conferito cinque piccoli impianti idroelettrici ad acqua fluente, per una potenza installata di circa 8 MW;
- per 107 migliaia di euro, all'incremento dovuto all'acquisto di un'ulteriore quota azionaria in Aprica S.p.A., prima della cessione della partecipazione (87 migliaia di euro), alla costituzione della società A3A S.r.l. (10 migliaia di euro) e della società Chi.Na.Co S.r.l. (10 migliaia di euro);
- per 46.913 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione in Abruzzoenergia S.p.A. (42.500 migliaia di euro), Edipower S.p.A. (4.215 migliaia di euro) a seguito dei risultati dell'*Impairment Test* specifico effettuato da un perito esterno sulle partecipazioni riconducibili alla *Cash Generating Unit* Energia Elettrica; nonché alla svalutazione della partecipazione nella società A2A Montenegro d.o.o. (198 migliaia di euro).

Si informa che a partire dal 1° gennaio 2013 ha avuto efficacia l'atto di fusione per incorporazione di Delmi S.p.A. in Edipower S.p.A., sottoscritto in data 18 dicembre 2012, che ha portato la quota di partecipazione di A2A S.p.A. in Edipower S.p.A. al 56,09%. Inoltre dal mese di novembre 2013 ha avuto efficacia la scissione non proporzionale di Edipower S.p.A. a favore di Iren Energia S.p.A. che ha portato la quota di partecipazione di A2A S.p.A. in Edipower S.p.A. al 70,95%.

Si informa inoltre che nel mese di luglio 2013 ha avuto efficacia l'atto di scissione dei rami d'azienda trattamento rifiuti delle partecipate Aprica S.p.A. e AMSA S.p.A., per complessivi 231.748 migliaia di euro, a favore della controllata A2A Ambiente S.r.l. (già Ecodeco S.r.l.) con contestuale aumento della partecipazione in quest'ultima di pari importo; in data 11 novembre 2013 la società ha cambiato ragione sociale e forma giuridica da A2A Ambiente S.r.l. a A2A Ambiente S.p.A.; in data 31 dicembre 2013, con efficacia retroattiva 1° gennaio 2013, è avvenuta la fusione per incorporazione di Partenope Ambiente S.p.A. in A2A Ambiente S.p.A.

con contestuale aumento della partecipazione in quest'ultima di 140 migliaia di euro e in data 2 dicembre ha avuto efficacia il conferimento da A2A S.p.A. a A2A Ambiente S.p.A. delle partecipazioni nelle controllate Amsa S.p.A. e Aprica S.p.A..

Si rimanda all'allegato n. 3/a per il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in società controllate e all'allegato n. 4/a per il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di Patrimonio netto.

#### *Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures*

Le "Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*" sono pari a 157.440 migliaia di euro (182.446 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Si espongono di seguito le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

<b>Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures - Migliaia di euro</b>	<b>Totale</b>
<b>Valori al 31 dicembre 2012</b>	<b>182.446</b>
Variazioni dell'esercizio:	
- effetto operazioni straordinarie	(885)
- acquisizioni ed aumenti di capitale	
- cessioni e decrementi	
- rivalutazioni	
- svalutazioni	(24.121)
- riclassificazioni	
<b>Totale variazioni dell'esercizio</b>	<b>(25.006)</b>
<b>Valori al 31 dicembre 2013</b>	<b>157.440</b>

Le partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2013 presentano, rispetto al precedente esercizio, un decremento complessivo di 25.006 migliaia di euro riconducibile all'effetto delle seguenti operazioni:

- per 885 migliaia di euro il decremento relativo al conferimento della partecipazione in Metamer S.r.l. alla società controllata A2A Energia S.p.A.;
- per 24.121 migliaia di euro la diminuzione relativa alla svalutazione della partecipazione in Ergosud S.p.A. (24.100 migliaia di euro) a seguito dei risultati dell'*Impairment Test* specifico effettuato da un perito esterno sulla partecipazione riconducibile alla *Cash Generating Unit* Energia Elettrica; nonché alla svalutazione della partecipazione nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. (21 migliaia di euro).

Si rimanda agli allegati n. 3/b e n. 4/b per il dettaglio delle partecipazioni in società collegate.

*Impairment partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture*

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate da A2A S.p.A.. I flussi di cassa utilizzati sono coerenti con quelli utilizzati per l'impairment test della CGU Enegia nell'ambito del bilancio consolidato. Altrettanto dicasi per l'approccio metodologico e i tassi di attualizzazione adottati. Per maggiori chiarimenti si rimanda alla Relazione finanziaria annuale consolidata (nota 2).

Di seguito sono riportati i valori di carico delle singole partecipazioni specificando per ciascuna la tipologia e i tassi di attualizzazione utilizzati.

<b>Partecipazioni</b> <i>Millioni di euro</i>	<b>Valore al 31 12 2013</b>	<b>WACC 2014-2021</b>	<b>WACC oltre 2021</b>	<b>Valore recuperabile</b>
Edipower S.p.A.	762,7	6,7%	6,9%	Valore d'uso
Abruzzoenergia S.p.A.	99,0	6,7%	6,9%	Valore d'uso
Ergosud S.p.A.	50,3	6,7%	6,9%	Valore d'uso

<b>Partecipazioni</b> <i>Millioni di euro</i>	<b>Valore al 31 12 2012</b>	<b>WACC 2014-2020</b>	<b>WACC oltre 2020</b>	<b>Valore recuperabile</b>
Edipower S.p.A.	766,9	6,7%	7,0%	Valore d'uso
Abruzzoenergia S.p.A.	141,5	6,7%	7,0%	Valore d'uso
Ergosud S.p.A.	74,4	6,7%	7,0%	Valore d'uso

*Altre attività finanziarie non correnti*

Le “Altre attività finanziarie non correnti” presentano un saldo pari a 668.533 migliaia di euro (9.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) di cui:

- attività finanziarie possedute sino alla scadenza per 93 migliaia di euro (92 migliaia di euro nell'esercizio precedente) rappresentate da titoli di Stato;
- attività finanziarie verso parti correlate per 664.398 migliaia di euro (4.924 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Tale voce si riferisce sia a crediti finanziari verso società controllate, principalmente riferibili a Edipower S.p.A. (660.000 migliaia di euro), per un finanziamento fruttifero concesso in data 31 dicembre 2013 con scadenza al 31 dicembre 2017 e a Seasm S.r.l. (1.272 migliaia di euro), sia a crediti verso il Comune di Brescia in applicazione dell'IFRIC 12 (3.126 migliaia di euro);
- attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 4.042 migliaia di euro (4.655 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), presentano un decremento di 613 migliaia di euro dovuto alle svalutazioni delle partecipazioni in Immobiliare-Fiera Brescia S.p.A., E.M.I.T. S.p.A. e Brixia Expo-Fiera Brescia S.p.A., per complessivi 608 migliaia di euro, e alla cessione della partecipazione nella società A.C.B. Servizi S.r.l., per 5 migliaia di euro.

#### 4) Attività per imposte anticipate

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2013
<b>Attività per imposte anticipate</b>	-	364	27.689	<b>28.053</b>

La voce, pari a 28.053 migliaia di euro, accoglie l'effetto netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali.

I valori al 31 dicembre 2013 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "Offsetting") in applicazione dello IAS 12.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio della composizione della voce:

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2013	Valore al 31 12 2012
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	128.799	162.507
Applicazione del principio del <i>leasing</i> finanziario (IAS 17)	7.655	7.678
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	-	-
Differenze di valore delle Immobilizzazioni immateriali	8.184	9.322
Trattamento di fine rapporto	629	629
Altre imposte differite	6.820	6.999
<b>Passività per imposte differite (A)</b>	<b>152.087</b>	<b>187.135</b>
Perdite fiscali pregresse	112	280
Fondi rischi tassati	66.371	63.303
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	40.715	20.026
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	509	4.537
Fondo rischi su crediti	2.335	2.320
Contributi	3.535	3.535
Avviamento	52.308	57.384
Altre imposte anticipate	14.255	6.059
<b>Attività per imposte anticipate (B)</b>	<b>180.140</b>	<b>157.444</b>
<b>Effetto netto attività per imposte anticipate (B-A)</b>	<b>28.053</b>	<b>(29.691)</b>

Le previsioni aziendali confermano la recuperabilità dei crediti mediante il futuro realizzo di adeguati risultati positivi.

Per maggiori dettagli ed informazioni, si rinvia alla posta di Conto economico "Oneri/Proventi per imposte sui redditi".



## 5) Altre attività non correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'eser- cizio	Valore al 31 12 2013	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2012	31 12 2013
Strumenti derivati non correnti	70.218	-	(26.747)	43.471	70.218	43.471
Altre attività non correnti	546	-	(2)	544		
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>70.764</b>	<b>-</b>	<b>(26.749)</b>	<b>44.015</b>	<b>70.218</b>	<b>43.471</b>

Le “Altre attività non correnti” rilevano per 44.015 migliaia di euro (70.764 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) con un decremento rispetto all’esercizio precedente di 26.749 migliaia di euro e risultano così composte:

- 43.471 migliaia di euro relative a strumenti derivati di copertura finanziaria non correnti, riferibili sostanzialmente a contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sui prestiti obbligazionari a lungo termine. La voce presenta un decremento di 26.747 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente delle valutazioni a *fair value*;
- 544 migliaia di euro per altre attività non correnti relative ad altri crediti sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente.

## ATTIVITÀ CORRENTI

### 6) Rimanenze

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2013
<b>Rimanenze</b>	<b>5.384</b>	<b>-</b>	<b>250</b>	<b>5.634</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2013 sono pari a 5.634 migliaia di euro (5.384 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) con una variazione positiva di 250 migliaia di euro. Tale posta comprende le rimanenze di materiali per 5.583 migliaia di euro, al netto del relativo fondo obsolescenza, nonché di combustibili per 51 migliaia di euro.

### 7) Crediti commerciali

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2013
Crediti commerciali	156.380	(615)	14.986	170.751
Fondo rischi su crediti	(5.792)	-	(73)	(5.865)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>150.588</b>	<b>(615)</b>	<b>14.913</b>	<b>164.886</b>

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali risultano pari a 164.886 migliaia di euro (150.588 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e presentano, al netto delle operazioni straordinarie (negative per 615 migliaia di euro), un incremento di 14.913 migliaia di euro relativo:

- per 15.077 migliaia di euro all'incremento dei crediti verso le società controllate, dei crediti verso gli enti controllanti e verso società collegate;
- per 164 migliaia di euro al decremento dei crediti verso clienti.

Alla data del bilancio il fondo rischi su crediti ammonta a 5.865 migliaia di euro e presenta un incremento pari a 73 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

La movimentazione dettagliata dei fondi rettificativi dei valori dei crediti per vendite di energia e prestazioni di servizi viene evidenziata nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordinarie	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2013
<b>Fondo rischi su crediti</b>	<b>5.792</b>	-	<b>85</b>	<b>(12)</b>	-	<b>5.865</b>

## 8) Altre attività correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'eser- cizio	Valore al 31 12 2013	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2012	31 12 2013
Strumenti derivati correnti	7.770	-	(7.770)	-	7.770	-
Altre attività correnti	22.602	-	100.244	122.846		
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>30.372</b>	-	<b>92.474</b>	<b>122.846</b>	<b>7.770</b>	-

Le “Altre attività correnti” presentano un saldo pari a 122.846 migliaia di euro (30.372 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 92.474 migliaia di euro.

Tale voce si riferisce a crediti per consolidato fiscale verso le società controllate, per 41.348 migliaia di euro, a crediti per IVA e altri crediti verso l'Erario, per 73.703 migliaia di euro, ad anticipi a fornitori per 31 migliaia di euro, nonché ad altri crediti diversi per 7.764 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2012 tale posta comprendeva 7.770 migliaia di euro relative a strumenti derivati di copertura finanziaria correnti, riferibili sostanzialmente a contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sui prestiti obbligazionari.

## 9) Attività finanziarie correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'eser- cizio	Valore al 31 12 2013	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2012	31 12 2013
Attività finanziarie vs parti correlate	868.821	-	4.162	872.983	868.821	872.983
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>868.821</b>	<b>-</b>	<b>4.162</b>	<b>872.983</b>	<b>868.821</b>	<b>872.983</b>

Le “Attività finanziarie correnti” ammontano a 872.983 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 872.733 migliaia di euro, ai crediti finanziari verso società controllate per il saldo dei conti correnti infragruppo. Si segnala che i tassi di interesse applicati sui conti correnti infragruppo sono ottenuti maggiorando di uno *spread* l'Euribor a tre mesi;
- per 250 migliaia di euro, a crediti finanziari verso società collegate.

L'incremento risulta pari a 4.162 migliaia di euro e si riferisce ai maggiori crediti maturati sul conto corrente di corrispondenza intrattenuto con le società controllate, nonché al finanziamento (250 migliaia di euro) concesso alla collegata Ergon Energia S.r.l. in liquidazione.

## 10) Attività per imposte correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2013
<b>Attività per imposte correnti</b>	<b>57.674</b>	<b>-</b>	<b>(11.017)</b>	<b>46.657</b>

Al 31 dicembre 2013 tale posta risulta pari a 46.657 migliaia di euro (57.674 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed è riferita al credito IRES dell'esercizio.

## 11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'eser- cizio	Valore al 31 12 2013	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2012	31 12 2013
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>300.505</b>	<b>-</b>	<b>(113.613)</b>	<b>186.892</b>	<b>300.505</b>	<b>186.892</b>

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2013 risultano pari a 186.892 migliaia di euro (300.505 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), con un decremento di 113.613 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine dell'esercizio in esame.

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

### Patrimonio netto

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2013 risulta pari a 2.448.016 migliaia di euro (2.537.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), è dettagliata nella seguente tabella:

<i>Migliaia di euro</i>	<b>Valore al 31 12 2012</b>	<b>Effetto operazioni straordinarie</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>	<b>Valore al 31 12 2013</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	1.629.111			1.629.111
(Azioni proprie)	(60.891)			(60.891)
Riserve	786.109		88.267	874.376
Risultato netto dell'esercizio	183.155		(177.735)	5.420
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>2.537.484</b>	<b>-</b>	<b>(89.468)</b>	<b>2.448.016</b>

### 12) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il “Capitale sociale” ammonta a 1.629.111 migliaia di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

### 13) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2013 le “Azioni proprie” sono pari a 60.891 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a n. 26.917.609 azioni proprie detenute dalla società.

### 14) Riserve

<i>Migliaia di euro</i>	<b>Valore al 31 12 2012</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>	<b>Valore al 31 12 2013</b>
<b>Riserve</b>	<b>786.109</b>	<b>88.267</b>	<b>874.376</b>
di cui			
Variazione <i>fair value</i> derivati <i>Cash flow hedge</i>	(13.451)	(6.964)	(20.415)
Variazione <i>Available for sale</i>	-	(608)	(608)
<b>Riserve di <i>Cash flow hedge</i> ed <i>Available for sale</i></b>	<b>(13.451)</b>	<b>(7.572)</b>	<b>(21.023)</b>

Le variazioni delle “Riserve”, che al 31 dicembre 2013 presentano un saldo pari a 874.376 migliaia di euro (786.109 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), sono risultate positive per 88.267 migliaia di euro principalmente per effetto della destinazione del risultato 2012 in parte compensato dalla distribuzione del dividendo. La posta in oggetto include una riserva negativa pari a 13.333 migliaia di euro relativa agli effetti dell’adozione delle modifiche allo IAS 19 *Revised* – Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto, la variazione dell’esercizio è risultata negativa per 6.560 migliaia di euro.

La posta in esame comprende le seguenti riserve non disponibili:

- per 128.614 migliaia di euro la riserva derivante dall’operazione di separazione societaria avvenuta nell’esercizio 1999. Tale riserva si renderà disponibile alla distribuzione in ragione degli ammortamenti effettuati dalle società conferitarie sui maggiori valori che hanno determinato la plusvalenza da conferimento;
- per 20.415 migliaia di euro, la riserva negativa di *cash flow hedge* che comprende la valutazione a *fair value* dei derivati di copertura al netto dell’effetto fiscale;
- per 608 migliaia di euro, la riserva negativa *available for sale* che comprende la valutazione a *fair value* di alcune partecipazioni *available for sale*;
- per 185.784 migliaia di euro la riserva legale.

## 15) Risultato d’esercizio

Risulta positivo e pari a 5.420 migliaia di euro ed accoglie il risultato dell’esercizio in esame.

Si precisa che il totale degli accantonamenti e rettifiche di valore effettuati ai sensi dell’art. 109 co. 4 lett. B del T.U.I.R. ammontano a 149.874 migliaia di euro, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti.

Si segnala che nel corso del 2013 sono stati distribuiti dividendi per 80.756 migliaia di euro che corrispondono a 0,026 euro per azione, così come approvato dall’Assemblea del 13 giugno 2013.

## PASSIVITÀ

### PASSIVITÀ NON CORRENTI

#### 16) Passività finanziarie non correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'eser- cizio	Valore al 31 12 2013	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2012	31 12 2013
Obbligazioni non convertibili	2.462.136		504.621	2.966.757	2.462.136	2.966.757
Debiti verso banche	796.606		60.975	857.581	796.606	857.581
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>3.258.742</b>	-	<b>565.596</b>	<b>3.824.338</b>	<b>3.258.742</b>	<b>3.824.338</b>

Le “Passività finanziarie non correnti” ammontano a 3.824.338 migliaia di euro (3.258.742 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), con un incremento pari a 565.596 migliaia di euro.

Le “Obbligazioni non convertibili” sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari emessi:

- per 97.551 migliaia di euro, al prestito in yen del 10 agosto 2006 con scadenza triennale ad un tasso fisso del 5,405% il cui valore è calcolato col metodo del costo ammortizzato;
- per 813.678 migliaia di euro, al *bond* emesso in data 2 novembre 2009 con scadenza settennale parzialmente rimborsato a seguito del riacquisto anticipato effettuato in data 11 luglio 2013 per 238.409 migliaia di euro ad un tasso fisso pari al 4,50% nominale. Il valore nominale di tale *bond* risulta attualmente pari a 761.591 migliaia di euro. La sua contabilizzazione è stata effettuata al *fair value hedge*, pertanto il *bond* è stato valutato al costo ammortizzato rettificato dalla variazione del *fair value* del derivato sottostante;
- per 744.413 migliaia di euro, al *bond* emesso il 28 novembre 2012, con scadenza settennale ad un tasso fisso pari al 4,50% nominale, calcolato con il metodo del costo ammortizzato, il cui valore nominale è pari a 750.000 migliaia di euro;
- per 494.166 migliaia di euro, al *bond* emesso il 10 luglio 2013, con scadenza sette anni e mezzo ad un tasso fisso pari al 4,375% nominale calcolato con il metodo del costo ammortizzato, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- per 298.625 migliaia di euro, al *bond (Private Placement)* emesso il 4 dicembre 2013, con scadenza dieci anni ad un tasso fisso pari al 4,00% nominale calcolato con il metodo del costo ammortizzato, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- per 495.535 migliaia di euro, al *bond* emesso il 13 dicembre 2013, con scadenza otto anni e un mese ad un tasso fisso pari al 3,625% nominale calcolato con il metodo del costo ammortizzato, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro.

Le valutazioni al *fair value* e al costo ammortizzato a fine esercizio delle obbligazioni non convertibili hanno determinato un decremento delle “Passività finanziarie non correnti” di 6.912 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2013 sui prestiti obbligazionari sono maturate cedole per interessi pari a 22.789 migliaia di euro.

Il prestito obbligazionario emesso in data 28 maggio 2004 con scadenza decennale è stato riclassificato alla voce “Passività finanziarie correnti”.

I “Debiti verso le banche” non correnti sono aumentati nell’esercizio di 60.975 migliaia di euro principalmente per l’utilizzo di nuovi finanziamenti in parte compensato dalla riclassificazione della quota scadente entro l’esercizio successivo alla voce “Passività finanziarie correnti”.

## 17) Passività per imposte differite

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell’esercizio	Valore al 31 12 2013
<b>Passività per imposte differite</b>	29.691		(29.691)	-

La voce, che accoglie l’effetto netto delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali, presenta al 31 dicembre 2013 un saldo a credito, mentre al 31 dicembre 2012 risultava a debito per 29.691 migliaia di euro.

I valori al 31 dicembre 2013 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. “*Offsetting*”) in applicazione dello IAS 12. I dettagli delle imposte anticipate e differite sono forniti alla nota “Attività per imposte anticipate”.

## 18) Benefici a dipendenti

Alla data di chiusura dell'esercizio i "Benefici ai dipendenti" risultano pari a 124.966 migliaia di euro (117.772 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) con le seguenti variazioni nella composizione:

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordinarie	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2013
Trattamento fine rapporto	31.481	(59)	4.598	(1.649)	(1.876)	32.495
Benefici a dipendenti	86.291	(40)	-	(6.232)	12.452	92.471
<b>Totale benefici a dipendenti</b>	<b>117.772</b>	<b>(99)</b>	<b>4.598</b>	<b>(7.881)</b>	<b>10.576</b>	<b>124.966</b>

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR e dei fondi benefici a dipendenti sono le seguenti:

	2013	2012
Tasso di attualizzazione	2,5%	3,5%
Tasso di inflazione annuo	2,0%	2,0%

La società ha selezionato tali tassi sulla base delle curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità per cui gli ammontari e le scadenze corrispondono agli ammontari e alle scadenze delle passività per piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

## 19) Fondi rischi, oneri e passività per scariche

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordinarie	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2013
<b>Fondi rischi, oneri e passività per scariche</b>	<b>109.515</b>	<b>-</b>	<b>9.612</b>	<b>(13.836)</b>	<b>5.877</b>	<b>111.168</b>

Al 31 dicembre 2013 la consistenza di tali fondi è di 111.168 migliaia di euro (109.515 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente a contenziosi con Enti locali, Istituti Previdenziali e terzi.

Gli accantonamenti presentano un effetto netto pari a 9.612 migliaia di euro dovuto agli accantonamenti dell'esercizio, per 24.650 migliaia di euro, rettificati dal rilascio di fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi, per 15.038 migliaia di euro, a seguito del venir meno di alcuni contenziosi in essere.

Gli utilizzi, pari a 13.836 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alle quote prelevate dal fondo per far fronte ai pagamenti effettuati nell'esercizio.



Le altre variazioni presentano un saldo positivo pari a 5.877 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'onere complessivo relativo al piano di ristrutturazione aziendale per le future uscite dei dipendenti per mobilità. Per maggiori dettagli inerenti il piano di ristrutturazione aziendale si rimanda al paragrafo “Eventi di rilievo dell’esercizio” della Relazione sulla gestione.

## 20) Altre passività non correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'eser- cizio	Valore al 31 12 2013	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2012	31 12 2013
Altre passività non correnti	3.221		10	3.231	-	-
Strumenti derivati non correnti	48.110		(555)	47.555	48.110	47.555
<b>Totale altre passività non correnti</b>	<b>51.331</b>	-	<b>(545)</b>	<b>50.786</b>	<b>48.110</b>	<b>47.555</b>

Le “Altre passività non correnti” ammontano a 50.786 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 3.231 migliaia di euro principalmente a debiti per canoni di derivazione acqua dovuti all'Ufficio del Territorio di Mantova in relazione alle quote di derivazione delle acque utilizzate dalla Centrale del Mincio;
- per 47.555 migliaia di euro alla valutazione al *fair value* dei derivati a fronte del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso variabile e su prestiti obbligazionari.

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 21) Debiti commerciali e altre passività correnti

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2013
Acconti	7		-	7
Debiti verso fornitori	100.022		(22.170)	77.852
Debiti commerciali verso parti correlate:	52.677		(12.985)	39.692
- verso controllate	52.119		(12.623)	39.496
- verso controllanti	43		(21)	22
- verso collegate	515		(341)	174
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>152.706</b>	<b>-</b>	<b>(35.155)</b>	<b>117.551</b>
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.994		(249)	13.745
Altri debiti:	92.822	(20)	31.117	123.919
- debiti per consolidato fiscale	54.194		27.914	82.108
- debiti verso il personale	13.590	(20)	2.935	16.505
- debiti verso CCSE	3		-	3
- debiti per IVA e diversi	11.369		570	11.939
- altri	13.666		(302)	13.364
Altre passività correnti	1.811		144	1.955
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>108.627</b>	<b>(20)</b>	<b>31.012</b>	<b>139.619</b>
<b>Totale debiti commerciali e altre passività correnti</b>	<b>261.333</b>	<b>(20)</b>	<b>(4.143)</b>	<b>257.170</b>

I “Debiti commerciali e le altre passività correnti” risultano pari a 257.170 migliaia di euro (261.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e presentano, al netto dell'effetto operazioni straordinarie per 20 migliaia di euro, un decremento di 4.143 migliaia di euro. Tale posta comprende l'effetto derivante dall'applicazione del contratto di trasparenza fiscale stipulato con una società collegata.

### 22) Passività finanziarie correnti

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2012	Variazioni dell'eser- cizio	Valore al 31 12 2013	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2012	31 12 2013
Obbligazioni non convertibili	518.063	(210.519)	307.544	518.063	307.544
Debiti verso banche	50.552	6.721	57.273	50.552	57.273
Debiti finanziari verso parti correlate	370.094	100.081	470.175	370.094	470.175
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>938.709</b>	<b>(103.717)</b>	<b>834.992</b>	<b>938.709</b>	<b>834.992</b>

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano a 834.992 migliaia di euro, a fronte di 938.709 migliaia di euro rilevati alla data di chiusura del precedente esercizio.

In particolare, le “Obbligazioni non convertibili” riguardano:

- per 298.958 migliaia di euro il valore residuo del *bond* emesso in data 28 maggio 2004, per un valore nominale originario di 500.000 migliaia di euro, con scadenza decennale ad un tasso fisso del 4,875% nominale, calcolato con il metodo del costo ammortizzato, che in data 11 luglio 2013 è stato in parte riacquistato e annullato anticipatamente per 200.900 migliaia di euro nominali. Al 31 dicembre 2013 sul prestito obbligazionario è maturata la cedola per interessi pari a 8.586 migliaia di euro.

Nel mese di ottobre è stato rimborsato il *bond* emesso il 30 ottobre 2003 con scadenza decennale ad un tasso fisso pari al 4,875% nominale, iscritto con il metodo della *fair value option* in fase di transizione ai principi IAS/IFRS e riclassificato alla voce “Passività finanziarie correnti” alla chiusura dell’esercizio 2012 per 518.063 migliaia di euro.

I “Debiti verso le banche” correnti sono incrementati nell’esercizio di 6.721 migliaia di euro principalmente per la riclassificazione della quota scadente entro l’esercizio successivo dalla voce “Passività finanziarie non correnti”.

I “Debiti finanziari verso parti correlate” presentano un incremento pari a 100.081 migliaia di euro; si segnala che i tassi di interesse sui conti correnti infragruppo sono ottenuti applicando uno *spread* all’Euribor a tre mesi.

### 23) Debiti per imposte

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2012	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell’esercizio	Valore al 31 12 2013
<b>Debiti per imposte</b>	-	-	340	<b>340</b>

Al 31 dicembre 2013 tale posta risulta pari a 340 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2012) ed è riferita al credito IRAP dell’esercizio.

## Indebitamento finanziario netto

### 24) Indebitamento finanziario netto

(ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

<i>Migliaia di euro</i>	Note	31 12 2013	31 12 2012
Obbligazioni-quota non corrente	16	2.966.757	2.462.136
Finanziamenti bancari non correnti	16	857.581	796.606
Altre passività non correnti	20	47.555	48.110
<b>Totale indebitamento a medio e lungo termine</b>		<b>3.871.893</b>	<b>3.306.852</b>
Attività finanziarie verso parti correlate non correnti	3	(664.398)	(4.924)
Altre attività finanziarie non correnti e altre attività non correnti	3-5	(43.564)	(70.310)
<b>Totale crediti finanziari a medio e lungo termine</b>		<b>(707.962)</b>	<b>(75.234)</b>
<b>Totale indebitamento finanziario non corrente netto</b>		<b>3.163.931</b>	<b>3.231.618</b>
Obbligazioni-quota corrente	22	307.544	518.063
Finanziamenti bancari correnti	22	57.273	50.552
Passività finanziarie verso parti correlate correnti	22	470.175	370.094
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>		<b>834.992</b>	<b>938.709</b>
Attività finanziarie verso parti correlate correnti	9	(872.983)	(868.821)
Altre attività correnti	8	-	(7.770)
<b>Totale crediti finanziari a breve termine</b>		<b>(872.983)</b>	<b>(876.591)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	11	<b>(186.892)</b>	<b>(300.505)</b>
<b>Totale indebitamento finanziario corrente netto</b>		<b>(224.883)</b>	<b>(238.387)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>		<b>2.939.048</b>	<b>2.993.231</b>

## Note illustrative alle voci di Conto economico

In sede di predisposizione del presente bilancio, ai fini di identificare in modo più chiaro e esplicito i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate, nello schema di Conto economico sono state introdotte le voci specifiche “Risultato da transazioni non ricorrenti” e “Risultato da cessione altre partecipazioni (AFS)” come meglio descritto nel paragrafo “Schemi di bilancio” del presente Bilancio separato.

76

### 25) Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2013 risultano pari a 429.203 migliaia di euro (461.992 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), presentando un decremento pari a 32.789 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti di ricavo più significative:

<b>Ricavi - migliaia di euro</b>	<b>31 12 2013</b>	<b>31 12 2012</b>
Ricavi di vendita	71.524	61.481
Ricavi da prestazioni	343.034	370.025
<b>Totale ricavi di vendita e prestazioni</b>	<b>414.558</b>	<b>431.506</b>
<b>Altri ricavi operativi</b>	<b>14.645</b>	<b>30.486</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>429.203</b>	<b>461.992</b>

I “Ricavi di vendita e prestazioni” ammontano complessivamente a 414.558 migliaia di euro (431.506 migliaia di euro nel 2012) e presentano una riduzione di 16.948 migliaia di euro. Il decremento è dovuto a minori ricavi da prestazioni di servizi per 26.991 migliaia di euro, sostanzialmente riconducibili alla diminuzione dei ricavi derivanti dai contratti di *tolling agreement* e *power purchase agreement* stipulati con A2A Trading S.r.l. per gli impianti di produzione idroelettrica e termoelettrica per minori produzioni nel corso dell'esercizio, in parte compensato da maggiori ricavi di vendita per 10.043 migliaia di euro principalmente relativi alle maggiori vendite di Certificati Verdi alla controllata A2A Trading S.r.l..

Gli “Altri ricavi operativi”, pari a 14.645 migliaia di euro (30.486 migliaia di euro nel precedente esercizio), si riferiscono ad affitti verso società controllate e collegate, a sopravvenienze attive contabilizzate a seguito della differenza di stanziamenti di esercizi precedenti, a rimborsi per danni e penalità ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati, nonché alla vendita di apparecchi e materiali.

Di seguito il dettaglio delle voci più significative:

<i>migliaia di euro</i>	<b>31 12 2013</b>	<b>31 12 2012</b>
<b>Vendita energia elettrica di cui :</b>	<b>18.328</b>	<b>21.030</b>
- clienti terzi	2.835	1.702
- controllate	15.493	19.328
<b>Vendite calore di cui:</b>	<b>370</b>	<b>293</b>
- controllate	370	293
<b>Vendita materiali di cui :</b>	<b>2.304</b>	<b>1.453</b>
- clienti terzi	-	-
- controllate	2.273	1.432
- collegate	31	21
<b>Vendita di certificati e diritti di emissioni di cui :</b>	<b>50.522</b>	<b>38.705</b>
- clienti terzi	750	5.492
- controllate	49.772	33.213
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>71.524</b>	<b>61.481</b>
<b>Prestazioni di servizi di cui:</b>		
- clienti terzi	8.571	8.620
- controllate	312.771	339.489
- Comuni di Milano e Brescia	19.278	20.360
- collegate	2.414	1.556
<b>Totale ricavi per prestazioni di servizi</b>	<b>343.034</b>	<b>370.025</b>
<b>Totale ricavi di vendita e prestazioni</b>	<b>414.558</b>	<b>431.506</b>
<b>Altri ricavi operativi di cui :</b>		
- controllate	7.458	6.936
- collegate	9	-
Altri ricavi diversi	7.178	23.550
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>14.645</b>	<b>30.486</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>429.203</b>	<b>461.992</b>

## 26) Costi operativi

I “Costi operativi” risultano pari a 221.199 migliaia di euro (223.109 migliaia di euro nel 2012), con un decremento di 1.910 migliaia di euro.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

<i>Costi operativi - migliaia di euro</i>	<b>31 12 2013</b>	<b>31 12 2012</b>
Costi per materie prime e di consumo	24.786	27.085
Costi per servizi	140.118	146.863
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>	<b>164.904</b>	<b>173.948</b>
<b>Altri costi operativi</b>	<b>56.295</b>	<b>49.161</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>221.199</b>	<b>223.109</b>

I “Costi per materie prime e servizi” ammontano a 164.904 migliaia di euro (173.948 migliaia di euro nel 2012), presentando una riduzione di 9.044 migliaia di euro.

Tale decremento è dovuto al combinato effetto di minori costi sostenuti per l’acquisto di materie prime e di consumo, per 2.299 migliaia di euro, e minori costi per servizi per 6.745 migliaia di euro relativi ad appalti e lavori, e prestazioni di servizi vari da terzi e dalle società controllate e collegate.

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

<b>Costi per materie prime e servizi - migliaia di euro</b>	<b>31 12 2013</b>	<b>31 12 2012</b>
<b>Acquisti di energia e combustibili di cui :</b>	<b>18.379</b>	<b>16.876</b>
- fornitori terzi	1.386	1.186
- controllate	16.993	15.690
<b>Variazione delle rimanenze di combustibili</b>	<b>2</b>	<b>(18)</b>
<b>Acquisti di acqua industriale demineralizzata</b>	<b>-</b>	<b>27</b>
<b>Acquisti di materiali di cui :</b>	<b>6.554</b>	<b>7.202</b>
- fornitori terzi	6.492	6.905
- controllate	62	297
<b>Variazione delle rimanenze di materiali</b>	<b>(253)</b>	<b>(103)</b>
<b>Acquisti di certificati e diritti di emissione di cui:</b>	<b>104</b>	<b>3.101</b>
- fornitori terzi	104	469
- controllate	-	2.632
<b>Totale costi per materie prime e di consumo</b>	<b>24.786</b>	<b>27.085</b>
<b>Oneri di vettoriamiento e trasmissione</b>	<b>62</b>	<b>66</b>
<b>Trasporto da controllate</b>	<b>11</b>	<b>-</b>
<b>Appalti e lavori</b>	<b>18.363</b>	<b>21.429</b>
<b>Prestazioni di servizi di cui :</b>	<b>121.682</b>	<b>125.368</b>
- fornitori terzi	81.578	82.094
- controllate	39.750	42.960
- collegate	354	314
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>140.118</b>	<b>146.863</b>
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>	<b>164.904</b>	<b>173.948</b>
<b>Godimento beni di terzi :</b>	<b>5.870</b>	<b>5.234</b>
- fornitori terzi	5.725	5.060
- controllate	145	174
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>50.381</b>	<b>43.005</b>
<b>Altri oneri da controllate</b>	<b>38</b>	<b>802</b>
<b>Minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali</b>	<b>6</b>	<b>120</b>
<b>Altri costi operativi</b>	<b>56.295</b>	<b>49.161</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>221.199</b>	<b>223.109</b>

Si segnala che nel corso dell’esercizio sono stati stanziati contributi alle fondazioni AEM e ASM per un totale di 2.000 migliaia di euro.

## 27) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2013 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 122.223 migliaia di euro (114.742 migliaia di euro nel precedente esercizio). L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile all'iscrizione dell'onere complessivo relativo al piano di ristrutturazione aziendale correlato alle future uscite dei dipendenti per mobilità per un ammontare di circa 7.054 migliaia di euro. Tale piano avrà, in particolare per l'istituto della mobilità, la massima efficacia nel biennio 2013-2014 e proseguirà per il biennio successivo. Per maggiori dettagli inerenti il piano di ristrutturazione aziendale si rimanda agli "eventi di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Nel dettaglio i "Costi per il personale" si compongono nel modo seguente:

<b>Costi per il personale - migliaia di euro</b>	<b>31 12 2013</b>	<b>31 12 2012</b>
Salari e stipendi	72.524	73.132
Oneri sociali	24.640	23.887
Trattamento di fine rapporto	4.598	4.679
Altri costi	20.461	13.044
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>122.223</b>	<b>114.742</b>

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti rilevato nell'esercizio in esame ripartito per qualifica:

	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Dirigenti	66	65
Quadri	158	154
Impiegati	934	974
Operai	235	250
<b>Totale</b>	<b>1.393</b>	<b>1.443</b>

La posta esaminata comprende anche i compensi corrisposti da A2A S.p.A. ai consiglieri.

## 28) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il "Margine operativo lordo" è pari a 85.781 migliaia di euro (124.141 migliaia di euro nel 2012).

## 29) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" sono pari a 224.898 migliaia di euro (160.125 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e presentano un incremento di 64.773 migliaia di euro.



Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b> - migliaia di euro	<b>31 12 2013</b>	<b>31 12 2012</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.888	18.706
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	92.455	129.756
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>103.343</b>	<b>148.462</b>
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	111.858	-
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	85	469
Accantonamenti per rischi	9.612	11.194
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>224.898</b>	<b>160.125</b>

In particolare, gli “Ammortamenti” risultano pari a 103.343 migliaia di euro (148.462 migliaia di euro nel 2012), registrando un decremento netto di 45.119 migliaia di euro derivante principalmente dalla diminuzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Si sottolinea che gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

Per quanto attiene il recepimento di quanto disposto dal cd. Decreto Sviluppo, volto alla determinazione del valore di riscatto relativo alle cosiddette opere bagnate delle concessioni idroelettriche, si segnala che ad oggi non sono stati ancora fissati dalle autorità competenti i parametri di calcolo (coefficienti di rivalutazione e vite utili) necessari per quantificare il valore di riscatto a fine concessione di tali beni. In tale contesto di vacatio normativa, la società ha proceduto ad effettuare alcune simulazioni utilizzando i coefficienti ISTAT, che risultano essere gli unici dati utilizzabili, e le vite economico-tecniche stimate dei beni. I risultati delle simulazioni hanno evidenziato un *range* di variabilità piuttosto ampio, confermando che al momento non è possibile effettuare una stima attendibile dei valori di riscatto alla fine delle concessioni. Tuttavia per le concessioni prossime alla scadenza il valore netto contabile delle cd. “opere bagnate” è risultato significativamente inferiore rispetto al *range* dei risultati ottenuti. Pertanto, solo per le concessioni prossime alla scadenza la società ha bloccato gli ammortamenti al 30 giugno 2012, mentre per le restanti concessioni si è proceduto in continuità di criteri di valutazione rispetto al passato.

Le svalutazioni di immobilizzazioni sono risultate pari a 111.858 migliaia di euro e riguardano le svalutazioni di alcuni impianti termoelettrici effettuate a seguito dei risultati emersi in fase di *Impairment Test*, eseguito sugli stessi da un perito esterno indipendente nominato dal Gruppo, effettuato a seguito del prolungarsi della crisi economica in Italia con la conseguente riduzione del fabbisogno energetico, oltre all'ulteriore incremento della produzione

da fonti rinnovabili non programmabili, che ha determinato una notevole riduzione della produzione di tutti gli impianti termoelettrici. Per maggiori chiarimenti sull'attività svolta ai fini dell'*Impairment Test* si rimanda alla Relazione finanziaria annuale consolidata (nota 2).

L'“Accantonamento per rischi su crediti” presenta un valore pari a 85 migliaia di euro (469 migliaia di euro nel 2012), registrando un decremento di 384 migliaia di euro.

Gli “Accantonamenti per rischi” risultano complessivamente pari a 9.612 migliaia di euro (11.194 migliaia di euro nel precedente esercizio) e si riferiscono ad accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in essere con terzi, a contenziosi di natura fiscale e con alcuni Enti locali.

### **30) Risultato operativo netto**

Il “Risultato operativo netto” risulta negativo e pari a 139.117 migliaia di euro (negativo per 35.984 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

### **31) Risultato da transazioni non ricorrenti**

Tale voce risulta pari a 23.388 migliaia di euro ed accoglie la plusvalenza realizzata per la cessione della società Chi.Na.Co S.r.l., alla quale A2A S.p.A. aveva conferito cinque piccoli impianti idroelettrici ad acqua fluente per una potenza installata di circa 8 MW; i dati dell'esercizio precedente riclassificati per renderli omogenei con la nuova struttura adottata per il Conto economico, come meglio specificato al paragrafo “Schemi di bilancio”, risultavano positivi per 47.964 migliaia di euro ed accoglievano le plusvalenze realizzate dalle cessioni delle partecipazioni in Metroweb S.p.A. ed e-Utile S.p.A..

## 32) Gestione finanziaria

La “Gestione finanziaria” presenta un saldo positivo di 58.141 migliaia di euro (101.135 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e di seguito si riporta il dettaglio delle componenti più significative:

### Proventi finanziari

<b>Proventi finanziari - migliaia di euro</b>	<b>31 12 2013</b>	<b>31 12 2012</b>
<b>Proventi su derivati</b>	<b>44.128</b>	-
<b>Proventi da attività finanziarie:</b>	<b>265.737</b>	<b>294.630</b>
Proventi da dividendi:	219.910	241.032
- in imprese controllate	216.305	238.234
- in imprese collegate	3.558	2.748
- in altre imprese	47	50
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti:	3	7
- da altri	3	7
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:	45.794	53.584
- da imprese controllate	33.843	43.566
- da imprese collegate	115	284
- da imprese controllanti	6.135	6.434
- da altri:	5.701	3.300
a) su c/c bancari	5.636	595
b) su altri crediti	65	2.705
Utili su cambi	30	7
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>309.865</b>	<b>294.630</b>

I “Proventi finanziari” presentano un valore complessivo di 309.865 migliaia di euro (294.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono relativi ai proventi da attività finanziarie.

In particolare, i Proventi su derivati evidenziano un valore pari a 44.128 migliaia di euro (al 31 dicembre 2012 presentavano un valore inferiore al migliaio di euro) e comprendono il positivo andamento dei *fair value* e del *realized* dei contratti sui derivati finanziari.

I Proventi da attività finanziarie risultano pari a 265.737 migliaia di euro (294.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e riguardano:

- i proventi da dividendi per 219.910 migliaia di euro (241.032 migliaia di euro nel precedente esercizio) che si riferiscono ai dividendi distribuiti dalle società controllate per 216.305 migliaia di euro, dalle società collegate per 3.558 migliaia di euro e da alcune società partecipate da A2A S.p.A. per 47 migliaia di euro;

- i proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti per 3 migliaia di euro (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), relativi prevalentemente ad interessi su titoli a reddito fisso e depositi cauzionali;
- i proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti per 45.794 migliaia di euro (53.584 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), che riguardano gli interessi verso le società controllate maturati sui conti correnti infragruppo per 33.843 migliaia di euro (43.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), gli interessi da imprese collegate per 115 migliaia di euro, i proventi verso il Comune di Brescia, in applicazione dell'interpretazione dell'IFRIC 12 relativamente agli impianti di illuminazione pubblica, per 6.135 migliaia di euro (6.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), gli interessi su depositi bancari ed interessi su crediti diversi per 5.701 migliaia di euro (3.300 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- gli utili su cambi pari a 30 migliaia di euro (7 migliaia di euro nel precedente esercizio).

## Oneri finanziari

<b>Oneri finanziari</b> - migliaia di euro	<b>31 12 2013</b>	<b>31 12 2012</b>
<b>Oneri su attività finanziarie possedute per essere negoziate</b>	<b>71.034</b>	<b>8.235</b>
- Svalutazioni di partecipazioni	71.034	8.235
<b>Oneri su derivati</b>	<b>5.393</b>	<b>41.640</b>
<b>Minusvalenze da attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Oneri da passività finanziarie</b>	<b>175.304</b>	<b>143.483</b>
- da imprese controllate	6.004	6.217
- da imprese collegate	-	300
- da controllante	-	-
- altri:	169.300	136.966
a) interessi su prestito obbligazionario	143.760	104.044
b) banche	20.234	30.793
c) diversi	5.286	2.109
e) perdite su cambi	20	20
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>251.731</b>	<b>193.358</b>

Gli “Oneri finanziari” ammontano complessivamente a 251.731 migliaia di euro (193.358 migliaia di euro nel 2012) e si riferiscono:

- per 71.034 migliaia di euro (8.235 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) alle svalutazioni delle partecipazioni detenute in Abruzzoenergia S.p.A., in Edipower S.p.A., in Ergosud S.p.A., in A2A Montenegro d.o.o. e in Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A., come meglio descritto alla nota 3 “Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti”;

- per 5.393 migliaia di euro (41.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ai “*fair value*” ed ai “*realized*” negativi dei derivati finanziari;
- per 175.304 migliaia di euro (143.483 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) a oneri da passività finanziarie così composti:
  - interessi verso le società controllate per 6.004 migliaia di euro (6.217 migliaia di euro nell’esercizio 2012) per gli oneri finanziari maturati sui conti correnti infragruppo;
  - altri oneri finanziari per 169.300 migliaia di euro (136.966 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) che si riferiscono principalmente agli interessi sui prestiti obbligazionari e agli interessi sulle linee *revolving* utilizzate con diversi istituti creditizi.

Al 31 dicembre 2012 erano compresi in questa voce gli interessi verso le società collegate per 300 migliaia di euro che non presentano alcun valore alla chiusura dell’esercizio 2013.

La natura ed il contenuto dei derivati sono descritti al paragrafo “Altre Informazioni”.

### Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)

La voce risulta positiva e pari a 7 migliaia di euro ed accoglie la plusvalenza realizzata per la cessione della partecipazione nella società A.C.B. Servizi S.r.l.; i dati dell’esercizio precedente riclassificati per renderli omogenei con la nuova struttura adottata per il Conto economico, come meglio specificato al paragrafo “Schemi di bilancio”, presentavano un saldo negativo per 137 migliaia di euro ed accoglievano la minusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella società Brescia Mobilità S.p.A..

### 33) Oneri/proventi per imposte sui redditi

Oneri/proventi per imposte sui redditi - migliaia di euro	31 12 2013	31 12 2012
Imposte correnti	(13.313)	(18.912)
Imposte anticipate	(15.082)	18.537
Imposte differite passive	(34.613)	(34.722)
<b>Totale oneri/proventi per imposte sui redditi</b>	<b>(63.008)</b>	<b>(35.097)</b>
<i>incluse alla voce:</i>		
Risultato netto da attività operative cessate	-	487

Si premette che ai fini dell’IRES la società ha aderito al cd. “consolidato nazionale” di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le principali società controllate.

A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate, sempre ai soli fini IRES, non vengono trasferite alla controllante A2A S.p.A. ma vengono fatte transitare nel Conto economico della singola controllata ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. Le imposte anticipate e differite indicate sul Conto economico di A2A S.p.A. sono, pertanto, calcolate esclusivamente con riferimento alle divergenze tra il proprio reddito imponibile fiscale e il proprio utile civilistico.

L'IRES corrente di A2A S.p.A., in ossequio al disposto del documento interpretativo OIC 2 del maggio 2006, è calcolato sul proprio reddito imponibile al netto delle rettifiche di consolidamento fiscale.

Sempre nel rispetto del documento interpretativo OIC 2, i “proventi/oneri da consolidato” che costituiscono, rispettivamente la remunerazione/contropartita per il trasferimento alla controllante A2A S.p.A. di una perdita fiscale o di un reddito imponibile positivo sono rilevati a stato patrimoniale.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 4,20% (aliquota applicata per effetto della disposizione di cui all'art. 23, co.5, Legge 111/2011).

Le imposte anticipate e differite ai fini IRAP sono iscritte a Conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Sia ai fini IRES che IRAP non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e le imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2013 le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a -63.008 migliaia di euro (-35.097 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 1.975 migliaia di euro per IRES corrente dell'esercizio;
- 6.843 migliaia di euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- -20.955 migliaia di euro a titolo di remunerazione per il trasferimento al consolidato fiscale di interessi passivi;
- -1.176 migliaia di euro relativi a imposte di esercizi precedenti;
- -27.562 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES;
- -7.051 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRAP;
- -13.130 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES;
- -1.952 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRAP.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere permanente si segnalano le svalutazioni di partecipazioni per 71.034 migliaia di euro, le sopravvenienze passive non deducibili per 800 migliaia di euro, nonché l'IMU per 9.142 migliaia di euro.

Presentiamo nel seguito i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo ai fini IRES e IRAP.

### IRES - riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

			Aliquota
Risultato al lordo delle imposte	(57.588.407)		
Onere fiscale teorico		(15.836.812)	27,50%
Differenze permanenti	(48.497.369)		
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	(106.085.776)		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	77.165.358		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(118.455)		
Rigiro differenze temporanee	36.223.869		
Imponibile fiscale	7.184.996		
Imposte correnti sul reddito lordo dell'esercizio		1.975.874	
Addizionale imposte correnti (Robin Tax)		-	
a dedurre imposte su risultato netto da attività operative cessate		-	
a dedurre altri proventi da consolidato fiscale		(20.955.489)	
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio		(18.979.615)	32,90%

**IRAP - riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo**

			<b>Aliquota</b>
Differenza tra valore e costi della produzione	95.877.393		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	135.979.172		
Totale	(40.101.779)		
Onere fiscale teorico (4,20%)		(1.684.275)	4,20%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	60.291.664		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(118.455)		
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	142.865.431		
Imponibile IRAP	162.936.861		
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		6.843.348	7,14%



Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

## IRES - Imposte anticipate e differite di competenza

### Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie Valori all'unità di euro	Effetti di op.ni straordinarie	Imposte differite anno precedente	Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	(1.220.979)	440.668.364	439.447.385	34,0%	149.412.111	-	34,0%	-	80.223.019	34,0%	27.275.826
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	-	20.974.846	20.974.846	34,0%	7.131.448	-	34,0%	-	267.751	34,0%	91.035
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	-	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-
Differenze di valore delle Immobilizzazioni immateriali	-	23.886.149	23.886.149	34,0%	8.121.291	-	34,0%	-	-	34,0%	-
Plusvalenze rateizzate	-	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-
Trattamento di fine rapporto	-	1.850.053	1.850.053	34,0%	629.018	-	34,0%	-	-	34,0%	-
Altre imposte differite	-	18.635.092	18.635.092	34,0%	6.335.931	-	34,0%	-	182.125	34,0%	61.923
<b>Totale</b>	<b>(1.220.979)</b>	<b>506.014.503</b>	<b>504.793.524</b>		<b>171.629.798</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>80.672.895</b>		<b>27.428.784</b>

88

### Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie Valori all'unità di euro	Effetti di op.ni straordinarie	Imposte differite anno precedente	Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Perdite fiscali pregresse	-	4.307.302	4.307.302	6,5%	279.975	4.600.403	6,5%	299.026	7.184.996	6,5%	467.025
Fondi rischi tassati	-	180.560.586	180.560.586	34,0%	61.390.599	967.638	34,0%	328.997	22.486.700	34,0%	7.645.478
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(208.475)	54.143.737	53.935.262	34,0%	18.337.989	-	34,0%	-	1.759.987	34,0%	598.396
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	-	1.497.250	1.497.250	34,0%	509.065	-	34,0%	-	-	34,0%	-
Fondo rischi su crediti	-	6.824.545	6.824.545	34,0%	2.320.345	-	34,0%	-	-	34,0%	-
Costi per aggregazioni aziendali	-	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-
Contributi	-	9.644.123	9.644.123	34,0%	3.279.002	-	34,0%	-	-	34,0%	-
Avviamento	-	149.209.549	149.209.549	34,0%	50.731.247	-	34,0%	-	12.017.343	34,0%	4.085.897
Altre imposte anticipate	-	27.613.488	27.613.488	34,0%	9.388.586	-	34,0%	-	1.000.000	34,0%	340.000
<b>Totale</b>	<b>(208.475)</b>	<b>433.800.581</b>	<b>433.592.106</b>		<b>146.236.808</b>	<b>5.568.041</b>		<b>628.023</b>	<b>44.449.026</b>		<b>13.136.795</b>

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
359.224.366	34,0%	122.136.284	359.224.366	34,0%	122.136.284	-	34,0%	-	-	34,0%	-	359.224.366	34,0%	122.136.284
20.707.095	34,0%	7.040.412	20.707.095	34,0%	7.040.412	-	34,0%	-	-	34,0%	-	20.707.095	34,0%	7.040.412
-	34,0%	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-
23.886.149	34,0%	8.121.291	23.886.149	34,0%	8.121.291	118.455	34,0%	40.275	-	34,0%	-	24.004.604	34,0%	8.161.566
-	34,0%	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-
1.850.053	34,0%	629.018	1.850.053	34,0%	629.018	-	34,0%	-	-	34,0%	-	1.850.053	34,0%	629.018
18.452.966	34,0%	6.274.009	18.452.966	34,0%	6.274.009	-	34,0%	-	-	34,0%	-	18.452.966	34,0%	6.274.009
<b>424.120.629</b>		<b>144.201.014</b>	<b>424.120.629</b>		<b>144.201.014</b>	<b>118.455</b>		<b>40.275</b>	-		-	<b>424.239.084</b>		<b>144.241.289</b>

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
1.722.709	6,5%	111.976	1.722.709	6,5%	111.976	-	6,5%	-	-	6,5%	-	1.722.709	6,5%	111.976
159.041.524	34,0%	54.074.118	159.041.524	34,0%	54.074.118	18.835.279	34,0%	6.403.995	9.010.595	34,0%	3.063.602	186.887.398	34,0%	63.541.715
52.175.275	34,0%	17.739.594	52.175.275	34,0%	17.739.594	56.592.717	34,0%	19.241.524	-	34,0%	-	108.767.992	34,0%	36.981.117
1.497.250	34,0%	509.065	1.497.250	34,0%	509.065	-	34,0%	-	-	34,0%	-	1.497.250	34,0%	509.065
6.824.545	34,0%	2.320.345	6.824.545	34,0%	2.320.345	44.346	34,0%	15.078	-	34,0%	-	6.868.891	34,0%	2.335.423
-	34,0%	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-	-	34,0%	-
9.644.123	34,0%	3.279.002	9.644.123	34,0%	3.279.002	-	34,0%	-	-	34,0%	-	9.644.123	34,0%	3.279.002
137.192.206	34,0%	46.645.350	137.192.206	34,0%	46.645.350	-	34,0%	-	-	34,0%	-	137.192.206	34,0%	46.645.350
26.613.488	34,0%	9.048.586	26.613.488	34,0%	9.048.586	1.693.016	34,0%	575.625	13.591.861	34,0%	4.621.233	41.898.365	34,0%	14.245.444
<b>394.711.121</b>		<b>133.728.036</b>	<b>394.711.121</b>		<b>133.728.036</b>	<b>77.165.358</b>		<b>26.236.222</b>	<b>22.602.456</b>		<b>7.684.835</b>	<b>494.478.935</b>		<b>167.649.093</b>

## IRES addizionale temporanea Robin tax - Imposte anticipate e differite di competenza

### Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie Valori all'unità di euro	Effetti di op.ni straordinarie	Imposte differite anno precedente	Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	-	4.340.067	4.340.067	4,0%	173.603	-	4,0%	-	4.340.067	4,0%	173.603
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	-	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	-	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
Differenze di valore delle Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
Plusvalenze rateizzate	-	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
Altre imposte differite	-	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
<b>Totale</b>	-	<b>4.340.067</b>	<b>4.340.067</b>		<b>173.603</b>	-		-	<b>4.340.067</b>		<b>173.603</b>

### Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie Valori all'unità di euro	Effetti di op.ni straordinarie	Imposte differite anno precedente	Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Perdite fiscali pregresse	-	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
Fondi rischi tassati	-	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	-	1.748.365	1.748.365	4,0%	69.935	-	4,0%	-	1.748.365	4,0%	69.935
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	-	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
Fondo rischi su crediti	-	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
Costi per aggregazioni aziendali	-	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
Contributi	-	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
Avviamento	-	12.017.343	12.017.343	4,0%	480.694	-	4,0%	-	12.017.343	4,0%	480.694
Altre imposte anticipate	-	1.166.393	1.166.393	4,0%	46.656	-	4,0%	-	1.166.393	4,0%	46.656
<b>Totale</b>	-	<b>14.932.101</b>	<b>14.932.101</b>		<b>597.284</b>	-		-	<b>14.932.101</b>		<b>597.284</b>

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-
-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-	-	4,0%	-

## IRAP - Imposte anticipate e differite di competenza

### Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie Valori all'unità di euro	Effetti di op.ni straordinarie	Imposte differite anno precedente	Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	(461.056)	298.771.461	298.310.405	4,20%	12.529.037	16.847.504	4,20%	707.595	156.527.189	4,20%	6.574.142
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	-	14.629.729	14.629.729	4,20%	614.449	180	4,20%	8	-	4,20%	-
Differenze di valore delle Immobilizzazioni immateriali	-	28.594.367	28.594.367	4,20%	1.200.963	(28.172.164)	4,20%	(1.183.231)	-	4,20%	-
Altre imposte differite	-	13.156.352	13.156.352	4,20%	552.567	-	4,20%	-	156.210	4,20%	6.561
<b>Totale</b>	<b>(461.056)</b>	<b>355.151.909</b>	<b>354.690.853</b>		<b>14.897.016</b>	<b>(11.324.480)</b>		<b>(475.628)</b>	<b>156.683.399</b>		<b>6.580.703</b>

### Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie Valori all'unità di euro	Effetti di op.ni straordinarie	Imposte differite anno precedente	Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondi rischi tassati	-	62.356.196	62.356.196	4,20%	2.618.960	-	4,20%	-	1.095.082	4,20%	45.993
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	-	35.483.957	35.483.957	4,20%	1.490.326	-	4,20%	-	705.543	4,20%	29.633
Costi per aggregazioni aziendali	-	-	-	4,20%	-	-	4,20%	-	-	4,20%	-
Contributi	-	6.087.924	6.087.924	4,20%	255.693	-	4,20%	-	-	4,20%	-
Avviamento	-	146.842.600	146.842.600	4,20%	6.167.389	-	4,20%	-	12.017.343	4,20%	504.728
Altre imposte anticipate	-	167.787	167.787	4,20%	7.047	-	4,20%	-	-	4,20%	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>250.938.464</b>	<b>250.938.464</b>		<b>10.539.415</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>13.817.968</b>		<b>580.355</b>

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
158.630.720	4,20%	6.662.490	158.630.720	4,20%	6.662.490	-	4,20%	-	-	4,20%	-	158.630.720	4,20%	6.662.490
14.629.909	4,20%	614.456	14.629.909	4,20%	614.456	-	4,20%	-	-	4,20%	-	14.629.909	4,20%	614.456
422.203	4,20%	17.733	422.203	4,20%	17.733	118.455	4,20%	4.975	-	4,20%	-	540.658	4,20%	22.708
13.000.142	4,20%	546.006	13.000.142	4,20%	546.006	-	4,20%	-	-	4,20%	-	13.000.142	4,20%	546.006
<b>186.682.974</b>		<b>7.840.685</b>	<b>186.682.974</b>		<b>7.840.685</b>	<b>118.455</b>		<b>4.975</b>	-		-	<b>186.801.429</b>		<b>7.845.660</b>

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
61.261.114	4,20%	2.572.967	61.261.114	4,20%	2.572.967	6.092.207	4,20%	255.873	-	4,20%	-	67.353.321	4,20%	2.828.839
34.778.414	4,20%	1.460.693	34.778.414	4,20%	1.460.693	54.123.000	4,20%	2.273.166	-	4,20%	-	88.901.414	4,20%	3.733.859
-	4,20%	-	-	4,20%	-	-	4,20%	-	-	4,20%	-	-	4,20%	-
6.087.924	4,20%	255.693	6.087.924	4,20%	255.693	-	4,20%	-	-	4,20%	-	6.087.924	4,20%	255.693
134.825.257	4,20%	5.662.661	134.825.257	4,20%	5.662.661	-	4,20%	-	-	4,20%	-	134.825.257	4,20%	5.662.661
167.787	4,20%	7.047	167.787	4,20%	7.047	76.457	4,20%	3.211	-	4,20%	-	244.244	4,20%	10.258
<b>237.120.496</b>		<b>9.959.061</b>	<b>237.120.496</b>		<b>9.959.061</b>	<b>60.291.664</b>		<b>2.532.250</b>	-		-	<b>297.412.160</b>		<b>12.491.311</b>

### **34) Risultato netto da attività operative cessate**

Al 31 dicembre 2013 la voce non presenta alcun valore, mentre i dati dell'esercizio precedente riclassificati per renderli omogenei con la nuova struttura adottata per il Conto economico, come meglio specificato al paragrafo "Schemi di bilancio", presentavano un saldo positivo per 34.942 migliaia di euro ed accoglievano la plusvalenza netta realizzata dalla cessione del Gruppo Coriance.

### **35) Risultato d'esercizio**

Il risultato al netto delle imposte dell'esercizio, risulta positivo per 5.420 migliaia di euro (183.155 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

## Nota sui rapporti con le parti correlate

### 36) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi “parti correlate” quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

#### **Rapporti con gli Enti controllanti e con le imprese controllate da questi ultimi**

I Comuni di Milano e Brescia hanno sottoscritto in data 5 ottobre 2007 il Patto Parasociale che disciplina gli assetti proprietari e la *governance* di A2A S.p.A., dando luogo a un controllo congiunto paritetico dei Comuni sulla società mediante un sistema di amministrazione e controllo dualistico.

Nello specifico, pertanto, l’operazione di fusione in vigore a partire dal 1° gennaio 2008, a prescindere dalla struttura legale seguita, risulta nella realizzazione di una *joint venture*, il cui controllo congiunto è esercitato dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, che detengono ciascuno una partecipazione pari al 27,5%.

Tra le società del Gruppo A2A ed i Comuni di Milano e Brescia intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e acqua potabile, ai servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, ai servizi di gestione degli impianti di depurazione e fognatura, ai servizi di raccolta e spazzamento, nonché ai servizi di videosorveglianza.

Analogamente le società del Gruppo A2A intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate dai Comuni di Milano e Brescia, quali a titolo esemplificativo Metropolitana Milanese S.p.A., ATM S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A. e Centrale del Latte di Brescia S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione alle medesime tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse. Si sottolinea che tali società sono state considerate come parti correlate nella predisposizione dei prospetti riepilogativi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.



I rapporti tra i Comuni di Milano e Brescia e il Gruppo A2A, relativi all'affidamento dei servizi connessi all'illuminazione pubblica, ai semafori, alla gestione e distribuzione di energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione, sono regolati da apposite convenzioni e da specifici contratti.

I rapporti intercorsi con i soggetti controllati dai Comuni di Milano e Brescia, che si riferiscono alla fornitura di energia elettrica, sono gestiti a normali condizioni di mercato.

In data 27 maggio 2011 Amsa S.p.A., società controllata da A2A S.p.A., ha sottoscritto con il Comune di Milano la proroga del contratto per la fornitura dei servizi di raccolta, pulizia stradale, servizi speciali e smaltimento dei rifiuti a fronte di un corrispettivo pari a circa 711 milioni di euro IVA compresa per il periodo 1° gennaio 2011 - 30 giugno 2013; il contratto è stato prorogato al 31 dicembre 2013.

## Rapporti con le società controllate e collegate

La Capogruppo A2A S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per la maggioranza delle società controllate.

I rapporti tra le società avvengono attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate, regolati al tasso Euribor a tre mesi incrementato per le posizioni creditorie (di A2A S.p.A.) o diminuito per quelle debitorie da un margine in linea con quanto applicato dal mercato finanziario.

Anche per l'anno 2013 A2A S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo.

Ai fini dell'IRES, A2A S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86 con le principali società controllate. A tal fine, con ciascuna società controllata aderente è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Tali contratti disciplinano anche il trasferimento di eventuali eccedenze di ROL come previsto dalla normativa vigente.

Si precisa che A2A S.p.A. ha sottoscritto con una società collegata un contratto di trasparenza fiscale con effetto dall'esercizio 2010.

La Capogruppo fornisce alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio sti-

pulati annualmente. A2A S.p.A. mette inoltre a disposizione delle proprie controllate e delle collegate, presso le proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

La Capogruppo, a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici ed idroelettrici, offre ad A2A Trading S.r.l. il servizio di generazione elettrica.

I servizi di telecomunicazione sono forniti dalla società controllata Selene S.p.A..

Si evidenzia infine che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 e recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Gestione di A2A S.p.A., previo parere favorevole del Comitato di Controllo Interno, ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da A2A S.p.A. direttamente, ovvero per il tramite di società controllate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 *revised*.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010:

Situazione patrimoniale-finanziaria	Totale 31 12 2013	Di cui verso parti correlate								
		Imprese controllate	Imprese collegate	Comune di Milano	Control- late Comune di Milano	Comune di Brescia	Control- late Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>TOTALE ATTIVITÀ DI CUI:</b>	<b>7.651.776</b>	<b>5.635.148</b>	<b>161.842</b>	<b>21.686</b>	<b>61</b>	<b>6.928</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>5.825.674</b>	<b>76,1%</b>
<i>Attività non correnti</i>	<i>6.251.877</i>	<i>4.595.798</i>	<i>157.440</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.126</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>4.756.364</i>	<i>76,1%</i>
Partecipazioni	4.091.966	3.934.526	157.440	-	-	-	-	-	4.091.966	100,0%
Altre attività finanziarie non correnti	668.533	661.272	-	-	-	3.126	-	-	664.398	99,4%
<i>Attività correnti</i>	<i>1.399.898</i>	<i>1.039.350</i>	<i>4.402</i>	<i>21.686</i>	<i>61</i>	<i>3.802</i>	<i>9</i>	<i>-</i>	<i>1.069.310</i>	<i>76,4%</i>
Crediti commerciali	164.886	125.269	4.152	21.686	61	3.802	9	-	154.979	94,0%
Altre Attività correnti	122.846	41.348	-	-	-	-	-	-	41.348	33,7%
Attività finanziarie correnti	872.983	872.733	250	-	-	-	-	-	872.983	100,0%
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVITÀ DI CUI:</b>	<b>5.203.760</b>	<b>581.781</b>	<b>10.172</b>	<b>20</b>	<b>711</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>201</b>	<b>592.887</b>	<b>11,4%</b>
<i>Passività correnti</i>	<i>1.092.162</i>	<i>581.781</i>	<i>10.172</i>	<i>20</i>	<i>711</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>201</i>	<i>592.887</i>	<i>54,3%</i>
Debiti commerciali	117.551	39.496	174	20	711	2	-	-	40.403	34,4%
Altre passività correnti	139.619	73.670	8.438	-	-	-	-	201	82.309	59,0%
Passività finanziarie correnti	834.992	468.615	1.560	-	-	-	-	-	470.175	56,3%

Conto economico <i>Migliaia di euro</i>	Totale 31 12 2013	Di cui verso parti correlate								
		Imprese control- late	Imprese collegate	Comune di Milano	Control- late Comune di Milano	Comune di Brescia	Control- late Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>RICAVI</b>	<b>429.203</b>	<b>338.137</b>	<b>2.454</b>	<b>19.257</b>	-	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>409.880</b>	<b>95,5%</b>
Ricavi di vendita e prestazioni	414.558	380.679	2.445	19.257	-	20	9	3	402.413	97,1%
Altri ricavi operativi	14.645	7.458	9	-	-	-	-	-	7.467	51,0%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>221.199</b>	<b>56.999</b>	<b>354</b>	-	<b>429</b>	-	<b>2</b>	-	<b>57.784</b>	<b>26,1%</b>
Costi per materie prime e servizi	164.904	56.816	354	-	429	-	2	-	57.601	34,9%
Altri costi operativi	56.295	183	-	-	-	-	-	-	183	0,3%
<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>122.223</b>	-	-	-	-	-	-	<b>3.048</b>	<b>3.048</b>	<b>2,5%</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>58.134</b>	<b>197.231</b>	<b>(20.448)</b>	-	-	<b>6.135</b>	-	-	<b>182.918</b>	<b>314,6%</b>
Proventi finanziari	309.865	250.148	3.673	-	-	6.135	-	-	259.956	83,9%
Oneri finanziari	251.731	52.917	24.121	-	-	-	-	-	77.038	30,6%

Nella sezione 0.2 del presente fascicolo sono riportati i prospetti completi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

## Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

### 37) Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Di seguito si evidenziano gli effetti patrimoniali delle operazioni straordinarie dell'esercizio 2013:

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA - A2A S.p.A.</b>	<b>Conferimento Ramo Centrali idroelectriche Prov. di Brescia CHI.NA.CO S.r.l.</b>	<b>Conferimento Partecipazione Metamer S.r.l. ad A2A Energia S.p.A.</b>	<b>Totale operazioni straordinarie</b>
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Immobilizzazioni materiali	(14.269.681)		(14.269.681)
Immobilizzazioni immateriali			
Partecipazioni:			
- Partecipazioni controllate	14.402.344	885.000	15.287.344
- Partecipazioni collegate		(885.000)	(885.000)
Altre attività finanziarie non correnti			
Attività per imposte anticipate	363.615		363.615
Altre attività non correnti			
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>496.278</b>	<b>-</b>	<b>496.278</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze			
Crediti commerciali	(615.201)		(615.201)
Altre attività correnti			
Attività finanziarie correnti			
Attività per imposte correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>(615.201)</b>	<b>-</b>	<b>(615.201)</b>
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA</b>			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>(118.923)</b>	<b>-</b>	<b>(118.923)</b>

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA - A2A S.p.A.</b>	<b>Conferimento Ramo Centrali idroelettriche Prov. di Brescia CHI.NA.CO S.r.l.</b>	<b>Conferimento Partecipazione Metamer S.r.l. ad A2A Energia S.p.A.</b>	<b>Totale operazioni straordinarie</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale			
(Azioni proprie)			
Riserve			
Risultato d'esercizio			
<b>Patrimonio netto</b>			
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti			
Passività per imposte differite			
Benefici a dipendenti	(99.449)		(99.449)
Fondi rischi, oneri e passività per scariche			
Altre passività non correnti			
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(99.449)</b>	-	<b>(99.449)</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti commerciali			
Altre passività correnti	(19.474)		(19.474)
Passività finanziarie correnti			
<b>Totale passività correnti</b>	<b>(19.474)</b>		<b>(19.474)</b>
<b>Totale passività</b>	<b>(118.923)</b>		<b>(118.923)</b>
<b>PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIABILI ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>(118.923)</b>	-	<b>(118.923)</b>

Le altre operazioni straordinarie dell'esercizio, sotto riepilogate, hanno comportato riclassificazioni all'interno della stessa voce di bilancio "Partecipazioni in controllate" con un effetto complessivo pari a zero come meglio dettagliato all'allegato "3/a – Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate":

- efficacia dell'atto di fusione per incorporazione di Delmi S.p.A. in Edipower S.p.A., in data 1° gennaio 2013, e dell'atto di scissione parziale non proporzionale di Edipower S.p.A. a favore di Iren Energia S.p.A. in data 1° novembre 2013 che ha portato un aumento nella percentuale di partecipazione detenuta da A2A S.p.A. al 70,95%;
- efficacia dell'atto di scissione degli impianti di trattamento e smaltimento da Aprica S.p.A. e Amsa S.p.A. a Ecodeco S.r.l., che contestualmente ha cambiato la ragione sociale in A2A Ambiente S.r.l. in data 1° luglio 2013; in data 11 novembre 2013 A2A Ambiente S.r.l. ha cambiato natura giuridica trasformandosi in A2A Ambiente S.p.A.;
- efficacia dell'atto di fusione per incorporazione di Partenope Ambiente S.p.A. in A2A Ambiente S.p.A., con effetto retroattivo al 1° gennaio 2013;
- conferimento delle partecipazioni nelle società controllate Amsa S.p.A. e Aprica S.p.A. alla società controllata A2A Ambiente S.p.A. in data 2 dicembre 2013.

## Garanzie ed impegni con terzi

<i>Migliaia di euro</i>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Cauzioni ricevute	90.748	94.200
Garanzie prestate	229.942	559.784

### Cauzioni ricevute

L'entità delle cauzioni depositate dalle imprese appaltatrici e delle polizze fidejussorie a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati, ammontano a 90.748 migliaia di euro (94.200 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

### Garanzie prestate e impegni con terzi

Sono pari a 229.942 migliaia di euro (559.784 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono relative ai depositi cauzionali costituiti a garanzia degli obblighi assunti nei confronti di terzi e a fidejussioni rilasciate.

### Garanzie reali prestate

In data 31 dicembre 2013 è stato integralmente rimborsato il finanziamento, a garanzia del quale, sulle azioni di Edipower S.p.A. era stato costituito pegno. A fronte di tale rimborso in data 8 gennaio 2014 le banche finanziatrici hanno sottoscritto atto di assenso alla cancellazione del pegno.

## Altre informazioni

### **1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2013**

Per la descrizione degli eventi si rinvia alla Relazione sulla gestione.

### **2) Informazioni relative alle azioni proprie**

Al 31 dicembre 2013 A2A S.p.A. possiede n. 26.917.609 azioni proprie (invariate rispetto all'esercizio precedente), pari allo 0,859% del capitale sociale composto da n. 3.132.905.277 azioni. Alla data del presente Bilancio d'esercizio non sono detenute azioni proprie per il tramite di società controllate, società finanziarie o per interposta persona.

### **3) Informazioni relative alle attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)**

Le voci "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività direttamente associate ad attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2013 presentano un saldo pari a zero. Nel corso dell'esercizio in esame si è perfezionata la cessione della società Chi.Na.Co S.r.l. alla quale A2A S.p.A. aveva conferito 5 piccoli impianti idroelettrici come meglio descritto al paragrafo "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio".

## 4) Gestione dei rischi

La Capogruppo A2A S.p.A. gestisce centralmente i rischi anche per le controllate facenti parte del Gruppo.

Il Gruppo A2A opera nel mercato dell'energia elettrica, del gas naturale e del teleriscaldamento e, nell'esercizio della sua attività, è esposto a diversi rischi finanziari:

- a) rischio *commodity*;
- b) rischio di tasso di interesse;
- c) rischio tasso di cambio non connesso a *commodity*;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio di credito;
- f) rischio *equity*;
- g) rischio di *default* e *covenants*.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui A2A S.p.A. è esposta.

### a. Rischio *commodity*

#### a.1) Rischio di prezzo delle *commodities* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodities*

A2A S.p.A. è esposta al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio tasso di cambio, su tutte le *commodities* energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, calore, carbone, olio combustibile e certificati ambientali; i risultati economici relativi alle attività di produzione, acquisto e vendita risentono delle relative fluttuazioni dei prezzi. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso formule e indicizzazioni presenti nelle strutture di *pricing*.

Per stabilizzare i flussi di cassa e per garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo, A2A S.p.A. si è dotata di una *Energy Risk Policy* che definisce chiare linee guida per la gestione ed il controllo dei rischi sopramenzionati e che recepisce le indicazioni del *Committee of Chief Risk Officers Organizational Independence and Governance Working Group* ("CCRO") e del *Group on Risk Management* di Euroelettric. Sono stati presi a riferimento inoltre gli accordi del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria approvati nel giugno 2004 (cd. Basilea 2) e le prescrizioni sancite dai principi contabili internazionali riferiti alle modalità di rilevazione, sulle poste di Conto Economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria, della volatilità dei prezzi delle *commodities* e dei derivati finanziari.

Nel Gruppo A2A la valutazione del rischio in oggetto è centralizzata in capo alla *holding*, sotto la responsabilità della Direzione Generale Area *Corporate* e Mercato che ha istituito, all'interno della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, l'Unità Organizzativa di *Risk Management* con il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*,



di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare la Direzione ed il Comitato Rischi nella definizione di politiche di *Energy Risk Management* di Gruppo.

Annualmente il Consiglio di Gestione di A2A S.p.A. definisce i limiti di rischio *commodity* del Gruppo; il Comitato Rischi vigila sul rispetto di tali limiti e definisce le strategie di copertura volte a riportare il rischio entro i limiti definiti.

Il perimetro delle attività soggette al controllo di rischio riguarda il portafoglio costituito da tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione che in vendita e da tutte le posizioni sul mercato dei derivati energetici delle società appartenenti al Gruppo.

Ai fini del monitoraggio dei rischi vengono segregati e gestiti in modo differente il Portafoglio Industriale da quello di *Trading*. In particolare si definisce Portafoglio Industriale l'insieme dei contratti sia fisici che finanziari direttamente connessi all'attività industriale del Gruppo, ossia che hanno come obiettivo la valorizzazione della capacità produttiva anche attraverso l'attività di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di gas, energia elettrica e calore.

Il Portafoglio di *Trading* è costituito dall'insieme di tutti quei contratti, sia fisici che finanziari, sottoscritti con la finalità di ottenere un profitto aggiuntivo rispetto a quello ottenibile dall'attività industriale, ossia di tutti quei contratti che pur accessori all'attività industriale non sono strettamente necessari alla stessa.

Al fine di individuare l'attività di *Trading*, il Gruppo A2A si attiene alla Direttiva *Capital Adequacy* e alla definizione di attività "*held for trading*", come da Principio Contabile Internazionale IAS 39, che definisce tali le attività finalizzate a conseguire un profitto dalla variazione a breve termine nei prezzi e nei margini di mercato, senza scopo di copertura, e destinate a generare un portafoglio ad elevato *turnover*.

Data quindi la diversa finalità, i due Portafogli sono segregati e monitorati separatamente con strumenti e limiti specifici. In particolare, le attività di *Trading* sono soggette ad apposite procedure operative di controllo e gestione dei rischi, declinate nei *Deal Life Cycle*.

La Direzione Generale Area *Corporate* e Mercato viene aggiornata sistematicamente sull'evoluzione del rischio *commodity* del Gruppo dall'Unità Organizzativa di *Risk Management* che controlla l'esposizione netta, calcolata centralmente sull'intero portafoglio di asset e di contratti di Gruppo e monitora il livello complessivo di rischio economico assunto dal Portafoglio Industriale e dal Portafoglio di *Trading* (*Profit at Risk - PaR*, *Value at Risk - VaR*, *Stop Loss*).

## **a.2) Strumenti derivati su *commodity*, analisi delle operazioni**

### *Derivati del Portafoglio Industriale definibili di Copertura*

Nel corso dell'esercizio A2A S.p.A. non ha stipulato contratti derivati definibili di copertura.

### *Derivati del Portafoglio Industriale non definibili di Copertura*

Nel corso dell'esercizio A2A S.p.A. non ha stipulato contratti derivati non definibili di copertura.

### *Derivati del Portafoglio di Trading*

Nel corso dell'esercizio A2A S.p.A. non ha stipulato contratti derivati ascrivibili al Portafoglio di Trading.

## **a.3) Energy Derivatives, valutazione dei rischi**

Per valutare l'impatto che le oscillazioni del prezzo di mercato del sottostante ha sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio Industriale, viene utilizzato lo strumento del *PaR* o *Profit at Risk* <sup>(1)</sup>, ossia la variazione (negativa o positiva) del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento (avverso o favorevole) degli indici di mercato. Il *PaR* viene calcolato con il metodo Montecarlo (minimo 10.000 scenari) ed un livello di confidenza del 99% e prevede la simulazione di scenari per ogni *driver* di prezzo rilevante in funzione della volatilità e delle correlazioni ad essi associate utilizzando, come livello centrale, le curve *forward* di mercato alla data di bilancio ove disponibili. Attraverso tale metodo, dopo aver ottenuto una distribuzione di probabilità associata alle variazioni di risultato dei contratti finanziari in essere, è possibile estrapolare la massima perdita attesa nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile ad un prestabilito livello di probabilità. Sulla base della metodologia descritta, nell'arco temporale pari all'esercizio contabile ed in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità, la perdita attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2013 risulta nulla (perdita nulla al 31 dicembre 2012).

Ciò significa che A2A S.p.A. si attende con una probabilità del 99%, di non avere perdite rispetto al *fair value* al 31 dicembre 2013 sull'intero portafoglio degli strumenti finanziari in essere, per effetto di eventuali oscillazioni avverse del prezzo delle *commodities*.

## **b. Rischio di tasso di interesse**

L'esposizione della società al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile.

(1) *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

La politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità innanzi tutto attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e inoltre attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2013 la struttura dei finanziamenti ottenuti da banche e altri finanziatori da parte di A2A S.p.A. è la seguente:

<i>Milioni di euro</i>	<b>31 dicembre 2013</b>			<b>31 dicembre 2012</b>		
	<b>Senza derivati</b>	<b>Con derivati</b>	<b>% con derivati</b>	<b>Senza derivati</b>	<b>Con derivati</b>	<b>% con derivati</b>
<b>A tasso fisso</b>	3.274	3.665	87%	2.982	3.382	88%
<b>A tasso variabile</b>	915	524	13%	845	445	12%
<b>Totale</b>	<b>4.189</b>	<b>4.189</b>	<b>100%</b>	<b>3.827</b>	<b>3.827</b>	<b>100%</b>

I derivati si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

Finanziamento	Derivato	Accounting
Finanziamento A2A con BEI: scadenza 2023, debito residuo al 31 dicembre 2013 pari a 190,5 milioni di euro, tasso variabile.	<i>Collar</i> con durata fino a novembre 2023; al 31 dicembre 2013 il <i>fair value</i> è negativo per 15,9 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. Il <i>collar</i> è in <i>cash flow hedge</i> con imputazione della porzione efficace della copertura ad apposita riserva del Patrimonio netto.
Prestito obbligazionario A2A del valore nominale di 761,6 milioni di euro scadenza 2016 con cedola fissa al 4,5%.	IRS sull'intero importo nominale con durata pari a quella del prestito; al 31 dicembre 2013 il <i>fair value</i> è positivo per 56,3 milioni di euro.	<i>Fair value hedge</i> La valutazione al <i>fair value</i> del prestito obbligazionario è pari al valore contabile della passività finanziaria (così come previsto dagli IAS e dalla dottrina di riferimento), ed include gli oneri finanziari e la quota parte di "rateo" relativa al premio e ai costi di emissione di competenza. A tale valore sono aggiunte le variazioni cumulate del <i>fair value</i> del rischio coperto, corrispondenti ai differenziali dei flussi di interesse contabilizzati a Conto economico.
	<i>Collar</i> su 261,6 milioni di euro con durata pari a quella del prestito; al 31 dicembre 2013 il <i>fair value</i> è negativo per 12,8 milioni di euro.	Il <i>collar</i> è valutato al <i>fair value</i> con variazioni imputate a Conto economico.
	<i>Collar</i> su 350 milioni di euro scadenza novembre 2016; al 31 dicembre 2013 il <i>fair value</i> è negativo per 9,8 milioni di euro.	Il <i>collar</i> è valutato al <i>fair value</i> con variazioni imputate a Conto economico.
	<i>Collar</i> con doppio <i>cap</i> su 150 milioni di euro scadenza novembre 2016; al 31 dicembre 2013 il <i>fair value</i> è negativo per 2,9 milioni di euro.	Il <i>collar</i> è valutato al <i>fair value</i> con variazioni imputate a Conto economico.
Finanziamento A2A con Cassa Depositi e Prestiti scadenza dicembre 2025, debito residuo al 31 dicembre 2013 pari a 200 milioni di euro, tasso variabile.	<i>Collar</i> con doppio <i>cap</i> con durata fino a giugno 2017; al 31 dicembre 2013 il <i>fair value</i> è negativo per 4 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. Il <i>collar</i> è valutato al <i>fair value</i> con variazioni imputate a Conto economico.

Per l'analisi e la gestione dei rischi relativi al tasso di interesse è stato sviluppato internamente alla società un modello che permette di determinare l'esposizione al rischio tramite il metodo Montecarlo, valutando l'impatto che le oscillazioni dei tassi di interesse hanno sui flussi finanziari prospettici. L'impianto metodologico prevede la simulazione di almeno diecimila scenari per ogni variabile rilevante, in funzione delle volatilità e delle correlazioni ad essi associate, utilizzando come livelli prospettici le curve *forward* dei tassi di mercato. Si ottiene in questo modo una distribuzione di probabilità dei risultati dalla quale è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso (*worst case scenario*) e il massimo scostamento positivo atteso (*best case scenario*), con un intervallo di confidenza pari al 99%.

Di seguito si riportano i risultati della simulazione con le variazioni massime associate (*worst case* e *best case scenarios*) per l'anno 2014 ed il confronto con l'anno 2013:

Milioni di euro	Anno 2014 (base case: -120,9)		Anno 2013 (base case: -129,4)	
	Worst case	Best case	Worst case	Best case
Variazione flussi finanziari attesi (inclusi flussi coperture) Livello di confidenza del 99%	(0,5)	0,4	(0,4)	0,2

Inoltre viene esposta un'analisi di *sensitivity* relativamente alle possibili variazioni del *fair value* dei derivati traslando la curva *forward* dei tassi di +50 bps e -50 bps:

Milioni di euro	31 12 2013 (base case: +11)		31 12 2012 (base case: +27,4)	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Variazione <i>fair value</i> derivati	(5,7)	3,4	(6,7)	1,9
(di cui derivati <i>Cash Flow Hedge</i> )	(4,5)	4,2	(5,6)	5,2
(di cui derivati <i>Fair Value Hedge</i> )	12,1	(11,9)	21,3	(20,8)

Tale *sensitivity* è calcolata allo scopo di determinare l'effetto della variazione della curva *forward* dei tassi sul *fair value* dei derivati a prescindere da eventuali impatti sull'aggiustamento imputabile al rischio controparte – “*Bilateral Credit Value Adjustment*” (bCVA) – introdotto nel calcolo del *fair value* in ottemperanza del principio contabile internazionale IFRS13, come descritto nel paragrafo “Variazioni di principi contabili internazionali” del presente fascicolo di bilancio.

### c. Rischio tasso di cambio non connesso a *commodity*

In relazione al rischio di cambio diverso da quello incluso nel prezzo delle *commodities*, A2A non ritiene attualmente necessario attivare delle coperture specifiche in quanto si tratta di importi modesti, i cui incassi e i cui pagamenti avvengono con scadenza ravvicinata e l'eventuale sbilancio viene immediatamente compensato attraverso una vendita o un acquisto di divisa estera.

L'unico caso di copertura sul rischio di oscillazione del tasso di cambio non connesso a *commodity* riguarda il prestito obbligazionario a tasso fisso di 14 miliardi di yen con scadenza 2036 *bullet* emesso nel 2006.

Su tale finanziamento è stato stipulato, per tutta la durata dello stesso, un contratto di *cross currency swap*, trasformando il prestito e i relativi interessi da importi denominati in yen a importi denominati in euro. Tale derivato è contabilizzato come *cash flow hedge* con imputazione della porzione efficace della copertura ad apposita riserva del Patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2013 il *fair value* della copertura è negativo per 15 milioni di euro. Si evidenzia infine che tale *fair value* migliorerebbe di 15,1 milioni di euro in caso di traslazione negativa del 10% della curva *forward* del cambio euro/yen (apprezzamento dello yen) e peggiorerebbe di 12,3 milioni di euro in caso di traslazione positiva del 10% della curva *forward* del cambio euro/yen (deprezzamento dello yen).

Anche in questo caso, tale *sensitivity* è calcolata allo scopo di determinare l'effetto della variazione della curva *forward* del tasso di cambio euro/yen sul *fair value* a prescindere da eventuali impatti sull'aggiustamento imputabile al bCVA.

#### **d. Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della società di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Anche in considerazione del contesto di riferimento, caratterizzato da un'accresciuta volatilità e da potenziali situazioni di incertezza dei mercati finanziari, la società pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità, garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni attesi per un determinato periodo temporale, nonché di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte agli impegni inattesi.

In tale ottica la società persegue anche una politica di diversificazione del profilo di scadenze del debito e delle fonti di finanziamento. A questo proposito si segnala l'aggiornamento del Programma di Emissioni Obbligazionarie (*Euro Medium Term Note Programme*) con ampliamento fino ad un importo massimo di 3 miliardi di euro approvato dal Consiglio di Gestione il 7 novembre 2013, a valere sul quale sono state effettuate ad oggi le seguenti operazioni:

- in data 28 novembre 2012 l'emissione di un prestito obbligazionario di importo pari a 750 milioni di euro della durata di sette anni, destinato a investitori istituzionali con obiettivi di *pre-financing* e di allungamento della durata media del debito;
- in data 10 luglio 2013 l'emissione di un prestito obbligazionario di importo pari a 500 milioni di euro della durata di sette anni e mezzo, destinato a investitori istituzionali, i cui fondi sono stati utilizzati per rimborsare anticipatamente una quota dei prestiti obbligazionari con scadenza 2014 e scadenza 2016 allungando contestualmente la durata media del debito;
- in data 4 dicembre 2013 l'emissione di un prestito obbligazionario con collocamento privato di importo pari a 300 milioni di euro della durata di dieci anni, destinato a investitori istituzionali con obiettivi di allungamento della durata media del debito e ai fini di rimborsare anticipatamente il debito in scadenza;
- in data 13 dicembre 2013 l'emissione di un prestito obbligazionario di importo pari a 500 milioni di euro della durata di otto anni e un mese, rivolto esclusivamente ad investitori istituzionali e destinato al rimborso del debito esistente.

In giugno 2013 è stato sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti un finanziamento di 95 milioni di euro con scadenza 2023, utilizzato integralmente nell'ultimo trimestre dell'anno.

In aprile 2013 è stata inoltre sottoscritta tra A2A S.p.A. e un gruppo di banche, italiane ed estere, una linea di credito *revolving* in *Club Deal* per un importo complessivo di 600 milioni di euro con durata di 5 anni e con finalità principalmente di *backup*.

Al 31 dicembre 2013 la società ha a disposizione linee di credito *revolving committed* non utilizzate per 1.465 milioni di euro, finanziamenti a medio lungo termine, già contrattualizzati e non ancora utilizzati, per un importo complessivo di 20 milioni di euro, nonché disponibilità liquide per complessivi 187 milioni di euro.

Inoltre le società controllate hanno stipulato con A2A S.p.A. un contratto di tesoreria accentrata.

Tramite tale accordo, la società può far fronte alle proprie esigenze giornaliere di cassa attingendo, in caso di necessità e tempestivamente, non solo alle proprie risorse finanziarie ma anche alle disponibilità finanziarie di pertinenza delle altre società del Gruppo A2A. Parimenti, eventuali disponibilità temporanee di mezzi finanziari delle società potranno essere impiegate e remunerate da A2A S.p.A..

La tabella che segue analizza il *worst case* con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nella quale gli importi indicati sono flussi di cassa futuri, nominali e non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, per la quota in conto capitale e per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

I finanziamenti sono inclusi sulla base della scadenza contrattuale per il rimborso, salvo quelli a revoca che sono riportati come esigibili a vista.

<b>Anno 2013</b> <i>Milioni di euro</i>	<b>1-3 mesi</b>	<b>4-12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>
Obbligazioni	14	385	3.649
Debiti e altre passività finanziarie	5	73	1.028
<b>Totale flussi finanziari</b>	<b>19</b>	<b>458</b>	<b>4.677</b>
Debiti verso fornitori	58	3	1
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>58</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

<b>Anno 2012</b> <i>Milioni di euro</i>	<b>1-3 mesi</b>	<b>4-12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>
Obbligazioni	3	609	2.793
Debiti e altre passività finanziarie	5	63	939
<b>Totale flussi finanziari</b>	<b>8</b>	<b>672</b>	<b>3.732</b>
Debiti verso fornitori	59	4	1
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>59</b>	<b>4</b>	<b>1</b>

## e. Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa in modo preponderante all'attività commerciale di vendita. Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di *Credit Management* è stata implementata una *Credit Policy* che disciplina la valutazione del *Credit Standing* della clientela e l'eventuale concessione di deroghe e dilazioni, anche supportate da adeguate garanzie.

Le controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e per la stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) sono sempre di elevato *standing* creditizio.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto degli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002).

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali.

Per una migliore comprensione si riporta di seguito l'analisi dei crediti commerciali lordi e del relativo fondo rischi su crediti.

Migliaia di euro	31 12 2013	31 12 2012
Crediti commerciali verso terzi lordi	15.842	15.777
Fondo rischi su crediti (-)	(5.865)	(5.792)
Crediti commerciali verso Enti Controllanti	25.488	29.961
Crediti commerciali verso società controllate	117.916	103.902
Crediti commerciali verso società collegate	4.152	6.531
<b>Crediti commerciali</b>	<b>157.533</b>	<b>150.379</b>
Di cui:		
<b>Crediti scaduti da 9 a 12 mesi</b>	<b>685</b>	<b>4.080</b>
<b>Crediti scaduti oltre i 12 mesi</b>	<b>6.319</b>	<b>8.577</b>

I crediti commerciali scaduti da più di 12 mesi ammontano a 6.319 migliaia di euro e il fondo rischi su crediti rappresenta la stima dell'ammontare del credito di difficile incasso.

## f. Rischio equity

Al 31 dicembre 2013 A2A S.p.A. non è esposta al rischio *equity*.



In particolare, si segnala che A2A S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2013, n. 26.917.609 azioni proprie pari allo 0,859% del capitale sociale che è costituito da n. 3.132.905.277 azioni.

Come disposto dagli IAS/IFRS le azioni proprie non costituiscono un rischio *equity* in quanto il loro costo di acquisto è portato in riduzione del Patrimonio netto e neppure in caso di cessione l'eventuale differenza positiva o negativa, rispetto al costo di acquisto, ha effetti sul Conto economico.

### g. Rischio di *default* e *covenants*

Di seguito vengono riepilogati i debiti bancari e verso altri finanziatori (escluse società controllate e collegate):

Migliaia di euro	Saldo contabile 31 12 2013	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quota scadente al				
				31 12 2015	31 12 2016	31 12 2017	31 12 2018	Oltre
Obbligazioni	3.274.301	307.544	2.966.757	-	819.200	-	-	2.147.557
Finanziamenti bancari	914.854	57.273	857.581	85.946	87.688	87.953	84.206	511.788
<b>TOTALE</b>	<b>4.189.155</b>	<b>364.817</b>	<b>3.824.338</b>	<b>85.946</b>	<b>906.888</b>	<b>87.953</b>	<b>84.206</b>	<b>2.659.345</b>

Al 31 dicembre 2013 A2A S.p.A. ha emesso prestiti obbligazionari pubblici per un valore nominale complessivo di 2.811 milioni di euro, di cui: 299 milioni di euro con scadenza maggio 2014; 762 milioni di euro con scadenza novembre 2016; 750 milioni di euro con scadenza novembre 2019; 500 milioni di euro con scadenza gennaio 2021; 500 milioni di euro con scadenza gennaio 2022. Come in precedenza indicato, A2A S.p.A. ha riacquistato in data 11 luglio 2013 quote dei prestiti obbligazionari con scadenza maggio 2014 e novembre 2016 rispettivamente per 201 e 238 milioni di euro. Inoltre, in dicembre 2013, A2A S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario in forma di piazzamento privato per 300 milioni di euro con scadenza dicembre 2023.

Le obbligazioni emesse presentano *Terms and Conditions* in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti di finanziamento.

Tutti i prestiti obbligazionari emessi da A2A S.p.A. nell'ambito del Programma EMTN (complessivamente pari a 2.050 milioni di euro, incluso il piazzamento privato da 300 milioni di euro, e avente scadenza 2023) prevedono a favore degli investitori una *Change of Control Put* nel caso di mutamento di controllo della società che determini nei successivi 180 giorni un conseguente *downgrade* del *rating* a livello *sub investment grade*. Se entro tali 180 giorni il *rating* della società dovesse ritornare ad *investment grade* l'opzione non sarebbe esercitabile.

Nei finanziamenti stipulati con la Banca Europea degli Investimenti è prevista una clausola di *Credit Rating* nel caso di *rating* inferiore a BBB- o equivalente livello.

Si segnala, inoltre, che i contratti di finanziamento BEI di 200 milioni di euro con scadenza 2025-2026, di 95 milioni di euro con scadenza 2026 e di 70 milioni di euro (utilizzato per 50 milioni di euro) con scadenza 2027-2028 prevedono per la banca il diritto di invocare, previo avviso alla società contenente indicazione delle motivazioni, il rimborso anticipato del finanziamento in caso di mutamento di controllo di A2A S.p.A..

Per il finanziamento sottoscritto da A2A S.p.A. con Unicredit, intermediato BEI, da 85 milioni di euro a tasso variabile con scadenza giugno 2018 è prevista una clausola di *Credit Rating* che prevede l'impegno della società a mantenere per tutta la durata del finanziamento un *rating* pari ad "*investment grade*". Nel caso in cui tale impegno non venga rispettato è previsto il rispetto, su base annuale, di alcuni *covenants* relativi al rapporto tra indebitamento ed *equity*, tra indebitamento e MOL, tra MOL ed oneri finanziari.

La clausola di *Credit Rating*, in caso di *rating* inferiore ad *investment grade* (BBB-), è prevista anche nei due finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti, rispettivamente di originari 200 milioni di euro con scadenza 2025 e 95 milioni di euro con scadenza 2023, quest'ultimo sottoscritto a giugno 2013 e utilizzato integralmente nell'ultimo trimestre dell'anno.

Inoltre il prestito obbligazionario privato in yen avente scadenza 2036 – ed il derivato *cross currency swap* correlato – contengono una clausola di *Put right* a favore dell'investitore (e della controparte finanziaria del derivato) nel caso in cui il *rating* risulti inferiore a BBB- (*sub-investment grade*).

Come sopra citato, A2A S.p.A. ha stipulato con diversi istituti finanziari alcune linee di credito *revolving committed* per un totale di 1.465 milioni di euro che non sono soggette a *covenants*, ad eccezione della linea di credito *revolving* (attualmente non utilizzata) sottoscritta da A2A S.p.A. ad aprile 2013 per un importo complessivo di 600 milioni di euro con durata 5 anni per la quale è previsto il rispetto del *covenant* finanziario relativo al rapporto PFN/EBITDA. In tale linea di credito è inoltre presente una clausola di *Change of Control* che prevede la facoltà delle banche del sindacato di chiedere, in caso di mutamento di controllo della società tale che comporti un *Material Adverse Effect*, l'estinzione della *facility* e il rimborso anticipato degli importi eventualmente utilizzati.

Relativamente ai prestiti obbligazionari, ai finanziamenti sopra indicati e alle linee *revolving committed* sono previste: (i) clausole di *negative pledge* per effetto delle quali A2A S.p.A. si impegna a non costituire, con eccezioni, garanzie sui propri beni e su quelli delle sue controllate dirette, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei finanziamenti al verificarsi di gravi inadempienze; (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato nel caso di insolvenza dichiarata di alcune società controllate direttamente.

Allo stato attuale, non vi è alcuna situazione di *default* di A2A S.p.A..

## Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio contabile internazionale IAS 39. In particolare:

- 1) operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) e operazioni a copertura di poste di bilancio (*fair value hedge*). Per le operazioni di *cash flow hedge* il risultato maturato è compreso nel Margine Operativo Lordo quando realizzato per i derivati su *commodity* e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio, mentre il valore prospettico è esposto a Patrimonio netto;
- 2) operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39, si dividono fra:
  - a. copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di *compliance* con politiche di rischio aziendali il risultato maturato e il valore prospettico sono compresi nel Margine Operativo Lordo per i derivati su *commodity* e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio;
  - b. operazioni di *trading*: per le operazioni su *commodity* il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio nel Margine Operativo Lordo; per quelli su tassi di interesse e cambio nei proventi e oneri finanziari.

L'utilizzo dei derivati finanziari è disciplinato da un insieme coordinato di procedure (*Energy Risk Policy, Deal Life Cycle*) che si ispirano alla *best practice* di settore, ed è finalizzato a limitare il rischio di esposizione di Gruppo all'andamento dei prezzi sui mercati delle *commodities* di riferimento, sulla base di una strategia di gestione dei flussi di cassa (*cash flow hedge*).

La metodologia adottata per la valutazione dei derivati in essere al 31 dicembre 2013 è stata modificata in ottemperanza a quanto previsto dall'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 13 come meglio descritto nel paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali".

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del Bilancio qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano una struttura dei prezzi a termine. In assenza di una curva *forward* di mercato, la valutazione a *fair value* è determinata sulla base di stime interne utilizzando modelli che fanno riferimento alla *best practice* di settore.

Nella valutazione del *fair value*, A2A S.p.A. utilizza la cosiddetta forma di attualizzazione continua e come *discount factor* il tasso di interesse per attività prive di rischio, identificato nel tasso EONIA (Euro Overnight Index Average) e rappresentato nella sua struttura a termine dalla curva OIS (Overnight Index Swap). Il *fair value* relativo alle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) ai sensi dello IAS 39, è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 13, la determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario OTC è effettuata prendendo in considerazione il rischio di inadempimento (*non performance risk*). Al fine di quantificare l'aggiustamento di *fair value* imputabile a tale rischio, A2A S.p.A. ha sviluppato, coerentemente con le *best practices* di mercato, un modello proprietario denominato "Bilateral Credit Value Adjustment" (bCVA), che valorizza sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del proprio merito creditizio.

Il bCVA è composto da due addendi, calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti, ovvero il *Credit Value Adjustment* (CVA) ed il *Debit Value Adjustment* (DVA):

- il CVA è un componente negativo e contempla la probabilità che la controparte sia inadempiente e contestualmente A2A S.p.A. presenti un credito nei confronti della controparte;
- il DVA è un componente positivo e contempla la probabilità che A2A S.p.A. sia inadempiente e contestualmente la controparte presenti un credito nei confronti di A2A S.p.A..

Il bCVA è calcolato quindi con riferimento all'esposizione, valutata sulla base del valore di mercato del derivato al momento del *default*, alla probabilità di *default* (PD) ed alla *Loss Given Default* (LGD). Quest'ultima, che rappresenta la percentuale non recuperabile del credito in caso di inadempienza, è valutata sulla base della Metodologia IRB *Foundation* così come esposta negli accordi di Basilea 2. La PD viene valutata sulla base del *Rating Solicited* delle controparti attribuito dalle primarie agenzie di *Rating*, ove non disponibile viene utilizzata una valutazione elaborata internamente (*Internal Rating Based*), e della probabilità di *default* storica ad esso associata e pubblicata annualmente da Standard & Poors.

L'applicazione della suddetta metodologia non ha comportato variazioni di rilievo nelle valutazioni del *fair value*. In tal senso si segnala che si è provveduto a verificare la differenza di valutazione derivante dall'introduzione della nuova modalità di calcolo a valere sia sui risultati dell'anno precedente che di quello in corso.

## Strumenti in essere al 31 dicembre 2013

### A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'*out-standing* dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

Migliaia di euro	Valore nozionale (a) scadenza entro un anno		Valore nozionale (a) scadenza tra 1 e 5 anni		Valore nozionale (a) scadenza oltre 5 anni	Valore Situazione patrimoniale finanziaria (b)	Effetto progressivo a Conto economico al 31 12 2013 (c)
	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare			
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse</b>							
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 ( <i>cash flow hedge</i> )		19.048		76.190	95.238	(15.930)	
- non definibili di copertura ai sensi IAS 39				807.046 (d)		26.847 (e)	26.847 (e)
<b>Totale derivati su tassi di interesse</b>	-	<b>19.048</b>	-	<b>883.236</b>	<b>95.238</b>	<b>10.917</b>	<b>26.847</b>
<b>Gestione del rischio su tassi di cambio</b>							
- definibili di copertura ai sensi IAS 39 <i>Su operazioni commerciali</i> <i>Su operazioni finanziarie</i>					98.000	(15.001)	
- non definibili di copertura ai sensi IAS 39 <i>Su operazioni commerciali</i> <i>Su operazioni finanziarie</i>							
<b>Totale derivati su cambi</b>	-	-	-	-	<b>98.000</b>	<b>(15.001)</b>	-

- (a) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.
- (b) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.
- (c) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.
- (d) Strumenti derivati con sottostante il Bond da 762 milioni di euro, scadenza 2016, di cui un IRS con nozionale 762 milioni di euro, senza effetto economico, in conseguenza della valutazione a *fair value hedge* e tre *collar* con nozionale complessivo 762 milioni di euro non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39.
- (e) Comprendono l'effetto sui *collar*, con nozionale complessivo di 762 milioni di euro, non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39.

### B) Su commodity

Al 31 dicembre 2013 non sono in essere contratti derivati su *commodity*.

## Risultati patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2013

Nel seguito sono evidenziati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2013, inerenti la gestione dei derivati.

<i>Migliaia di euro</i>	<b>Note</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>43.471</b>
Altre attività non correnti - Strumenti derivati	<b>5</b>	43.471
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>		-
Altre attività correnti - Strumenti derivati	<b>8</b>	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>43.471</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>47.555</b>
Altre passività non correnti - Strumenti derivati	<b>20</b>	47.555
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>47.555</b>

## Dati economici

La tabella seguente comprende l'analisi dei risultati economici dell'esercizio inerente la gestione dei derivati, nonché gli effetti della *fair value option* applicata sul prestito obbligazionario a partire dal 1° gennaio 2005.

<i>Migliaia di euro</i>	<b>Realizzati</b>	<b>Variazione fair value del periodo</b>	<b>Valori iscritti a Conto economico</b>
<b>32) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity di cui:</b>			
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>			
<b>Proventi su derivati</b>			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39			
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	24.199	19.929	44.128
<b>Totale proventi su derivati</b>	<b>24.199</b>	<b>19.929</b>	<b>44.128</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>			
<b>Oneri su derivati</b>			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(5.393)	-	(5.393)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(140)	140	-
<b>Totale oneri su derivati</b>	<b>(5.533)</b>	<b>140</b>	<b>(5.393)</b>
<b>TOTALE ISCRITTO NELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>18.666</b>	<b>20.069</b>	<b>38.735</b>

## Classi di strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati al *fair value*, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto).

Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* al 31 dicembre 2013 dello strumento finanziario.

Migliaia di euro

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari

	Note di bilancio	Strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i> con variazioni di quest'ultimo iscritte a:					Valore di bilancio al 31 12 2013	Fair value al 31 12 2013 (*)
		Conto economico		Situazione patrimoniale finanziaria	Strumenti finanz. valutati al costo ammortizzato	Partecip./ Titoli convertibili in partecip. non quotate valutate al costo		
		(1)	(2)					
<b>ATTIVITÀ</b>								
<b>Altre attività finanziarie non correnti:</b>								
Partecipazioni / Titoli convertibili in partecip. disponibili per la vendita di cui:								
- non quotate			4.042			4.042	n.d.	
- quotate						-	-	
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza					93	93	93	
Altre attività finanziarie non correnti					664.398	664.398	664.398	
<b>Totale altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>3</b>					<b>668.533</b>		
Altre attività non correnti	5	43.471			544	44.015	44.015	
Crediti commerciali	7				164.886	164.886	164.886	
Altre attività correnti (**)	8				49.143	49.143	49.143	
Attività finanziarie correnti	9				872.983	872.983	872.983	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11				186.892	186.892	186.892	
Attività destinate alla vendita						-	-	
<b>PASSIVITÀ</b>								
<b>Passività finanziarie</b>								
Obbligazioni non correnti (***)	16	819.200			2.147.557	2.966.757	2.966.757	
Obbligazioni correnti (***)	22				307.544	307.544	307.544	
Altre passività finanziarie non correnti e correnti	16 e 22				1.385.029	1.385.029	1.385.029	
Altre passività non correnti	20	16.624	30.931		3.231	50.786	50.786	
Debiti commerciali	21				117.551	117.551	117.551	
Altre passività correnti (****)	21				136.843	136.843	136.843	

(\*) Per crediti e debiti non relativi a contratti derivati e finanziamenti non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(\*\*) Al netto credito IVA per 73.703 migliaia di euro.

(\*\*\*) Compreso il valore delle cedole in scadenza.

(\*\*\*\*) Al netto debito IVA per 2.776 migliaia di euro.

(1) Attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a Conto economico.

(2) Derivati di copertura (*Cash Flow Hedge*).

(3) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* con utili/perdite iscritti a Patrimonio netto.

(4) *Loans & receivables* e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(5) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il *fair value* non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

### Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 13 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.

In particolare l'IFRS 13 definisce 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle *best practice* di settore.

Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di *fair value* si veda la tabella di seguito riportata.

Migliaia di euro	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate a <i>fair value available for sale</i>	3		4.042		4.042
Altre attività non correnti	5		43.471		43.471
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		-	47.513	-	47.513
Passività finanziarie non correnti	16		819.200		819.200
Altre passività non correnti	20		47.555		47.555
Passività finanziarie correnti	22				-
Altre passività correnti	21				-
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		-	866.755	-	866.755

## 5) Concessioni

La seguente tabella riporta le principali concessioni ottenute da A2A S.p.A.:

	Numero
Concessioni idroelettriche	20
Convenzioni gestione rete illuminazione pubblica e semaforica	13
Altre concessioni	3



## 6) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Si segnala che per le cause sotto descritte ove ritenuto necessario sono stati stanziati congrui fondi.

### Procedura di infrazione comunitaria

In data 5 giugno 2002 la Commissione Europea ha emesso la Decisione 2003/193/CE dichiarando l'incompatibilità con il diritto comunitario dell'esenzione triennale dall'imposta sul reddito disposta dall'art. 3, comma 70 della L. 549/95, dall'art. 66, comma 14 del D.L. 331/1993, convertito con L. 427/93, in quanto ritenuta "aiuto di Stato" vietato dall'art. 87.1 del Trattato CE.

La Società ha impugnato tale decisione davanti alle giurisdizioni comunitarie, ma i ricorsi proposti sono stati rigettati. Lo Stato italiano ha proceduto al recupero degli aiuti in tre diverse fasi, notificando diversi provvedimenti impositivi per i vari periodi d'imposta interessati.

L'iter delle varie impugnative, comunitarie e nazionali è stato dettagliatamente descritto nei bilanci fino al 2012 e nelle relazioni trimestrali, fino alla terza trimestrale 2013, cui per brevità si fa rinvio. Tutte le somme richieste, per capitale e interessi, sono state versate, per evitare l'avvio di azioni esecutive.

La situazione del contenzioso ancora in essere è la seguente:

- Giudizio relativo al cd. Primo recupero. Il giudizio è stato definito dopo la sentenza di primo grado, di rigetto del ricorso della Società, che è passata in giudicato.
- Giudizio relativo al cd. Secondo recupero. Dopo la sentenza negativa della Commissione Tributaria Regionale, la Società ha proposto ricorso per cassazione. Il processo è in attesa di trattazione.
- Giudizio relativo al cd. Terzo recupero. Dopo la sentenza negativa della Commissione Tributaria Regionale, la Società ha proposto ricorso per cassazione. Il ricorso è stato trattato il 14 novembre 2013, davanti alla Sezione Tributaria. La Corte, con Ordinanza pubblicata il 13 febbraio 2014, ha sospeso il processo e disposto la trasmissione degli atti alla Corte di Giustizia, sollevando questione pregiudiziale, ex art. 267, TFUE, in ordine alle corrette modalità di calcolo degli interessi dovuti sul recupero degli aiuti.

Ad oggi, quindi, è ancora pendente la questione relativa alla quantificazione degli interessi sulle somme da recuperare (se da calcolare con anatocismo, o no). Sul punto, è stato richiesto il parere della Corte di Giustizia UE, ed è da ritenere che il relativo esito influenzerà i procedimenti tanto sul Terzo, quanto sul Secondo recupero. Essendo state già pagate tutte le somme richieste, si ritiene che dall'esito delle controversie ancora pendenti non possano derivare nuovi oneri a titolo di recupero degli aiuti a carico della Società.

**Consul Latina / BAS S.p.A. (ora A2A S.p.A.)**

L'acquisto della partecipazione in HISA da parte di BAS S.p.A. fu effettuato attraverso una società di consulenza locale denominata Consul Latina.

Stante la non univocità del testo contrattuale e la non acquisizione del 100% della partecipazione in HISA da parte della sola BAS S.p.A., quest'ultima ritenne non applicabile la previsione contrattuale e quindi ingiustificata la richiesta di pagamento formulata da Consul Latina e non pagò il corrispettivo richiesto a Consul Latina che, per ottenere il pagamento del corrispettivo, instaurò nel 1998 una causa legale.

Tale causa è tuttora in corso con eccezioni di rito, sempre risolte in senso favorevole all'operato di A2A S.p.A..

In data 30 luglio 2010 è stata notificata rogatoria internazionale con richiesta di interrogatorio formale di A2A S.p.A. su capitoli di prova formulati dal Tribunale di Buenos Aires; l'udienza si è svolta in data 17 settembre 2010; la testimonianza è stata inviata dalla Corte di Appello al Tribunale di Buenos Aires che ne trarrà i dovuti giudizi.

I legali che assistono A2A S.p.A. hanno ritenuto positiva la testimonianza resa da A2A S.p.A., ma non prevedono una data di possibile emanazione della sentenza né sono in grado di pronosticare l'esito della vertenza.

Nel febbraio 2010 A2A S.p.A. ha rinnovato il mandato ai legali ad individuare una soluzione transattiva del contenzioso originario radicato da Consul Latina e a porre in essere gli atti necessari per revocare il pegno iscritto da Consul Latina sulle società controllate da HISA. A fine settembre 2011 i legali hanno riferito di una proposta di transazione, peraltro senza documentare i termini della stessa, avanzata da Consul Latina per un valore di 3,9 milioni di USD. A2A S.p.A. ha comunicato la non accettabilità riconfermando una disponibilità per una cifra compresa entro 750 migliaia di USD. Nel giugno 2013, i legali di A2A S.p.A. hanno informato che la compagnia Aseguradores de Cauciones S.A., su incarico degli attuali azionisti di HISA, intende chiedere ad A2A S.p.A. l'emissione di una garanzia in forma di cauzione in merito all'obbligo di pagamento di Consul Latina, avente come beneficiario l'attuale azionista di HISA. Sono in corso verifiche.

**Indagine sui misuratori di gas**

Presso la Procura della Repubblica di Trento pende un'indagine avente ad oggetto la contabilizzazione del gas che vede indagate alcune società del Gruppo A2A ed alcuni dirigenti ed amministratori delle stesse. La contestazione riguarda il reato di truffa ed altro.

Si tratta di un procedimento trasmesso per competenza territoriale dall'Autorità Giudiziaria milanese. Dopo la notifica in data 7 febbraio 2011 dell'«Avviso della conclusione delle indagini

preliminari - art. 415 bis c.p.p.”, veniva notificato in data 9 giugno 2011 l’“Avviso di fissazione dell’udienza preliminare” in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal Pubblico Ministero. L’udienza preliminare si svolgeva avanti il Gip di Brescia in data 8 novembre 2011. In tale sede le difese degli imputati sollevavano una eccezione preliminare di nullità della notifica del decreto contenente l’“Avviso di fissazione dell’udienza preliminare” in quanto mancante del CD con l’elenco dei contatori “incriminati”, indicato nel decreto stesso come “allegato costituente parte integrante del capo di imputazione”. L’eccezione veniva accolta dal Gip che dichiarava la nullità della notifica. Ciò comportava per il PM la necessità di rinotificare l’“Avviso di conclusione delle indagini preliminari – art. 415 bis c.p.p.” ed il regredire del procedimento alla fase precedente. In data 4-9 gennaio 2012 veniva rinotificato l’“Avviso di conclusione delle indagini preliminari – art. 415 bis c.p.p.”, questa volta con il CD.

Il 18 ottobre 2012 si è tenuta l’udienza preliminare. In tale sede il PM ha sollevato una eccezione preliminare ai sensi dell’art. 11 c.p.p. rilevando che almeno due magistrati, i cui uffici giudiziari sono ricompresi nel distretto della Corte d’Appello di Brescia, risultano rivestire la qualità di “persone offese” nel procedimento ed ha chiesto al Giudice dell’udienza preliminare, Dott. Nappo, di dichiarare l’incompetenza dell’Autorità Giudiziaria di Brescia. Le difese si sono associate all’istanza. Il Gup ha quindi dichiarato la propria incompetenza e ordinato la trasmissione degli atti alla Procura di Venezia. A seguito di tale provvedimento il procedimento è dunque regredito alla fase iniziale.

Peraltro, dovendo A2A Reti Gas S.p.A. svolgere degli interventi manutentivi su alcuni impianti posti sotto sequestro nell’ambito del procedimento penale di cui trattasi, si sono svolte delle verifiche per individuare il PM che presso la Procura di Venezia avesse in carico il fascicolo. Si è così appreso che il procedimento, senza che mai ne fosse stata data notizia ad alcuno dei difensori degli indagati, né agli indagati stessi, è stato nel frattempo trasmesso dalla Procura di Venezia a quella di Trento. Dunque allo stato il procedimento, rubricato col n. 838/2013, è seguito dal Tribunale di Trento e trovasi sempre nella fase iniziale delle indagini preliminari.

***Arbitrato radicato da Ecovolt per violazione Accordo di investimento - Patto parasociale di Ostros Energia S.r.l. in liquidazione (Arbitrato 6309 radicato da Ecovolt)***

In data 25 maggio 2009, i soci di minoranza di Ostros Energia S.r.l. in liquidazione, Ecovolt, hanno radicato arbitrato in esecuzione della clausola compromissoria presente nell’Accordo di investimento sottoscritto con ASM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) in data 30 gennaio 2007 al fine di far dichiarare la violazione dell’Accordo, nella sua parte di patto parasociale, da parte di A2A S.p.A. per non aver finanziato lo sviluppo di Ostros Energia S.r.l. in liquidazione ed eseguito quanto previsto, segnatamente dall’art. 2.5 dell’Accordo medesimo.

Il Collegio Arbitrale è formato dai Prof. N. Irti, Prof. G. Sbisà e Prof. M. Cera. Nel corso della prima riunione del 4 marzo 2010, convocata per il tentativo obbligatorio di conciliazione, il Collegio, preso atto dell'assenza delle parti resa necessaria dalla mancanza di condizioni per adire alla transazione, ha fissato al 26 aprile 2010 l'udienza di assunzione di interrogatorio libero delle parti, invitando a tal fine i legali rappresentanti o procuratori informati dei fatti. Il Collegio ha disposto anche il termine per la conclusione delle operazioni arbitrali al 20 novembre 2010.

Successivamente alla citata udienza di interrogatorio libero, il Collegio ha emesso l'Ordinanza 3 giugno 2010 n. 6309/20 in cui ha richiesto alla Camera arbitrale la nomina di un CTU per qualificare la differenza esistente tra i progetti oggetto dell'Accordo di investimento del 31 gennaio 2007 ed in particolare il progetto San Biagio e i progetti oggetto dell'“accordo Baltic”.

Con provvedimento del Collegio Arbitrale del 1° luglio 2010, è stato nominato il CTU nell'istituto di ricerca Deutsches Windenergie GmbH Institute Branch DeEI Italia; conseguentemente, il collegio ha fissato l'udienza del 23 settembre 2010 per confermare il quesito arbitrale e fissare la data di inizio delle operazioni peritali (15 ottobre 2010), la consegna della perizia (10 gennaio 2011) e per consentire alle parti di effettuare le nomine dei CTP.

In tale udienza, A2A S.p.A. ha nominato la Società D'Apollonia come proprio CTP e Ecovolt il Prof. Zaninelli.

In data 28 settembre 2010, la Camera arbitrale ha dato comunicazione dell'intervenuta rinuncia del CTU da essi nominato con provvedimento citato.

Con comunicazione 13 ottobre 2010, la Camera arbitrale ha comunicato il nuovo provvedimento 1611/21 del 12 ottobre 2010 con cui ha individuato nel Prof. Villacci dell'Università del Sannio il nuovo CTU. In data 23 dicembre 2010 il CTU ha fatto istanza agli Arbitri per ricevere proroga del termine fissato per il deposito della CTU fino al 25 febbraio 2011; il termine è stato ulteriormente prorogato al 6 aprile 2011.

Dopo il deposito della CTU, il Collegio ha fissato termine alle parti per depositare le rispettive memorie; l'ultima memoria è stata depositata in data 24 giugno 2011. Il Collegio ha invitato le parti ad addivenire a transazione ma lo scambio epistolare in tale senso non ha modificato le posizioni delle parti.

Il Collegio arbitrale ha richiesto una proroga del termine di deposito del lodo che è stato fissato al 20 maggio 2012 e ha fissato un'udienza al 6 ottobre 2012 alla presenza oltre che degli avvocati dei Consulenti Tecnici.

Il Collegio arbitrale ha fissato al 14 dicembre 2011 l'udienza per il tentativo di conciliazione obbligatoria.

Pochi giorni prima di tale data Ecovolt ha depositato un nuovo parere di un terzo esterno alla procedura arbitrale volto a quantificare il danno subito a causa del comportamento di A2A S.p.A..

Durante l'udienza gli Arbitri hanno ascoltato le parti e hanno comunicato che non avrebbero assunto nuovi atti dispositivi fino al 15 gennaio 2012. In data 19 dicembre 2011 i legali di Ecovolt hanno scritto ai legali di A2A S.p.A. ricordando la limitatezza del tempo a disposizione per valutare eventuali soluzioni transattive.

I legali di A2A S.p.A. hanno replicato per iscritto comunicando la disponibilità, senza riconoscimento alcuno, a versare la somma omnicomprensiva, e non modificabile, di 500.000 euro, a fronte della rinuncia, da parte di Ecovolt, ad ogni pretesa, su qualsiasi titolo fondata.

In data 2 febbraio 2012 il Collegio arbitrale ha nominato un nuovo CTU nella persona del Prof. Mario Massari, fissando plurimi quesiti volti a conoscere il valore della partecipazione di Ostros Energia S.r.l. in liquidazione, detenuta da Ecovolt al 31 dicembre 2008. Alla successiva udienza del 14 febbraio 2012, dopo ampia discussione, Ecovolt ha nominato CTP il Prof. Brugger e A2A S.p.A. il Prof. Dallochio ed è stato fissato il termine del 15 giugno 2012 per il deposito della perizia che già abbia tenuto conto delle perizie di parte.

A seguito di un'istanza del CTU, Prof. Massari, al termine delle memorie e delle riunioni dei consulenti, si è svolta un'udienza in cui il Collegio ha chiarito ulteriormente i quesiti formulati e sono stati aggiornati i termini di elaborazione della CTU: 15 giugno 2012 deposito prima perizia CTU, 29 giugno 2012 termine per osservazioni ai CTP, 16 luglio 2012 per deposito perizia finale.

In data 24 luglio 2012 Ecovolt ha formulato altre istanze istruttorie e il 30 luglio 2012, successivamente al deposito della CTU del Prof. Massari, A2A S.p.A. ha riformulato l'offerta transattiva già formulata.

In data 31 luglio 2012, con propria ordinanza, il Collegio ha fissato al 25 settembre termine alle parti per depositare note di commento alla CTU, termine che le parti hanno rispettato.

In data 5 ottobre 2012, la Camera arbitrale ha fissato udienza di trattazione al 16 ottobre 2012.

All'udienza del 16 ottobre 2012, il termine di deposito del lodo è stato ulteriormente prorogato al 20 maggio 2013; sono stati fissati i termini per le memorie di parte rispettivamente al 31 ottobre 2012, 1° dicembre 2012, 31 gennaio 2013 e l'udienza finale è stata fissata al 14 febbraio 2013. Durante l'udienza, a seguito della discussione dei legali delle parti, il collegio, riservandosi ogni altro provvedimento, ha chiesto e ottenuto proroga del termine di consegna del lodo; ai sensi dell'art. 36 del regolamento della Camera arbitrale il termine del deposito è stato fissato al 28 giugno 2013. In data 11 giugno 2013 il collegio ha depositato il

lodo, trasmesso dalla Camera Arbitrale con nota 14 giugno 2013, in cui: (i) ha accolto la prima domanda formulata da Ecovolt di condannare A2A S.p.A. a pagare il danno emergente conseguente alla lesione del valore della partecipazione di Ecovolt in Ostros Energia S.r.l. in liquidazione, quantificando tale danno in 2,84 milioni di euro, in base a perizia di CTU, (ii) ha rigettato le altre domande di Ecovolt e tutte le domande di A2A S.p.A. e (iii) ha statuito sulle spese di lite, tenendo conto della parziale soccombenza di entrambe le parti. L'onere complessivo, comprensivo di interessi al 15 giugno 2013, e capitale, è pari a circa 3,14 milioni di euro. A2A S.p.A. ha effettuato il citato pagamento con riserva di ulteriori azioni e ripetizione del pagato.

La società è difesa dallo studio legale Chiomenti.

***Arbitrato radicato da S.F.C. S.A. ed Eurosviluppo Industriale S.p.A. contro A2A S.p.A. e E.ON Europa S.L. per asserito inadempimento della scrittura privata di acquisto azioni di Eurosviluppo Industriale S.p.A. (oggi Ergosud S.p.A.)***

Rispettivamente in data 2 e 3 maggio 2011, la Camera Arbitrale di Milano ha trasmesso alla società A2A S.p.A. (titolare di una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Ergosud S.p.A.) e ad E.ON Europa S.L. una domanda di arbitrato a mezzo della quale Société Financière Cremonese S.A. congiuntamente ad Eurosviluppo Industriale S.p.A. hanno instaurato un procedimento arbitrale avverso le suddette società, chiedendo (i) di accertare l'inadempimento contrattuale di E.ON Europa S.L. e di A2A S.p.A. alle obbligazioni assunte nei contratti del 16 dicembre 2004, del 15 ottobre 2004 e del 25 luglio 2007 inter partes e, (ii) per l'effetto, condannarle al pagamento della parte residua del prezzo della cessione delle azioni costituenti l'intero capitale sociale di Ergosud S.p.A. pari a 10.000.000 di euro, nonché al risarcimento dei danni subiti da Société Financière Cremonese S.A. e da Eurosviluppo Industriale S.p.A., sotto il duplice profilo del danno emergente e del lucro cessante, pari a 126.496.496 euro salva migliore specificazione, oltre al danno per fermo da cantiere, interessi e rivalutazione.

E.ON Europa S.L. ed A2A S.p.A. si sono regolarmente costituite in giudizio chiedendo l'integrale rigetto dell'avversa domanda e spiegando domanda riconvenzionale chiedendo la condanna delle controparti al risarcimento dei danni subiti dalle convenute in conseguenza dei numerosi inadempimenti contrattuali occorsi, quantificati in via iniziale in 30.500.000 euro, ovvero, nella maggiore o minore somma ritenuta di giustizia, quantificata anche ai sensi dell'art. 1226 c.c., oltre interessi, anche ex art. 1283 c.c. e rivalutazione monetaria, anche ex art. 1224, 2° comma.

In data 7 settembre 2011, la Camera Arbitrale ha dichiarato la sospensione dell'arbitrato a causa del mancato pagamento delle spese processuali da parte dell'attore.

I legali di A2A S.p.A. e E.ON Europa S.L. hanno verificato la possibilità di far procedere l'arbitrato solo con riferimento alla domanda riconvenzionale, senza quindi bisogno di surrogarsi nel pagamento delle spese all'attore.

In esito al pagamento degli oneri processuali da parte dei convenuti A2A S.p.A. e E.ON Europa S.L. e del mancato pagamento da parte degli attori S.F.C. S.A. e Eurosviluppo Industriale S.p.A., in data 2 dicembre 2011, la segreteria della Camera Arbitrale ha notificato l'estinzione delle domande degli attori e la continuazione del procedimento con riferimento alle sole domande proposte da A2A S.p.A. e E.ON Europa S.L.; in pari comunicazione la segreteria ha comunicato la trasmissione degli atti agli arbitri così da dare inizio al procedimento.

Il Collegio è composto dall'Avv. Prof. Giuseppe Portale (presidente), Avv. Prof. Vincenzo Mariconda (arbitro individuato da A2A S.p.A. e E.ON Europa S.L.) e Avv. Giovanni Frau (arbitro individuato da S.F.C. S.A. e Eurosviluppo Industriale S.p.A.).

In data 1° febbraio 2012 si è svolta la prima udienza dopo la regolare costituzione del Collegio ed è stata ribadita la decadenza di S.F.C. S.A. ed Eurosviluppo Industriale S.p.A. dalle domande originariamente proposte. Sono inoltre stati assegnati alle parti i termini per la presentazione di memorie e repliche e per la formulazione dei mezzi istruttori. In particolare E.ON Europa S.L. ed A2A S.p.A., essendo diventate attrici in via sostanziale (volendo proseguire il giudizio per la domanda riconvenzionale a seguito della sopra citata decadenza delle controparti) sono state invitate a precisare i quesiti ed indicare i mezzi di prova, entro il termine del 15 marzo 2012; i successivi termini di deposito delle memorie erano fissati al 16 aprile 2012, all'8 maggio 2012 e al 31 maggio 2012.

È stata altresì fissata la data della prossima udienza per il 12 giugno 2012 per la comparizione personale delle parti al fine di esperire il tentativo di conciliazione e per l'eventuale interrogatorio libero. All'udienza, rinviata al 19 giugno 2012, il Collegio Arbitrale ha preso atto del fallimento intervenuto di Eurosviluppo Industriale S.p.A. e ha fissato il termine del 30 ottobre 2012 per la costituzione della curatela fissando al 20 novembre 2012 l'udienza per il tentativo di conciliazione e l'eventuale interrogatorio libero delle parti.

In considerazione dell'intervenuta costituzione del fallimento di Eurosviluppo Industriale S.p.A. e delle tematiche processuali sollevate nella costituzione, con ordinanza 13 novembre 2012 il Collegio ha disposto che l'udienza del 20 novembre 2012 non fosse dedicata al tentativo di conciliazione e quindi non vedesse la presenza delle parti; all'udienza del 20 novembre 2012, il Collegio ha fissato al 4 luglio 2013 il termine di deposito del lodo; ha fissato al 20 dicembre 2012 e al 31 gennaio 2013 termine alle parti per memorie e al 20 febbraio 2013 presso lo studio del Presidente del Collegio data di udienza di discussione. Nell'udienza del 22 febbraio 2013 (per impegno del Presidente del Collegio Arbitrale l'u-

dienza è stata differita dal 20 al 22), il Collegio ha emesso ordinanza in cui ha chiesto ad A2A S.p.A. e E.ON Europa S.L. di integrare, entro il 20 marzo 2013, le rispettive procure alle liti ai difensori per sanare ogni possibile vizio e ha fissato al 20 marzo e al 5 aprile 2013 un nuovo termine per il deposito di memorie e repliche per chiarire e precisare le rispettive posizioni. Successivamente a tali incumbenti istruttori, il Collegio si è riservato ogni ulteriore deliberazione. In data 5 giugno 2013, il Collegio ha depositato ordinanza in cui fissa al 22 luglio 2013 l'udienza per tentativo di conciliazione e eventuale interrogatorio libero delle parti; in considerazione del termine precedentemente fissato per il deposito del lodo al 4 luglio 2013, il Collegio ha formulato istanza alla Camera di avere concessione di congrua proroga del termine.

Al termine dell'udienza del 22 luglio 2013 in cui si è svolto l'interrogatorio libero delle parti e si è confermata la non sussistenza delle condizioni di transazione, il Collegio ha disposto termine al 30 settembre 2013 per deposito documenti e per formulazione istanze istruttorie e al 21 ottobre 2013 per eventuali memorie di replica da parte dei legali. In data 2 ottobre la Camera Arbitrale ha segnalato che S.F.C. S.A. e i fallimenti non avevano pagato i contributi chiesti in luglio e a oggi il procedimento risulta sospeso. In data 22 ottobre 2013, S.F.C. S.A., in violazione dei termini processuali e delle domanda poste dal Collegio Arbitrale ha depositato una perizia di parte avente contenuto tecnico. Ad Oggi il Collegio Arbitrale non ha disposto nuova udienza.

La società è difesa dallo studio Chiomenti e dallo studio Simmons & Simmons.

#### ***Consorzio Eurosviluppo S.c.a.r.l. / Ergosud S.p.A. + A2A S.p.A. – Tribunale Civile di Roma***

In data 27 maggio 2011 il Consorzio Eurosviluppo Industriale S.c.a.r.l. ha notificato a Ergosud S.p.A. e A2A S.p.A. un atto di citazione avanzando le seguenti pretese: (i) risarcimento danni, sia di natura contrattuale che extracontrattuale, in via solidale ovvero in via esclusiva e separata, per 35.411.997 euro (di cui 1.065.529 euro ancora una volta come quota residua di compartecipazione alle spese); (ii) risarcimento danni da fermo cantiere e per la mancata restituzione delle aree di pertinenza del Consorzio.

Nella comparsa di costituzione, Ergosud S.p.A. ed A2A S.p.A. hanno chiesto il rigetto integrale della domanda perché infondata nel merito e, sostanzialmente, hanno evidenziato: (i) carenza di legittimazione attiva del Consorzio in quanto attualmente in stato di fallimento, (ii) carenza di legittimazione attiva del Consorzio per i danni asseritamente subiti dal Fin Podella alla voce “anticipazione contratto di programma” per 6.153.437 euro ed i danni asseritamente subiti dal Conservificio Laratta S.r.l. per 359.000 euro.

La prima udienza è stata fissata al 30 ottobre 2011. Tale giudizio è stato assegnato alla Seconda Sezione Civile del Tribunale, G.U. Dott. Lorenzo Pontecorvo. La prima udienza di



comparizione è stata fissata al 30 novembre 2011, il giudice si è riservato in merito alla legittimazione del Consorzio fallito a radicare causa.

In questa sede, Ergosud S.p.A. e A2A S.p.A. non avrebbero potuto formulare domanda riconvenzionale in quanto la competenza era del Giudice Fallimentare.

S.F.C. S.A. ha depositato un atto di intervento in data 8 novembre 2011 ai sensi dell'art. 105 c.p.c. (che permette ad un terzo di proporre nel giudizio originario una domanda nuova e diversa ampliandone l'oggetto) ed ha chiesto la condanna della sola Ergosud S.p.A. al risarcimento di danni, in parte analoghi a quelli rivendicati dal Consorzio, quantificati in 27.467.031 euro.

La legittimazione di S.F.C. S.A. è autonoma rispetto a quella del Consorzio, originario attore, e, qualora la domanda dello stesso Consorzio dovesse essere dichiarata improcedibile per difetto di un presupposto (ovvero per intervenuto fallimento), il giudizio continuerebbe tra S.F.C. S.A. ed Ergosud S.p.A.. In questo scenario, A2A S.p.A. potrebbe chiedere di essere estromessa in quanto verso la stessa non risulterebbe proposta alcuna domanda, ma probabilmente il giudice per economia rinvierebbe la questione alla sentenza definitiva.

Nel termine della prima udienza i legali hanno formulato conclusioni per conto di Ergosud S.p.A. in relazione alla domanda proposta da S.F.C. S.A. per poi controdedurre più compiutamente nelle successive memorie istruttorie ex art. 183, VI comma c.p.c..

Il giudice ha ritenuto legittima la costituzione di fallimento di S.F.C. S.A. e quindi ha fissato i termini processuali e all'udienza del 19 dicembre 2012 ha dichiarato la necessità di espletare CTU su una serie di punti indicando i quesiti da impartire al CTU, fissando al 23 maggio 2013 l'udienza per la nomina del CTU. In tale udienza il giudice, nel frattempo cambiato, ha confermato i quesiti già formulati il 19 dicembre 2012 e ha nominato i CTU Ing. Pompili e Caroli, fissando termine alle parti per nominare propri consulenti di parte. L'inizio delle operazioni peritali è previsto al 18 giugno 2013 e il termine a 180 giorni da tale data. A2A S.p.A. e Ergosud S.p.A. hanno nominato come CTP il Prof. Massardo e l'Ing. Giofrè che negli anni hanno già redatto perizie nelle materie oggetto dei quesiti. Il termine per il deposito della CTU è stato rinviato.

La società è assistita dallo studio Simmons & Simmons.

### ***Inchiesta Centrale di Monfalcone***

Nel novembre 2011, l'Autorità Giudiziaria di Trieste ha emesso, nelle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia, provvedimenti restrittivi nei confronti di più persone, tra cui un dipendente della Centrale Termoelettrica di Monfalcone, per associazione a delinquere fina-

lizzata alla truffa ai danni dello Stato, ai danni del privato e falso ideologico, nonché attività organizzata al traffico illecito di rifiuti.

Si tratta di un'inchiesta avviata con la denuncia, presentata nel marzo 2011 dai vertici del Gruppo A2A, nei confronti di personale A2A ed imprenditori terzi sospettati di essere i responsabili di una truffa perpetrata ai danni della società stessa, che - dietro cospicue somme di denaro - garantivano lo smaltimento di un traffico illecito di rifiuti speciali, la falsificazione dei formulari di identificazione dei rifiuti e dei certificati di analisi, in relazione alla fornitura di biomasse ed alla certificazione del loro potere calorifico. Nello specifico venivano registrati quantitativi di biomasse in ingresso superiori a quelli reali, oltre ad una maggiorazione del potere calorifico delle stesse.

A2A S.p.A., proprietaria del sito produttivo, ha disposto la sospensione cautelare del dipendente coinvolto nonché il blocco dei pagamenti delle fatture emesse dalle società fornitrici di biomasse che, a sua conoscenza, sono coinvolte nelle indagini.

L'indagine avviata dall'Autorità Giudiziaria di Trieste non si è ancora conclusa e, quindi, le informazioni per individuare gli effetti di eventuali condotte illecite accertate non sono ancora state rese note. In ogni caso si evidenzia il danno a carico esclusivo del Gruppo A2A ed in particolare della società A2A Trading S.r.l. per quanto riguarda le difformità qualitative e quantitative delle biomasse, in quanto quest'ultima, in qualità di *tollers* e di responsabile del dispacciamento dell'impianto, ha un rischio possibile che a conclusione della fase istruttoria ne possa risultare impattata in termini di maggiori costi sostenuti per le biomasse non consegnate e di maggiori costi sostenuti per la contraffazione del potere calorifico delle biomasse consegnate e non.

A ciò si aggiunga che l'utilizzo di maggior carbone in luogo di biomassa potrebbe avere come conseguenza un aggravio di oneri ambientali relativi al secondo semestre dell'esercizio 2009 e all'intero esercizio 2010, nonché una restituzione dei proventi o dei titoli ambientali contabilizzati in più rispetto a quelli reali (ci si riferisce ai Certificati Verdi). Infatti la società potrebbe aver presentato con riferimento agli anni 2009 e 2010 delle dichiarazioni di generazione di titoli ambientali superiori a quelli in realtà prodotti, in quanto il conteggio avrebbe potuto essere affetto dall'errore di considerare un rapporto energia da biomassa su energia da fonte convenzionale superiore rispetto al reale.

In tal caso la società dovrebbe presentare delle rettifiche alle suddette dichiarazioni pregresse, nonché restituire i proventi o i titoli ambientali che potrebbero esserle stati riconosciuti in più.

Inoltre, A2A Trading S.r.l. ha presentato al GSE, secondo le procedure e le modalità in atto, richiesta di ottenimento di Certificati Verdi relativi all'anno 2011 il cui calcolo è stato effettuato sulla base delle reali quantità di biomasse consegnate in centrale e considerando, in accordo

con la Procura, un possibile falso incremento dei poteri calorifici delle stesse del 20%. Nonostante il GSE abbia riconosciuto ad A2A Trading S.r.l. la correttezza dei calcoli effettuati per il 2011, ad oggi però i suddetti Certificati Verdi 2011 non sono stati ancora emessi.

Allo stato attuale, in considerazione del fatto che le indagini non sono ancora terminate e che non si hanno ancora sufficienti informazioni relativamente alla condotta illecita, non è possibile procedere ad alcuna stima della passività potenziale.

Infine il Gruppo A2A, in quanto parte lesa, tutelerà nelle appropriate sedi i propri interessi anche richiedendo un risarcimento per i danni subiti.

### **Asm Novara S.p.A. contenzioso**

Il socio Pessina Costruzioni e i consiglieri dimissionari Massimo Pessina e Guido Stefanelli hanno notificato atto di citazione per far dichiarare nulla la delibera del 26 ottobre 2012 con cui il Consiglio di Amministrazione della società ha accertato la sussistenza di cause di scioglimento della società, ai sensi dell'art. 2484 c.c., ha disposto la pubblicità della delibera ai sensi dell'art. 2484 c.c. e ha formulato istanza di nomina del liquidatore al Tribunale di Brescia, in forma di volontaria giurisdizione, ai sensi dell'art. 2487 c.c..

Il ricorso ripercorre i motivi illustrati nella memoria di costituzione nel ricorso di volontaria giurisdizione da Pessina Costruzioni e dai consiglieri dimissionari Massimo Pessina e Guido Stefanelli, enucleando i vizi di irregolarità di formazione del Consiglio di Amministrazione deliberante ed i vizi dell'accertamento delle cause di scioglimento, asseritamente non presenti.

I consiglieri di Asm Novara S.p.A. e il socio A2A S.p.A. hanno depositato al Tribunale di Brescia istanza di nomina del liquidatore dopo aver accertato con Delibera del 26 ottobre 2012 la sussistenza delle cause di scioglimento della società di cui all'art. 2484 c.c. comma 1 n. 3) (impossibilità di funzionamento dell'Assemblea) e n. 4) (riduzione al di sotto del minimo di legge del capitale sociale per perdite).

Dopo la Camera di Consiglio dell'11 gennaio 2013, il Tribunale di Brescia ha emesso il decreto in cui ha respinto il ricorso.

I consiglieri di Asm Novara S.p.A. e il socio A2A S.p.A. hanno depositato reclamo ai sensi dell'art. 739 c.p.c. per far revocare il decreto e far accertare le cause di scioglimento determinando con ricorso il numero dei liquidatori. L'udienza è stata fissata al 20 marzo 2013; in tale udienza, la Corte d'Appello ha ritenuto opportuno acquisire i documenti offerti dalle parti, rinviando il procedimento all'udienza del prossimo 24 aprile 2013. A scioglimento della riserva, in data 24 aprile 2013 la Corte di Appello ha integralmente accolto il reclamo.

La Corte ha quindi provveduto ai sensi dell'art. 2487, comma 2, c.c. nominando il liquidatore della società al quale sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In data 29 marzo 2013, Pessina Costruzioni ha notificato ad A2A S.p.A. nomina di arbitro e quesito arbitrale per radicare arbitrato, in esecuzione dei patti parasociali sottoscritti tra i soci nell'agosto del 2007, al fine di vedere condannata A2A S.p.A. al risarcimento danni per inadempimento obbligazioni parasociali.

La società A2A S.p.A., nel termine di 20 giorni, ha effettuato la nomina del proprio arbitro rigettando le richieste.

Dopo discussione sulle nomine e dopo una richiesta di nomina di un Arbitro Unico al Tribunale di Novara da parte di Pessina, le parti hanno sottoscritto una scrittura in merito alla formazione del collegio arbitrale.

\* \* \*

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnala quanto segue:

#### **A2A S.p.A. – Avviso di accertamento ai fini IRES, IRAP e IVA per il periodo di imposta 2005**

La Direzione Regionale delle Entrate per la Lombardia di Milano ha notificato ad A2A S.p.A. (ex Asm Brescia S.p.A.) in data 23 dicembre 2010 avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP e IVA per l'anno 2005 derivanti da una verifica fiscale generale effettuata nel 2008 dall'Agenzia delle Entrate di Brescia 2 sul medesimo periodo di imposta.

Con gli avvisi di accertamento la Direzione Regionale contesta violazioni ai fini delle imposte dirette e ai fini IVA con conseguente richiesta di maggiori IRES, IRAP e IVA oltre sanzioni e interessi per complessivi circa 3,3 milioni di euro.

Tutti gli avvisi sono stati impugnati avanti la Commissione Tributaria competente.

La Direzione Regionale, nello stesso giorno, ha notificato ad A2A S.p.A. anche avvisi di accertamento (atti di II livello) per IRES 2005 in qualità di consolidante delle società Aprica S.p.A. e A2A Reti Gas S.p.A..

Per quanto riguarda l'avviso notificato in qualità di consolidante di A2A Reti Gas S.p.A., si è prestata acquiescenza chiudendo definitivamente la pretesa fiscale.

L'atto notificato in qualità di consolidante di Aprica S.p.A. è stato invece impugnato in continuità con il contenzioso attualmente pendente per l'atto di I livello, notificato nel 2010 per gli stessi motivi alla società Aprica S.p.A..

Il 1° luglio 2013, la società A2A S.p.A. ha conciliato con l'Agenzia delle Entrate chiudendo definitivamente la pretesa tributaria.

#### **A2A S.p.A. - Verifica generale IRES, IRAP e IVA per il periodo di imposta 2010**

Il 20 gennaio 2014 la Direzione Regionale delle Entrate per la Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti di Milano – ha aperto nei confronti della società A2A S.p.A., per il periodo di imposta 2010, una verifica fiscale generale ai fini IRES, IRAP e IVA. La verifica è attualmente in corso.

#### **A2A S.p.A. (incorporante di AMSA Holding S.p.A.) – Avvisi di accertamento ai fini IVA per i periodi di imposta dal 2001 al 2005**

A inizio 2006, la Guardia di Finanza – Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia di Milano – ha effettuato una verifica fiscale a carico di AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ai fini dell'IVA per gli anni dal 2001 al 2005.

La verifica si è conclusa con un processo verbale di constatazione con il quale è stata contestata la legittimità dell'applicazione dell'aliquota IVA ordinaria, in luogo di quella agevolata, da parte di fornitori per prestazioni di smaltimento rifiuti e di manutenzione impianti e la conseguente deduzione operata a seguito del regolare pagamento delle fatture per tali prestazioni.

Il processo verbale di constatazione è stato seguito dall'emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 3 – per tutte le annualità avverso i quali sono stati proposti i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale nei termini di legge.

In data 25 gennaio 2010 e in data 17 febbraio 2010 sono stati, rispettivamente, discussi il ricorso relativo all'annualità 2001 e i ricorsi relativi alle annualità 2004 e 2005, tutti con esito favorevole per la società. L'Ufficio ha proposto appello avverso tutte le sentenze dei primi giudici. La Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio per il 2001, il 2004 e il 2005.

Per l'annualità 2001 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione a fronte del quale AMSA Holding S.p.A., il 9 novembre 2012, ha proposto controricorso e ricorso incidentale.

Anche per le annualità 2002 e 2003 gli esiti dei contenziosi sono stati favorevoli per la società, ma l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso entrambe le sentenze. Il 30 novembre 2010 è stato discusso l'appello per il 2002 e il 23 febbraio 2011 è stata resa nota la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano che ha riformato la sentenza dei primi giudici accogliendo l'appello dell'Ufficio per quasi tutte le fattispecie contestate ad

esclusione della categoria dei rifiuti pericolosi. La società ha proposto ricorso per Cassazione per l'anno 2002. Per l'anno 2003 il 7 novembre 2011 è stato discusso l'appello proposto dall'Ufficio avanti la Commissione Tributaria Regionale, che lo ha rigettato con sentenza depositata l'11 novembre 2011. L'Ufficio non ha proposto ricorso per Cassazione per le annualità 2003, 2004 e 2005 e le sentenze sono passate in giudicato chiudendo definitivamente il contenzioso.

### **7) Attività potenziali per certificati ambientali**

A2A S.p.A. non presenta al 31 dicembre 2013 un'eccedenza di certificati ambientali.

### **8) Compensi società di revisione legale**

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti, un corrispettivo pari a 700 migliaia di euro.



0.4

Allegati



## 1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

### Immobilizzazioni materiali

Migliaia di euro

	Valori al 31 12 2012			Effetto operazioni straordinarie conferimento ramo Centrali Idroelettriche Prov. di Brescia			Variazioni dell'esercizio	
	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore residuo	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Variazioni di categoria
Terreni	35.312	(5.170)	30.142	(313)		(313)		
Fabbricati	556.132	(242.134)	313.998	(5.819)	1.884	(3.935)	1.070	1.104
Impianti e macchinario	2.704.760	(1.510.265)	1.194.495	(13.127)	3.285	(9.842)	1.559	24.875
Attrezzature industriali e commerciali	21.282	(19.617)	1.665	(1)	1		266	21
Altri beni	38.487	(34.186)	4.301	(45)	35	(10)	426	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	19.678		19.678	(170)		(170)	17.635	(26.000)
Migliorie su beni in locazione	627	(597)	30					
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.376.278</b>	<b>(1.811.969)</b>	<b>1.564.309</b>	<b>(19.475)</b>	<b>5.205</b>	<b>(14.270)</b>	<b>20.956</b>	<b>-</b>

### Immobilizzazioni materiali

Migliaia di euro

	Valori al 31 12 2011			Variazioni dell'esercizio			
	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Variazioni di categoria	Riclassificazioni	
						Valore lordo	Fondo ammortamento
Terreni	35.278	(5.151)	30.127		27	19	(19)
Fabbricati	551.183	(226.206)	324.977	1.451	654	2.909	(2.909)
Impianti e macchinario	1.969.249	(997.159)	972.090	21.604	30.659	704.087	(407.645)
Attrezzature industriali e commerciali	21.038	(18.950)	2.088	236	10		
Altri beni	37.902	(33.824)	4.078	1.348			
Beni gratuitamente devolvibili	707.015	(410.573)	296.442			(707.015)	410.573
Immobilizzazioni in corso ed acconti	21.036		21.036	29.606	(31.350)		
Migliorie su beni in locazione	627	(594)	33				
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.343.328</b>	<b>(1.692.457)</b>	<b>1.650.871</b>	<b>54.245</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Variazioni dell'esercizio								Valori al 31 12 2013			
Riclassificazioni		Altre variazioni		Smobilizzi/Cessioni		Svalutazioni	Ammortamenti	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore residuo
Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore lordo	Fondo Ammortamento						
									34.999	(5.170)	29.829
						(12.731)	(12.792)	(23.349)	539.756	(253.042)	286.714
				(637)	627	(99.127)	(78.432)	(151.135)	2.618.303	(1.584.785)	1.033.518
							(391)	(104)	21.568	(20.007)	1.561
(6.377)	5.380			(550)	550		(837)	(1.408)	31.941	(29.058)	2.883
		(447)						(8.812)	10.696		10.696
							(3)	(3)	627	(600)	27
<b>(6.377)</b>	<b>5.380</b>	<b>(447)</b>	<b>-</b>	<b>(1.187)</b>	<b>1.177</b>	<b>(111.858)</b>	<b>(92.455)</b>	<b>(184.811)</b>	<b>3.257.890</b>	<b>(1.892.662)</b>	<b>1.365.228</b>

Variazioni dell'esercizio							Valori al 31 12 2012		
Altre variazioni		Smobilizzi/Cessioni		Svalutazioni	Ammortamenti	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore residuo
Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore lordo	Fondo Ammortamento						
		(12)				15	35.312	(5.170)	30.142
		(65)	6		(13.025)	(10.979)	556.132	(242.134)	313.998
(128)	18	(20.711)	9.472		(114.951)	222.405	2.704.760	(1.510.265)	1.194.495
		(2)	2		(669)	(423)	21.282	(19.617)	1.665
		(763)	746		(1.108)	223	38.487	(34.186)	4.301
						(296.442)			-
443		(57)				(1.358)	19.678		19.678
					(3)	(3)	627	(597)	30
<b>315</b>	<b>18</b>	<b>(21.610)</b>	<b>10.226</b>	<b>-</b>	<b>(129.756)</b>	<b>(86.562)</b>	<b>3.376.278</b>	<b>(1.811.969)</b>	<b>1.564.309</b>

## 2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

### Immobilizzazioni immateriali

Migliaia di euro

	Valori al 31 12 2012			Variazioni dell'esercizio			
	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Variazioni di categoria	Riclassificazioni	
						Valore lordo	Fondo ammortamento
Diritti di brevetto industriale e ut.op.dell'ingegno	112.718	(81.146)	31.572	4.594	394	6.425	(5.391)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.397	(20.518)	2.879	1.349	21	(48)	11
Avviamento	39.612		39.612				
Immobilizzazioni in corso	9.218		9.218	1.840	(415)		
Altre immobilizzazioni immateriali	1.307	(1.017)	290				
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>186.252</b>	<b>(102.681)</b>	<b>83.571</b>	<b>7.783</b>	<b>-</b>	<b>6.377</b>	<b>(5.380)</b>

### Immobilizzazioni immateriali

Migliaia di euro

	Valori al 31 12 2011			Variazioni dell'esercizio			
	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Variazioni di categoria	Riclassificazioni	
						Valore lordo	Fondo ammortamento
Diritti di brevetto industriale e ut.op.dell'ingegno	85.175	(64.321)	20.854	9.918	17.859		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.785	(18.776)	3.009	1.612			
Avviamento	39.612		39.612				
Immobilizzazioni in corso	15.184		15.184	11.893	(17.859)		
Altre immobilizzazioni immateriali	1.307	(958)	349				
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>163.063</b>	<b>(84.055)</b>	<b>79.008</b>	<b>23.423</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

	Variazioni dell'esercizio					Valori al 31 12 2013		
	Smobilizzi/Cessioni		Svalutazioni	Ammortamenti	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore residuo
	Valore lordo	Fondo Ammortamento						
	(45.816)	24.037		(9.249)	(25.006)	78.315	(71.749)	6.566
	(1.728)	1.706		(1.583)	(272)	22.991	(20.384)	2.607
						39.612	-	39.612
	(5.579)				(4.154)	5.064	-	5.064
				(56)	(56)	1.307	(1.073)	234
	<b>(53.123)</b>	<b>25.743</b>		<b>(10.888)</b>	<b>(29.488)</b>	<b>147.289</b>	<b>(93.206)</b>	<b>54.083</b>

	Variazioni dell'esercizio						Valori al 31 12 2012			
	Altre variazioni		Smobilizzi/Cessioni		Svalutazioni	Ammortamenti	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore residuo
	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore lordo	Fondo Ammortamento						
	(234)	80				(16.905)	10.718	112.718	(81.146)	31.572
						(1.742)	(130)	23.397	(20.518)	2.879
								39.612		39.612
							(5.966)	9.218		9.218
						(59)	(59)	1.307	(1.017)	290
	<b>(234)</b>	<b>80</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(18.706)</b>	<b>4.563</b>	<b>186.252</b>	<b>(102.681)</b>	<b>83.571</b>

### 3/a - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni <i>Migliaia di euro</i>	Valore a bilancio 31 12 2012	Variazioni dell'esercizio 2013		
		Incrementi	Decrementi	Effetto Operazioni Straordinarie
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
<b>Imprese controllate:</b>				
Delmi S.p.A.	476.927			(476.927)
Edipower S.p.A.	290.000			476.927
AzA Reti Gas S.p.A.	696.280			
AzA Reti Elettriche S.p.A.	668.333			
AzA Ambiente S.p.A. (ex Ecodeco S.r.l.)	346.333			288.561
Partenope Ambiente S.p.A.	140			(140)
Aprica S.p.A.	211.404	87		(211.491)
Amsa S.p.A.	76.945			(76.945)
Elektroprivreda Cnre Gore AD (EPCG)	376.017			
AzA Calore & Servizi S.r.l.	334.477			
AzA Ciclo Idrico S.p.A.	167.000			
Abruzzoenergia S.p.A.	141.471			
AzA Energia S.p.A.	97.858			885
Retragas S.r.l.	30.105			
Aspem S.p.A.	26.508			
AzA Logistica S.p.A.	17.268			
Selene S.p.A.	9.222			
Assoenergia S.p.A. in liquidazione	5.848			
Proaris S.r.l.	3.557			
Camuna Energia S.r.l.	1.467			
AzA Trading S.r.l.	1.099			
Ecofert S.r.l. in liquidazione	874			
Plurigas S.p.A. in liquidazione	560			
Seasm S.r.l.	469			
AzA Montenegro d.o.o.	300			
Mincio Trasmissione S.r.l.	10			
A3A S.r.l.		10		
Chi.Na.Co S.r.l.		10	(14.412)	14.402
Ostros Energia S.r.l. in liquidazione				
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>3.980.472</b>	<b>107</b>	<b>(14.412)</b>	<b>15.272</b>

	Variazioni dell'esercizio 2013		Valore a bilancio 31 12 2013	Quota di Patrimonio netto		
	Svalutazioni	Altre variazioni		% di possesso	Patrimonio netto al 31 12 2013	Ammontare pro quota
			-			
	(4.215)		762.712	70,95%	1.116.132	791.896
			696.280	100,00%	696.568	696.568
			668.333	100,00%	717.849	717.849
			634.894	100,00%	542.220	542.220
			-			
			-			
			-			
			376.017	43,70%	878.380	383.852
			334.477	100,00%	362.433	362.433
			167.000	100,00%	163.401	163.401
	(42.500)		98.971	100,00%	109.897	109.897
			98.743	100,00%	150.136	150.136
			30.105	87,27%	39.923	34.841
			26.508	90,00%	8.710	7.839
			17.268	100,00%	17.314	17.314
			9.222	100,00%	8.092	8.092
			5.848	97,76%	5.166	5.050
			3.557	60,00%	5.955	3.573
			1.467	74,50%	974	726
			1.099	100,00%	20.918	20.918
			874	47,00%	1.706	802
			560	70,00%	43.145	30.202
			469	67,00%	657	440
	(198)		102	100,00%	102	102
			10	100,00%	151	151
			10	100,00%	10.000	10.000
			-			
			-	80,00%	(3.990)	(3.192)
	(46.913)		3.934.526		4.895.839	4.055.109

## 3/b - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

Partecipazioni <i>Migliaia di euro</i>	Valore a bilancio 31 12 2012	Variazioni dell'esercizio 2013	
		Incrementi	Decrementi
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>			
<b>Imprese collegate:</b>			
Ergosud S.p.A. (*)	74.391		
Dolomiti Energia S.p.A. (*)	51.000		
ACSM-AGAM S.p.A. (*)	31.600		
Rudnik Uglja Ad Plejvlja (**)	19.067		
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	3.383		
Metamer S.r.l.	885		
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. (*)	858		
SET S.p.A.	466		
Serio Energia S.r.l. (*)	400		
Ge.Si S.r.l.	380		
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	10		
Centrale Termoelettrica del Mincio S.r.l.	6		
Ergon Energia S.r.l. in liquidazione			
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>182.446</b>		

(\*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2012

(\*\*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2010

	Variazioni dell'esercizio 2013		Valore a bilancio 31 12 2013	Quota di Patrimonio netto		
	Effetto Operazioni Straordinarie	Svalutazioni		% di possesso	Patrimonio netto al 31 12 2013	Ammontare pro quota
		(24.100)	50.291	50,00%	164.279	82.140
			51.000	7,91%	570.222	45.105
			31.600	21,94%	127.480	27.969
			19.067	39,49%	22.012	8.693
			3.383	48,77%	8.793	4.288
	(885)		-	50,00%		-
		(21)	837	24,29%	3.446	837
			466	49,00%	1.506	738
			400	40,00%	1.790	716
			380	44,50%	4.067	1.810
			10	40,00%	26	10
			6	45,00%	9	4
			-	50,00%	(37)	(19)
	<b>(885)</b>	<b>(24.121)</b>	<b>157.440</b>		<b>903.593</b>	<b>172.291</b>



### 3/c - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese (AFS)

<b>Denominazione</b> <i>Migliaia di euro</i>	<b>Quote possedute %</b>	<b>Azionista</b>	<b>Valore di carico al 31 12 2013</b>
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)</b>			
Infracom S.p.A.	1,57%	A2A S.p.A.	155
Immobiliare-Fiera di Brescia S.p.A.	5,52%	A2A S.p.A.	573
Azienda Energetica Valtellina e Valchiavenna S.p.A. (AEVV)	9,39%	A2A S.p.A.	1.846
<b>Altre:</b>			
AQM S.r.l.	7,52%	A2A S.p.A.	
AvioValtellina S.p.A.	0,18%	A2A S.p.A.	
Banca di Credito Cooperativo di Calcio e Covo Società Cooperativa	n.s.	A2A S.p.A.	
Brixia Expo-Fiera di Brescia S.p.A.	9,44%	A2A S.p.A.	
Consorzio DIX.IT in liquidazione	14,28%	A2A S.p.A.	
Consorzio Intellimech	n.s.	A2A S.p.A.	
Consorzio L.E.A.P.	10,53%	A2A S.p.A.	
Consorzio Milano Sistema in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
CSEAB (già Cramer S.c.ar.l.)	6,67%	A2A S.p.A.	
Emittenti Titoli S.p.A.	1,85%	A2A S.p.A.	
E.M.I.T. S.r.l. in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
INN.TEC. S.r.l.	10,89%	A2A S.p.A.	
Isfor 2000 S.c.p.A.	4,94%	A2A S.p.A.	
Stradivaria S.p.A.	n.s.	A2A S.p.A.	
<b>Totale altre attività finanziarie</b>			<b>1.468</b>
<b>Totale attività finanziarie disponibili per la vendita</b>			<b>4.042</b>

Nota: A2A S.p.A. ha partecipato alla costituzione della Società Cooperativa Polo dell'innovazione della Valtellina sottoscrivendo n. 5 azioni del valore nominale pari a euro 50.



## 4/a - Elenco delle partecipazioni in società controllate

<b>Società</b> <i>Migliaia di euro</i>	<b>Sede</b>	<b>Valuta</b>	<b>Capitale sociale al 31 12 2013</b>
<b>Imprese controllate:</b>			
Edipower S.p.A.	Milano	Euro	1.139.312
A2A Reti Gas S.p.A.	Brescia	Euro	445.000
A2A Reti Elettriche S.p.A.	Brescia	Euro	520.000
A2A Ambiente S.p.A.	Brescia	Euro	220.000
Elektroprivreda Cnre Gore AD (EPCG)	Nikšić (Montenegro)	Euro	958.666
A2A Calore & Servizi S.r.l.	Brescia	Euro	150.000
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Brescia	Euro	70.000
Abruzzoenergia S.p.A.	Gissi (Ch)	Euro	130.000
A2A Energia S.p.A.	Milano	Euro	2.000
Retragas S.r.l.	Brescia	Euro	34.495
Aspem S.p.A.	Varese	Euro	174
A2A Logistica S.p.A.	Brescia	Euro	250
Selene S.p.A.	Brescia	Euro	3.000
Assoenergia S.p.A. in liquidazione	Brescia	Euro	126
Proaris S.r.l.	Milano	Euro	1.875
Camuna Energia S.r.l.	Cedegolo (Bs)	Euro	900
A2A Trading S.r.l.	Milano	Euro	1.000
Ecofert S.r.l. in liquidazione	S.Gervasio Bresciano (Bs)	Euro	100
Plurigas S.p.A. in liquidazione	Milano	Euro	800
Seasm S.r.l.	Brescia	Euro	700
A2A Montenegro d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	Euro	300
Mincio Trasmissione S.r.l.	Brescia	Euro	10
A3A S.r.l.	Brescia	Euro	10
Ostros Energia S.r.l. in liquidazione	Brescia	Euro	350

	<b>Patrimonio netto al 31 12 2013</b>	<b>Risultato al 31 12 2013</b>	<b>% di possesso</b>	<b>Ammontare pro quota (a)</b>	<b>Valore a bilancio (b)</b>	<b>Delta (a - b)</b>
	1.116.132	(3.280)	70,95%	791.896	762.712	29.184
	696.568	39.661	100,00%	696.568	696.280	288
	717.849	32.925	100,00%	717.849	668.333	49.516
	542.220	47.927	100,00%	542.220	634.894	(92.674)
	878.380	25.306	43,70%	383.852	376.017	7.835
	362.433	33.119	100,00%	362.433	334.477	27.956
	163.401	(2.589)	100,00%	163.401	167.000	(3.599)
	109.897	(21.283)	100,00%	109.897	98.971	10.926
	150.136	34.178	100,00%	150.136	98.743	51.393
	39.923	1.417	87,27%	34.841	30.105	4.736
	8.710	1.617	90,00%	7.839	26.508	(18.669)
	17.314	(86)	100,00%	17.314	17.268	46
	8.092	591	100,00%	8.092	9.222	(1.130)
	5.166	39	97,76%	5.050	5.848	(798)
	5.955	89	60,00%	3.573	3.557	16
	974	71	74,50%	726	1.467	(741)
	20.918	(15.173)	100,00%	20.918	1.099	19.819
	1.706	-	47,00%	802	874	(72)
	43.145	651	70,00%	30.202	560	29.642
	657	14	67,00%	440	469	(29)
	102	(198)	100,00%	102	102	-
	151	36	100,00%	151	10	141
	10.000	-	100,00%	10.000	10	9.990
	(3.990)	332	80,00%	(3.192)	-	(3.192)

## 4/b - Elenco delle partecipazioni in società collegate

<b>Società</b> <i>Migliaia di euro</i>	<b>Sede</b>	<b>Valuta</b>	<b>Capitale sociale al 31 12 2013</b>
Ergosud S.p.A. (*)	Roma	Euro	81.448
Dolomiti Energia S.p.A. (*)	Rovereto (Tn)	Euro	411.496
ACSM-AGAM S.p.A. (*)	Monza	Euro	76.619
Rudnik Uglja Ad Plejvlja (**)	Plejlva (Montenegro)	Euro	21.493
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	Gardone Val Trompia (Bs)	Euro	6.000
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. (*)	Iseo (Bs)	Euro	1.616
SET S.p.A.	Toscolano Maderno (Bs)	Euro	104
Serio Energia S.r.l. (*)	Concordia sulla Secchia (Mo)	Euro	1.000
Ge.Si S.r.l.	Brescia	Euro	1.000
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	Brescia	Euro	25
Centrale Termoelettrica del Mincio S.r.l.	Ponti sul Mincio (Mn)	Euro	11
Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	Milano	Euro	600

(\*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2012

(\*\*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2010

	<b>Patrimonio netto al 31 12 2013</b>	<b>Risultato al 31 12 2013</b>	<b>% di possesso</b>	<b>Ammontare pro quota (a)</b>	<b>Valore a bilancio (b)</b>	<b>Delta (a - b)</b>
	164.279	(3.679)	50,00%	82.140	50.291	31.849
	570.222	43.659	7,91%	45.105	51.000	(5.895)
	127.480	4.995	21,94%	27.969	31.600	(3.631)
	22.012	13.460	39,49%	8.693	19.067	(10.374)
	8.793	592	48,77%	4.288	3.383	905
	3.446	2	24,29%	837	837	-
	1.506	534	49,00%	738	466	272
	1.790	553	40,00%	716	400	316
	4.067	541	44,50%	1.810	380	1.430
	26	-	40,00%	10	10	-
	9	(2)	45,00%	4	6	(2)
	(37)	(153)	50,00%	(19)	-	(19)

## Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS

(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	AzA TRADING S.r.l.		AMSA S.p.A.		SELENE S.p.A.		RETRAGAS S.r.l.	
	Euro	1.000.000	Euro	10.000.000	Euro	3.000.000	Euro	34.494.650
Capitale sociale:								
% di partecipazione:	AzA S.p.A.	100,00%	AzA S.p.A.	100,00%	AzA S.p.A.	100,00%	AzA S.p.A. AzA Reti Gas S.p.A.	87,27% 4,33%
<b>Descrizione - Migliaia di euro</b>	<b>31 12 13</b>	<b>31 12 12</b>	<b>31 12 13</b>	<b>31 12 12</b>	<b>31 12 13</b>	<b>31 12 12</b>	<b>31 12 13</b>	<b>31 12 12</b>
Ricavi	2.939.090	3.803.170	343.887	360.758	22.948	25.030	6.665	7.331
Margine operativo lordo	(13.499)	63.571	75.143	84.424	2.671	3.491	4.150	4.334
Risultato operativo netto	(14.244)	63.179	57.859	60.223	1.298	2.136	2.052	2.188
Utile ante imposte	(23.754)	55.050	53.728	55.226	1.033	1.857	2.063	2.195
Risultato dell'esercizio	(15.173)	30.279	39.113	41.617	591	1.393	1.417	262
Attività	921.325	868.416	183.198	309.930	22.911	24.717	42.176	40.816
Passività	900.407	803.056	144.778	182.023	14.819	17.126	2.253	2.070
Patrimonio netto	20.918	65.360	38.420	127.907	8.092	7.591	39.923	38.746
Posizione finanziaria netta	(244.711)	(148.770)	27.366	39.019	(5.139)	(6.978)	8.112	5.289

COLLEGATE	ERGON ENERGIA s.r.l. in liquidazione		GE.SI. S.r.l.		AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.p.A.	
	Euro	600.000	Euro	1.000.000	Euro	6.000.000
Capitale sociale:						
% di partecipazione:	AzA S.p.A.	50,00%	AzA S.p.A.	44,50%	AzA S.p.A.	48,77%
<b>Descrizione - Migliaia di euro</b>	<b>31 12 13</b>	<b>31 12 12</b>	<b>31 12 13</b>	<b>31 12 12</b>	<b>31 12 13</b>	<b>31 12 12</b>
Ricavi	350	321	5.771	6.009	14.934	14.371
Margine operativo lordo	(107)	(150)	905	967	2.150	1.287
Risultato operativo netto	143	36	589	775	1.255	638
Utile ante imposte	(153)	(296)	743	853	1.126	349
Risultato dell'esercizio	(153)	(90)	541	557	592	242
Attività	14.408	23.509	5.993	6.422	22.760	24.574
Passività	14.445	23.393	1.926	2.681	13.967	16.369
Patrimonio netto	(37)	116	4.067	3.741	8.793	8.205
Posizione finanziaria netta	(7.666)	(16.445)	645	(320)	917	(3.612)

ABRUZZOENERGIA S.p.A.		APRICA S.p.A.		EPCG		EDIPOWER S.p.A.		A2A AMBIENTE S.p.A.	
Euro	130.000.000	Euro	20.000.000	Euro	958.666.061	Euro	1.139.311.954	Euro	220.000.000
AzA S.p.A.	100,00%	AzA S.p.A.	100,00%	AzA S.p.A.	43,70%	AzA S.p.A.	70,95%	AzA S.p.A.	100,00%
31 12 13	31 12 12	31 12 13	31 12 12	31 12 13	31 12 12	31 12 13	31 12 12	31 12 13	31 12 12 restated
47.194	58.477	196.806	228.175	277.841	263.322	726.713	1.054.958	326.218	107.098
26.106	33.441	77.092	83.473	80.355	17.537	269.470	367.231	113.820	23.541
(26.046)	17.829	61.307	54.803	23.265	(12.252)	(15.577)	156.322	69.104	10.891
(31.846)	11.262	61.200	48.335	27.304	(2.820)	(77.497)	94.824	66.090	7.026
(21.283)	5.157	42.129	32.864	25.306	(5.784)	(3.280)	48.640	47.927	3.646
299.644	347.310	106.626	426.349	1.140.877	1.086.254	2.102.809	2.731.066	961.013	268.192
189.747	211.233	49.755	156.199	262.497	232.916	986.677	1.206.445	418.793	149.325
109.897	136.077	56.871	270.150	878.380	853.338	1.116.132	1.524.621	542.220	118.867
(177.688)	(204.858)	34.951	127.887	65.886	23.240	(603.386)	(760)	265.950	71.096



## Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP

(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	PROARIS S.r.l.		A2A RETI ELETTRICHE S.p.A.		A2A RETI GAS S.p.A.		A2A CALORE & SERVIZI S.r.l.	
	Euro	1.875.000	Euro	520.000.000	Euro	445.000.000	Euro	150.000.000
Capitale sociale:	AzA S.p.A.	60,00%	AzA S.p.A.	100,00%	AzA S.p.A.	100,00%	AzA S.p.A.	100,00%
% di partecipazione:								
<b>Descrizione - Migliaia di euro</b>	<b>31 12 13</b>	<b>31 12 12</b>	<b>31 12 13</b>	<b>31 12 12</b>	<b>31 12 13</b>	<b>31 12 12</b>	<b>31 12 13</b>	<b>31 12 12</b>
Volume D'Affari	2.968	3.106	323.507	304.100	206.492	209.923	311.890	307.273
Margine Operativo Lordo	261	311	127.811	116.651	105.841	109.964	81.386	71.153
Risultato Operativo	114	276	72.004	29.086	67.136	62.907	51.448	38.611
Utile Ante Imposte	128	297	59.484	16.602	67.239	63.681	47.254	34.162
Utile/Perdita dell'esercizio	89	198	32.925	6.681	39.661	38.510	33.119	23.372
Attività	6.777	6.845	1.418.350	1.462.029	851.310	837.953	664.762	659.857
Passività	822	886	700.501	770.805	154.742	144.546	302.329	308.343
Patrimonio Netto	5.955	5.959	717.849	691.224	696.568	693.407	362.433	351.514
Posizione finanziaria netta	2.778	2.283	(236.265)	(328.941)	75.650	52.327	(130.610)	(129.570)

A2A ENERGIA S.p.A.		PLURIGAS S.p.A. in liquidazione		A2A CICLO IDRICO S.p.A.		ASPEM S.p.A.		A2A LOGISTICA S.p.A.	
Euro	2.000.000	Euro	800.000	Euro	70.000.000	Euro	173.785	Euro	250.000
A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	70,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	90,00%	A2A S.p.A.	100,00%
31 12 13	31 12 12	31 12 13	31 12 12	31 12 13	31 12 12	31 12 13	31 12 12	31 12 13	31 12 12
1.795.797	1.965.836	53.321	1.116.701	70.079	69.849	42.008	41.898	33.776	37.139
88.620	54.797	68	30.776	12.409	6.626	3.983	5.420	(46)	344
57.068	23.464	(21)	30.712	(1.334)	(4.405)	2.938	4.371	(85)	301
58.146	21.532	147	30.800	(3.275)	(6.514)	2.788	9.602	(57)	327
34.178	10.403	651	18.250	(2.589)	(5.605)	1.617	8.586	(86)	200
732.344	682.839	74.608	82.450	285.437	296.540	92.083	89.701	30.814	31.082
582.208	557.366	31.463	21.032	122.036	130.549	83.373	75.108	13.500	13.492
150.136	125.473	43.145	61.418	163.401	165.991	8.710	14.593	17.314	17.590
(68.956)	(93.618)	30.053	48.633	(56.020)	(57.159)	2.400	5.813	18.862	16.787



# 0.5

Relazione della  
Società di Revisione

## Relazione della Società di Revisione



### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della  
A2A SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto e dalle relative note illustrative di A2A SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete ai Consiglieri di Gestione di A2A SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai Consiglieri di Gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
 

Il bilancio separato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, i Consiglieri di Gestione hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al conto economico del bilancio dell'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 5 aprile 2013. Le modalità di riesposizione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono stati da noi esaminati ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2013.
  
- 3 A nostro giudizio, il bilancio separato di A2A SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di A2A SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

#### **PriceWaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Feliscento 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Governance – Documenti Societari* del sito internet di A2A SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete ai Consiglieri di Gestione di A2A SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato di A2A SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 4 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Sala'.

Marco Sala  
(Revisore legale)